BOLLETTINO UFFICIALE

n. 39
DEL 29 SETTEMBRE 2010

Anno XLVII n. 39

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_39_1_DPR_70

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 17 settembre 2010, n. 70

Istituzione dell'ufficio di "Alta Sorveglianza" sulla realizzazione della III corsia dell'Autostrada A4 - tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. Km 63 + 300)-Gonars (progr. Km 89 + 000), nuovo svincolo di Palmanova e variante SS n. 352 - 1° lotto, affidata a Contraente Generale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n° 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO il decreto del 12 dicembre 2009, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato, fino al 31 dicembre 2010, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTI i Decreti dd. 6 ottobre 2008, n. 2 e dd. 21.04.2009 n. 18 del Commissario delegato, che, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., hanno attribuito ai due soggetti attuatori, il dott. Riccardo Riccardi e l'ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, con Decreto dd. 06.10.2008 n. 1 e dal Presidente della Regione Veneto, con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19.09.2008, specifici settori di intervento per dare attuazione alle iniziative che il Commissario delegato intenderà assumere;

VISTO il Provvedimento dei Soggetti Attuatori n. 1 del 6 ottobre 2008, con cui l'ing. Enrico Razzini, Direttore Operativo della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, in possesso dei requisiti di studio e di competenza previsti dall'art. 10, comma 5 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., è stato nominato dai Soggetti Attuatori, nell'esercizio delle funzioni affidate con il Decreto menzionato, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Decreto dd. 21.04.2009 n. 17 del Commissario delegato di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;

RICORDATO che il Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., provvede all'approvazione del progetto definitivo delle opere che sostituisce, ad ogni effetto, visti,

pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, in deroga all'art 98, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., salva l'applicazione dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni, anche prima dell'espletamento delle procedure espropriative, che si svolgeranno con i termini di legge ridotti a metà;
RICORDATO il decreto dd. 20.04.2009 n. 16 del Commissario delegato di avvio della procedura di scelta del Contraente Generale per l'affidamento a Contraente Generale della progettazione definitiva ed esecutiva, della redazione del P.S.C., delle attività accessorie e della realizzazione con qualunque mezzo della III° corsia dell'Autostrada A 4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. Km. 63 + 300) - Gonars (progr. Km. 89 + 000), Nuovo svincolo di Palmanova e Variante S.S. n ° 352 - 1° Lotto, nonché di approvazione del bando di gara e del relativo disciplinare;
RICORDATO il decreto dd. 06.08.2009 n. 31 del Commissario delegato di approvazione dello schema della lettera di invito alla procedura ristretta, dello schema di contratto di appalto, del capitolato speciale di appalto e degli elaborati tecnici;
RICORDATO il decreto dd. 03.05.2010 n. 59 del Commissario delegato di aggiudicazione definitiva dell'appalto per l'affidamento a Contraente Generale della progettazione definitiva ed esecutiva, della redazione del P.S.C., delle attività accessorie e della realizzazione con qualunque mezzo della III° corsia dell'Autostrada A 4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. Km. 63 + 300) - Gonars (progr. Km. 89 + 000), Nuovo svincolo di Palmanova e Variante S.S. n ° 352 - 1° Lotto, al Costituendo Consorzio Ordinario formato da Rizzani De Eccher S.p.A. e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.;
RICORDATO che con il citato decreto n. 59/2010 il Commissario delegato ha conferito mandato al Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini, di provvedere, sottoscrivendo le relative comunicazioni, a quanto indicato all'art. 79, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., di sottoscrivere il relativo contratto di appalto, secondo le forme di legge, dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari;
VISTA la comunicazione del Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini dd. 10.05.2010 prot. U/3054 con la quale viene comunicato all'aggiudicatario, Rizzani De Eccher S.p.A., l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, della redazione del P.S.C., delle attività accessorie e della realizzazione con qualunque mezzo della III° corsia dell'Autostrada A 4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. Km. 63 + 300) - Gonars (progr. Km. 89 + 000), Nuovo svincolo di Palmanova e Variante S.S. n ° 352 - 1° Lotto;
CONSIDERATO che, pertanto, si ritiene necessario provvedere all'istituzione dell'ufficio di "Alta Sorveglianza" a supporto del Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini, ai sensi dell'art. 8 dello schema di contratto approvato con il decreto dd. 06.08.2009 n. 31 ed a norma dell'art. 176 comma 3 del D. Lgs. 163/2006, composto, attesa la complessità dell'opera, da soggetti con competenze tecniche, giuridiche ed economiche;
RICORDATO che per l'espletamento dei compiti di cui all'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. il Commissario delegato, i Soggetti Attuatori ed il Responsabile Unico del Procedimento si avvalgono, anche, della struttura tecnica, operativa e logistica della S.p.A. Autovie Venete;
CONSIDERATO che l'attività di coordinamento dell'ufficio di "Alta Sorveglianza" possa essere affidata, visto il curriculum vitae, all'ing. Paolo Perco, dipendente della S.p.A. Autovie Venete, in quanto in possesso dei requisiti e competenze necessarie per lo svolgimento dell'incarico, nonché della necessaria esperienza nell'attività di progettazione delle opere autostradali;

DECRETA

1) di istituire, ai sensi dell'art. 8 dello schema di contratto approvato con il decreto dd. 06.08.2009 n. 31 ed a norma dell'art. 176 comma 3 del D. Lgs. 163/2006, l'ufficio di "Alta Sorveglianza", a supporto del Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini, per la realizzazione della III° corsia dell'Autostrada A 4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. Km. 63 + 300) - Gonars (progr. Km. 89 + 000), Nuovo svincolo di Palmanova e Variante S.S. n ° 352 - 1° Lotto;
2) di affidare l'attività di coordinamento dell'ufficio di "Alta Sorveglianza" all'ing. Paolo Perco dipendente della S.p.A. Autovie Venete;
3) di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini, di provvedere ad individuare e nominare gli altri componenti dell'ufficio di "Alta Sorveglianza" individuandone le relative funzioni;
4) di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini, qualora, le professionalità presenti all'interno della S.p.A. Autovie Venete possano assicurare solo in parte lo svolgimento dell'ufficio di "Alta Sorveglianza", di provvedere, motivatamente, ad integrare i componenti dell'ufficio con soggetti esterni dotati di specifica professionalità individuati in conformità alle disposizioni dell'Or-

dinanza 3702/2008 e s.m.i. previa autorizzazione del Commissario delegato per l'utilizzo delle deroghe di cui all'art. 4 della medesima;
5) le risorse necessarie per la copertura delle spese di cui al presente decreto sono a carico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

10_39_1_DPR_71

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 17 settembre 2010, n. 71

Affidamento degli incarichi per l'esecuzione dei collaudi statici: delega al Responsabile unico del procedimento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24.02.1992 n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i., con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
CONSIDERATO che la disposizione del comma 3 dell'art. 1 della richiamata Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i. prescrive che il Commissario delegato si avvalga, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, di due Soggetti Attuatori designati uno dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed uno dal Presidente della Regione Veneto;
VISTI il decreto del Commissario delegato n. 1 del 6 ottobre 2008 di nomina del dott. Riccardo Riccardi e la nota 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19 settembre 2008 del Presidente della Regione Veneto che rende nota la designazione dell'ing. Silvano Vernizzi, Segretario Regionale Infrastrutture e Mobilità, quali Soggetti Attuatori della richiamata Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i.;
RICORDATO che, ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'Ordinanza PCM n.3702/2008 e s.m.i., il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 della medesima Ordinanza e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
CONSIDERATO che l'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i. consente al Commissario delegato di avvalersi per l'espletamento dei compiti di cui all'Ordinanza medesima del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
PRESO ATTO del provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008 emesso, a firma congiunta, dai Soggetti Attuatori di nomina dell'ing. Enrico Razzini quale Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 17 del 20 aprile 2009 con il quale sono state attribuite ulteriori funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;
VISTO l'art. 178 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. in merito al collaudo delle infrastrutture strategiche;
VISTI gli artt. 120 e 141 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché il Titolo XII, artt. 187 e segg. del D.P.R. 554/1999;
RICORDATO che corre l'obbligo per le stazioni appaltanti di provvedere al collaudo delle opere pubbliche;
VISTO l'art. 188 comma 6 del D.P.R. 554/1999 ove è espressamente previsto che per i lavori comprendenti strutture al soggetto incaricato del collaudo o ad uno dei componenti della commissione di collaudo è affidato anche il collaudo statico, purché essi abbiano i requisiti specifici previsti dalla legge;
RILEVATO che gli interventi di cui all'art. 1 lettere a) e b) dell'Ordinanza PCM 3702/2008 e s.m.i. comprendono strutture;

DECRETA

1. Il Responsabile Unico del Procedimento è delegato a dar corso agli affidamenti degli incarichi per l'esecuzione dei collaudi statici, a soggetti che abbiano i requisiti specifici previsti dalla legge e nel rispetto della normativa vigente, per tutti gli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettere a) e b) dell'Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i. potendo, a tal fine, sottoscrivere ogni atto necessario, fermi i poteri di esercizio diretto e di avocazione del Commissario delegante.

2. La copertura finanziaria è a carico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete ai sensi e nei limiti di cui all'art. 6 dell'Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

10_39_1_DPR_205_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 settembre 2010, n. 0205/Pres.

LR 12/2005, art. 14. Erdisu di Udine. Sostituzione di due rappresentanti degli studenti all'interno del Consiglio di amministrazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 concernente "Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario", che disciplina la composizione e la nomina dei Consigli di Amministrazione degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 0195/Pres. del 4 agosto 2008, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine;

VISTA la nota prot. n. 2311 del 3 agosto 2010 con la quale l'E.R.Di.S.U. di Udine comunica che il sig. Matteo Segatto, componente del Consiglio di amministrazione in qualità di rappresentante degli studenti, ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico di consigliere a seguito del conseguimento della laurea;

VISTA la nota prot. n. 201015739 del 29 luglio 2010 con la quale l'Università degli studi di Udine comunica che il sig. Riccardo Chiarotto risulta essere primo dei non eletti della graduatoria dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'E.R.Di.S.U.;

VISTA la nota prot. n. 2312 del 3 agosto 2010 con la quale l'E.R.Di.S.U. di Udine comunica che il sig. Stefano Falini, componente del Consiglio di amministrazione in qualità di rappresentante degli studenti, ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico di consigliere a seguito dell'adesione ad un programma ERASMUS;

VISTA la nota prot. n. 201016817 del 25 agosto 2010 con la quale l'Università degli studi di Udine comunica che la sig. Anna De Odorico risulta essere prima dei non eletti della graduatoria;

PRESO ATTO che sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 12/2005 e dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e che, ai fini di quanto disposto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sussistono situazioni di incompatibilità per la nomina dei due candidati sopra indicati, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto rese dagli interessati;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1761 del 9 settembre 2010;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c, della legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 sono nominati componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine in rappresentanza degli studenti regolarmente iscritti ai corsi di studio:

- il sig. Riccardo Chiarotto, giusta comunicazione prot. n. 201015739 del 29 luglio 2010 dell'Università degli studi di Udine, in sostituzione del sig. Matteo Segatto decaduto dalla carica a seguito del conseguimento del diploma di laurea;
- la sig. Anna De Odorico, giusta comunicazione prot. n. 201016817 del 25 agosto 2010 dell'Università degli studi di Udine, in sostituzione del sig. Stefano Falini dimissionario a seguito dell'adesione ad un programma ERASMUS.

2. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_39_1_DPR_206_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 settembre 2010, n. 0206/Pres.

LR 24/2009, art. 9, commi 48, 49 e 50. Modifiche al Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità prestate a favore di Amministrazioni pubbliche nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'art. 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (legge finanziaria 2010), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 116.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24, "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2010)", ed in particolare l'articolo 9, comma 48, il quale prevede il sostegno della Regione per l'inserimento lavorativo, anche a tempo determinato, di persone disoccupate prive di ammortizzatori sociali tramite iniziative di lavoro di pubblica utilità prestato a favore di Amministrazioni pubbliche;

VISTO il comma 49 del medesimo articolo 9, secondo cui con regolamento regionale sono determinati i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime;

VISTO il "Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità prestate a favore di Amministrazioni pubbliche nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'art. 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010)", emanato con proprio decreto 28 maggio 2010, n. 0116/Pres.;

RITENUTO opportuno, anche allo scopo di accogliere le richieste formulate da numerose amministrazioni pubbliche della regione, introdurre alcune modifiche in materia di quantificazione del finanziamento, termine finale di presentazione dei progetti e modalità di formulazione delle graduatorie dei soggetti beneficiari;

SENTITA la Commissione regionale per il lavoro, di cui all'articolo 5 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che nella seduta del 15 settembre 2010 ha esaminato lo schema di regolamento all'uopo predisposto esprimendo sul medesimo parere favorevole;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 settembre 2010, n. 1813, con la quale è stato approvato il regolamento recante "Modifiche al Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità prestate a favore di Amministrazioni pubbliche nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'art. 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 116";

DECRETA

1. È emanato il regolamento recante "Modifiche al Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità prestate a favore di Amministrazioni pubbliche nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'art. 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 116", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_39_1_DPR_206_2_ALL1

Modifiche al Regolamento concernente i requisiti delle iniziative

di lavoro di pubblica utilità prestate a favore di Amministrazioni pubbliche nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'art. 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (legge finanziaria 2010), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 116

Art. 1 modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 116/2010

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010 n. 116 (Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità prestate a favore di Amministrazioni pubbliche nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'art. 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010), sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera a) del comma 5 è sostituita dalla seguente:
«a) età anagrafica:
1) per donne che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età e uomini che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anni di età: punti 20;
2) per donne che hanno compiuto il quarantacinquesimo anno di età e non ancora il cinquantesimo e uomini che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età e non ancora il cinquantacinquesimo: punti 15;
3) per donne che hanno compiuto il quarantesimo di età e non ancora il quarantacinquesimo e uomini che hanno compiuto il quarantacinquesimo anno di età e non ancora il cinquantesimo: punti 10;
4) per donne che hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età e non ancora il quarantesimo e uomini che hanno compiuto il quarantesimo anno di età e non ancora il quarantacinquesimo: punti 5;»
b) la lettera d) del comma 5 è sostituita dalla seguente:
«d) unico genitore presente nel nucleo familiare con uno o più figli a carico: 10 punti;»
c) dopo il comma 5 è inserito il seguente:
«5 bis In caso di parità di punteggio, ha precedenza il soggetto beneficiario più anziano di età.»

Art. 2 modifica all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 116/2010

1. Al comma 1 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 116/2010 le parole "30 settembre 2010" sono sostituite dalle seguenti: "20 ottobre 2010".

Art. 3 modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 116/2010

1. Il comma 1 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 116/2010 è sostituito dal seguente:
«1. La Regione Friuli Venezia Giulia finanzia una quota pari al 95% delle spese sostenute dal soggetto attuatore per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 8. Il restante 5% è a carico del soggetto proponente.»

Art. 4 disposizione transitoria

1. Il comma 1 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 116/2010, come modificato dall'articolo 3, trova applicazione anche per le domande di finanziamento presentate prima dell'entrata in vigore del presente regolamento ivi comprese quelle già finanziate .
2. I soggetti proponenti interessati presentano domanda di integrazione del finanziamento al Servizio competente entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 5 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_39_1_DAS_PROGR RIS_731_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 14 settembre 2010, n. 731

LR 21/2007 articolo 33 comma 1 lettera b) bis - Istituzione di capitolo di entrata "per memoria".

L'ASSESSORE

PREMESSO che, a seguito della conversione in Legge 30 luglio 2010, n. 122 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 si dovranno accertare le entrate derivanti da somme erogate su capitoli di spesa di competenza del Servizio assistenza farmaceutica della Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTA la DGR della seduta del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2010 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010 - 2012 e del bilancio per l'anno 2010, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Servizio assistenza farmaceutica- è istituito "per memoria" il capitolo 1116 (3.6.1.) con la denominazione "Entrate derivanti dalla corresponsione da parte delle Aziende farmaceutiche della percentuale spettante alle Regioni sul prezzo di vendita al pubblico, al netto dell'IVA, dei medicinali erogati in regime di Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del D.L. n. 78/2010 ".
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 311 - servizio n. 362 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.131
capitolo 1116

destinazione	ENTRATE DERIVANTI DALLA CORRESPONSIONE DA PARTE DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE DELLA PERCENTUALE SPETTANTE ALLE REGIONI SUL PREZZO DI VENDITA AL PUBBLICO, AL NETTO DELL'IVA, DEI MEDICINALI EROGATI IN REGIME DI SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 COMMA 4 DEL D.L. N. 78/2010

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_39_1_DAS_PROGR RIS_732_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 14 settembre 2010, n. 732

L R 21/2007 art. 33 comma 1 lett. b) bis - Istituzione capitolo di entrata per memoria nell'ambito dell'unità di bilancio 1.3.6.

L'ASSESSORE

PREMESSO che, si deve procedere alla contabilizzazione al lordo delle compensazioni e dei rimborsi dei ruoli SOR ed ex SAC riguardanti le somme anticipate da Equitalia S.p.A. a fronte di sgravi sui citati ruoli;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;

VISTE la DGR della seduta del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2010 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010 - 2012 e del bilancio per l'anno 2010, nell'ambito della unità di bilancio 1.3.6 "Compartecipazione al gettito delle imposte dirette" alla Rubrica programmazione, risorse economiche e finanziarie - Servizio risorse finanziarie - è istituito "per memoria" il capitolo 4129 (1.2.1.) con la denominazione "Rimborsi delle somme anticipate da Equitalia a fronte di sgravi sui ruoli Sor ed ex Sac".
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 250 - servizio n. 242 - unità di bilancio dell'entrata 1.3.6
capitolo 4129

destinazione	RIMBORSI DELLE SOMME ANTICIPATE DA EQUITALIA A FRONTE DI SGRAVI SUI RUOLI SOR ED EX SAC

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_39_1_DAS_PROT CIV 1

Decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile - Commissario delegato 31 agosto 2010, n. 1/CD8/2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 agosto 2010, n. 3894. Individuazione dei Comuni gravemente colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi il 23 luglio 2010 nel territorio regionale nei quali intraprendere le iniziative volte a fronteggiare le conseguenze dei medesimi eventi calamitosi.

L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO

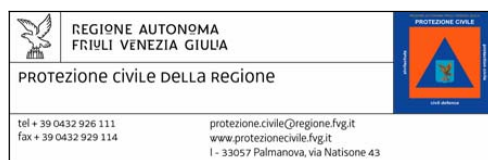
VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 23 luglio 2010, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio regionale il 23 luglio 2010;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 agosto 2010, n. 3894, recante: "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 23 luglio 2010";
ATTESO che all'art. 1, comma 1 della suddetta Ordinanza 3894/2010, l'Assessore regionale alla protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è nominato Commissario delegato per il superamento dell' emergenza derivante dagli eventi meteorologici del 23 luglio 2010;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della citata Ordinanza, il Commissario delegato, previa individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi calamitosi di cui sopra, provvede all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative anche in deroga alla vigente normativa nazionale e regionale - volte a fronteggiare le conseguenze degli eventi calamitosi;
VISTA la relazione della Protezione civile della Regione del 30 agosto 2010, nella quale si descrive lo stato di grave emergenza che ha colpito il territorio regionale il 23 luglio 2010 e si individuano, nella tabella allegata alla relazione medesima i Comuni gravemente danneggiati nei quali intraprendere le iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti ai predetti eventi calamitosi, nonché a rimuovere le situazioni di pericolo con adeguate opere di prevenzione;
RITENUTO, in attuazione all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3894/2010, di individuare i Comuni gravemente colpiti dagli eventi meteorologici in argomento come riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di provvedere all'accertamento dei danni, a rimuovere le situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi calamitosi di cui trattasi;
VISTO il D.P.Reg. 13 luglio 2009, n. 0197/Pres.;

DECRETA

1. Sono individuati, per i motivi in premessa indicati, in attuazione all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3894/2010, i Comuni gravemente colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi il 23 luglio 2010, come riportato nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di provvedere all'accertamento dei danni, a rimuovere le situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi calamitosi di cui trattasi.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Palmanova, 31 agosto 2010

RICCARDI

10_39_1_DAS_PROT CIV 1_ALL1_ELENCO COMUNI

Allegato A)

Ordinanza P.C.M 3894/2010, art. 1, comma 3

Individuazione dei Comuni danneggiati in conseguenza alle eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 23 luglio 2010

N°	Comune	Provincia
1	AZZANO DECIMO	PN
2	BASILIANO	UD
3	BICINICCO	UD
4	BUTTRIO	UD
5	CASTIONS DI STRADA	UD
6	CHIOPRIS - VISCONE	UD
7	CHIUSAFORTE	UD
8	CODROIPO	UD
9	DOLEGNA DEL COLLIO	GO
10	FORGARIA NEL FRIULI	UD
11	FRISANCO	PN
12	GONARS	UD
13	MANZANO	UD
14	MEDUNO	PN
15	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN
16	PALMANOVA	UD
17	PASIAN DI PRATO	UD
18	PAVIA DI UDINE	UD
19	POLCENIGO	PN
20	POZZUOLO DEL FRIULI	UD
21	RIVIGNANO	UD
22	SANTA MARIA LA LONGA	UD
23	TALMASSONS	UD
24	TRAMONTI DI SOPRA	PN
25	TRAMONTI DI SOTTO	PN
26	UDINE	UD
27	VARMO	UD
28	VISCO	UD

VISTO: IL COMMISSARIO DELEGATO: RICCARDI

10_39_1_DAS_PROT CIV 2

Decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile - Commissario delegato 31 agosto 2010, n. 2/CD8/2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 agosto 2010, n. 3894 e legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64. Approvazione delle modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati in conseguenza delle avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio regionale il 23 luglio 2010.

L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 recante "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile";

VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 23 luglio 2010, n. 592/PC/10, con il quale, d'intesa con il Presidente della Regione, è dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, lo stato di emergenza sul territorio regionale, a decorrere dal giorno 23 luglio 2010 e fino a revoca, a seguito degli eventi calamitosi che hanno provocato gravi danni sul territorio regionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2009, con il quale è dichiarato, fino al 31 luglio 2011, lo stato d'emergenza nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche del giorno 23 luglio 2010;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 agosto 2010, n. 3894, con la quale all'Assessore alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è conferito l'incarico di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui sopra;

VISTO il decreto del Commissario delegato 31 agosto 2010 n. 1/CD8/10, con il quale sono individuati i Comuni gravemente colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche del giorno 23 luglio 2010, al fine di provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare, anche avvalendosi di soggetti attuatori, la situazione emergenziale in atto nel territorio regionale;

ATTESO che l'articolo 1, comma 4, lettera a) dell'Ordinanza 3894/2010 prevede che, ai fini dell'erogazione dei contributi per la ripresa delle attività produttive non agricole e per il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate dai predetti eventi calamitosi, il Commissario delegato provveda secondo modalità attuative fissate con proprio provvedimento;

ATTESO altresì che il suddetto articolo 1 autorizza il Commissario delegato ad avvalersi, per il tramite della Protezione civile della Regione, degli enti territoriali e non territoriali, delle amministrazioni periferiche dello Stato, nonché di uno o più soggetti cui affidare specifici settori di intervento, ovvero in qualità di soggetti attuatori, dei comuni interessati, i quali agiscono, per quanto concerne l'attività di gestione, sulla base di specifiche direttive impartite dal medesimo Commissario delegato;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 5 dell'Ordinanza 3894/2010, agli oneri derivanti dalle attività dirette a fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche del 23 luglio 2010, si provvede inizialmente con le risorse finanziarie all'uopo stanziate a valere sul Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della L.R. 64/1986 e a carico del Fondo della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ove il Fondo stesso sarà opportunamente integrato dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonché mediante l'utilizzo delle economie rivenienti ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 3847/2010;

RITENUTO, al fine di dare attuazione all'Ordinanza 3894/2010, di adottare le modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei privati, delle imprese e degli enti locali danneggiati nei Comuni individuati ai sensi del decreto 1/CD8/2010;

RITENUTO inoltre di avvalersi, ai fini dell'istruttoria delle domande, della concessione e ed erogazione dei contributi di cui all'Ordinanza 3894/2010, dei Comuni individuati con il citato decreto 1/CD8/2010;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";

VISTI la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO l'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;

VISTO l'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, come modificato dall'articolo 13, comma 16 della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9;

VISTO il D.P.Reg. 13 luglio 2010, n. 0197/Pres.;

DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi in premessa illustrati, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3894/2010, le modalità attuative per la concessione di contributi a favore privati, delle imprese e degli enti locali danneggiati in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche del 23 luglio 2010 nel testo di cui all'Allegato A) al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Ai fini dell'istruttoria delle domande, nonché della concessione e dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 1, il Commissario delegato si avvale dei Comuni individuati dal decreto 31 agosto 2010, n. 1 /CD8/10.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diffuso attraverso il sito web della Protezione civile della Regione (www.protezionecivile.fvg.it).
Palmanova, 31 agosto 2010

RICCARDI

10_39_1_DAS_PROT CIV 2_ALL2

Allegato A)

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 agosto 2010, n. 3894 e articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 e ss.mm.ii. Modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati in conseguenza delle avversità atmosferiche che il 23 luglio 2010 hanno colpito il territorio regionale

TITOLO I - CONTRIBUTI A FAVORE DEI PRIVATI
CAPO I - BENEFICIARI ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Art. 1 campo di applicazione

1. Il presente Titolo disciplina, in attuazione all'articolo 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 agosto 2010, n. 3894, l'assegnazione di contributi a fondo perduto, finalizzati al ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni, mediante il ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati in conseguenza delle avversità atmosferiche che il 23 luglio 2010 hanno colpito i Comuni individuati con decreto del Commissario delegato 31 agosto 2010, n. 1/CD8/2010.
2. I danni subiti devono essere in rapporto di causalità diretta ed immediata con le avversità atmosferiche di cui al comma 1 e pertanto la tipologia dei danni deve essere compatibile e congruente con la specificità degli eventi stessi.
3. I contributi non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni danneggiati costituisce condizione per l'erogazione dei contributi stessi.
4. L'ammontare dei danni è quantificato con riferimento al costo necessario per il ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati.
5. I contributi di cui al presente titolo sono concessi nei limiti e nelle percentuali determinati, in rapporto alle risorse disponibili, con provvedimento del Commissario delegato, come previsto dall'articolo 9.
6. Ai sensi delle presenti modalità attuative, i Comuni di cui al comma 1, sono individuati quali enti istruttori delle domande di contributo ed erogatori dei contributi stessi e favoriscono l'adeguata informazione e la diffusione delle modalità attuative medesime.

Art. 2 soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi di cui all'articolo 1 sono le persone fisiche proprietarie, alla data degli eventi calamitosi, di unità immobiliari e di beni mobili danneggiati in conseguenza degli eventi stessi, nei Comuni delimitati ai sensi del decreto del Commissario delegato 1/CD8/2010.
2. Possono inoltre accedere ai contributi previsti dalle presenti modalità attuative i soggetti:
a) conduttori, al momento degli eventi, delle unità immobiliari, previa autorizzazione da parte dei proprietari;
b) titolari, al momento degli eventi, di diritti reali di godimento sui beni immobili, nel caso in cui gli stessi siano tenuti, per atto giuridicamente rilevante, al relativo ripristino, ovvero previa autorizzazione da parte dei proprietari.
3. Le persone fisiche proprietarie, alla data degli eventi calamitosi, di unità immobiliari destinate ed utilizzate per lo svolgimento di attività d'impresa alla medesima data, accedono ai contributi ai sensi dell'articolo 16, comma 3.

Art. 3 contributi per il ripristino delle unità immobiliari danneggiate

1. Il contributo è concesso per il ripristino delle unità immobiliari e relative pertinenze catastali danneggiate a causa degli eventi calamitosi di cui all'articolo 1.
2. Le spese ammissibili a contributo per il ripristino dei beni di cui al presente Titolo sono comprensive dell'I.V.A.
3. Il contributo di cui al comma 1 è concesso, sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 75 per cento dei costi di ripristino ritenuti ammissibili; detti costi sono comprensivi degli oneri di demolizione e di smaltimento in discarica.
4. Il contributo per ciascuna unità immobiliare, comprese le relative pertinenze catastali, è concesso fino al limite massimo di:
a) euro 60.000,00, qualora destinata ad abitazione principale;
b) euro 30.000,00, qualora non destinata ad abitazione principale;
c) euro 10.000,00, qualora destinata ad uso non abitativo e qualora non utilizzata per attività d'impresa.
5. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2 accedono ai contributi nelle misure previste dal comma 4, lettere b) e c) del presente articolo.

6. Per quanto riguarda i danni ai terreni di pertinenza catastale delle unità immobiliari, sono concessi contributi per la sistemazione del terreno, intesa come rinterri e riporti, nonché per il ripristino di manufatti insistenti sulla superficie pertinenziale, quali recinzioni e muri di sostegno.
7. Gli interventi di ripristino non devono comportare modifica della destinazione d'uso ai sensi della vigente normativa di settore.
8. Sono esclusi dal contributo:
a) le unità immobiliari, che alla data delle avversità atmosferiche del 23 luglio 2010 non risultino iscritte al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o per le quali non sia stata presentata, prima di tale data, apposita domanda d'iscrizione a detto catasto;
b) le unità immobiliari o porzioni di esse costruite in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie, o di tutela paesistico - ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria prima del verificarsi degli eventi alluvionali;
c) i terreni censiti al Nuovo Catasto Terreni, sui quali non insistono unità immobiliari;
d) le opere di prevenzione.

Art. 4 spese accessorie

1. Per il ripristino dei danni subiti dalle unità immobiliari sono inoltre ammissibili a contributo, fino al limite massimo del 75 per cento:
a) le spese tecniche (quali progettazione, direzione lavori, oneri della sicurezza, collaudo, rilievi e indagini connessi al ripristino), unicamente qualora, per la specificità dell'intervento di ripristino, le relative prestazioni tecniche siano necessarie ai sensi della vigente normativa; l'ammontare delle spese tecniche non può superare il 10 per cento della spesa ammissibile riferita ai beni immobili;
b) le spese per la pulizia, la raccolta, la rimozione e lo smaltimento in discarica di detriti e materiali di risulta.
2. Le spese accessorie previste dal presente articolo concorrono al limite massimo di contributo previsto dall'articolo 3, comma 4.

Art. 5 parti comuni

1. Sono ammissibili a contributo, secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 4 i danni subiti dalle parti comuni di cui all'articolo 1117 del codice civile.
2. Nel caso in cui nell'edificio siano presenti unità immobiliari ad uso abitativo e unità immobiliari destinate ad attività d'impresa, ai fini del calcolo del contributo spettante, le parti comuni sono assimilate alle unità immobiliari dei privati e i contributi sono concessi fino al limite massimo di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a).
3. La domanda di contributo per le parti comuni danneggiate è presentata dall'amministratore di condominio, ovvero dal condomino delegato come risultante dal verbale d'assemblea condominiale.

Art. 6 contributi per il ripristino dei beni mobili danneggiati

1. Il contributo è concesso per il ripristino dei beni mobili, con esclusione dei beni mobili registrati, ubicati nei locali dell'unità immobiliare, danneggiati in conseguenza degli eventi calamitosi di cui all'articolo 1.
2. Il contributo di cui al comma 1 è concesso per la riparazione o il riacquisto di mobilio, arredi ed elettrodomestici distrutti o danneggiati, con esclusione delle spese per il ripristino di scorte relative a beni di consumo, collezioni e generi di lusso.
3. Il contributo è concesso, sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 75 per cento dei costi di riparazione o di riacquisto dei beni danneggiati o distrutti.
4. Il limite massimo di contributo erogabile è pari ad euro 30.000,00 per il ripristino dei beni mobili ubicati nelle unità immobiliari di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a), euro 15.000,00 per quelli ubicati nelle unità immobiliari di cui all'articolo 3, comma 4, lettera b) ed euro 5.000,00 per quelli ubicati nelle unità immobiliari di cui all'articolo 3, comma 4, lettera c).

CAPO II - PROCEDIMENTO

Art. 7 presentazione delle domande di contributo

1. Per accedere ai contributi di cui al presente Titolo i soggetti individuati all'articolo 2 presentano domanda, a pena di inammissibilità, entro quarantacinque giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione delle presenti modalità attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. La domanda di contributo, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), è presentata al Comune ove è ubicata l'unità immobiliare.
3. In caso di comproprietà, la domanda è presentata da uno solo dei proprietari in nome e per conto degli altri ovvero unitariamente da tutti i comproprietari, specificando le rispettive quote di proprietà.
4. La domanda, debitamente sottoscritta, a pena di inammissibilità, è presentata utilizzando il modello

reperibile presso la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it) o presso i Comuni ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) per le spese non ancora effettuate: preventivi analitici o computi metrici estimativi di data successiva al verificarsi degli eventi calamitosi, di quantificazione dei costi per il ripristino dell'unità immobiliare e dei beni mobili danneggiati, forniti da ditta o redatti da professionisti abilitati;
b) per le spese già effettuate: fatture quietanzate, scontrini o ricevute fiscali di data successiva al verificarsi degli eventi calamitosi;
c) autorizzazione del proprietario per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a);
d) autorizzazione del proprietario ovvero atto giuridicamente rilevante da cui risulti l'obbligo del ripristino dei beni per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b);
e) eventuale documentazione fotografica acclarante il danneggiamento dei beni.
5. La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere corredata dalla documentazione di cui al comma 4, lettera a) e/o b).

Art. 8 attività istruttoria

1. Il Comune svolge l'istruttoria delle domande anche tramite i sopralluoghi ritenuti necessari e attesta:
a) la sussistenza del nesso di causalità tra i danni denunciati nella domanda e gli effetti provocati dalle avversità atmosferiche del 23 luglio 2010, quali risultano al Comune medesimo dai sopralluoghi effettuati durante l'emergenza o successivamente a seguito della segnalazione degli interessati, nonché da eventuale altra documentazione agli atti del Comune;
b) la titolarità dei beni in capo ai richiedenti di cui all'articolo 2;
c) la conformità delle unità immobiliari alle norme urbanistiche vigenti e alle autorizzazioni, concessioni, dichiarazioni, permessi eventualmente previsti per il caso specifico;
d) la coerenza delle spese preventivate o documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi.
2. Il Comune chiede eventuali integrazioni che devono pervenire entro il termine di venti giorni dalla richiesta, trascorso il quale, senza che sia intervenuta la regolarizzazione, la domanda è dichiarata non ammissibile.
3. A conclusione dell'istruttoria, e comunque non oltre 45 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 7, il Comune provvede alla quantificazione della spesa ritenuta ammissibile, sulla base di quanto disposto dal presente articolo.

Art. 9 determinazione del fabbisogno finanziario

1. Entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 8, comma 3, i Comuni trasmettono alla Protezione civile della Regione, secondo il modello dalla stessa fornito, i dati relativi all'ammontare complessivo della spesa ammissibile a contributo risultante ad istruttoria conclusa.
2. Entro i successivi quindici giorni, decorrenti dalla ricezione dei dati di tutti i Comuni interessati, il Commissario delegato individua il fabbisogno finanziario per il ristoro dei danni ai privati e determina, in rapporto alle risorse disponibili, le percentuali ed i limiti massimi di contributo.
3. Delle percentuali e dei limiti massimi di cui al comma 2 è dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché è data comunicazione ai Comuni e diffusione tramite il sito www.protezionecivile.fvg.it.

Art. 10 trasferimento dei fondi ai Comuni

1. Entro quindici giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 9, comma 3, i Comuni quantificano i contributi spettanti agli aventi diritto e adottano gli atti di concessione relativi, nel rispetto delle percentuali e dei limiti massimi stabiliti ai sensi dell'articolo 9, comma 2; tale quantificazione rappresenta il limite massimo di contributo erogabile.
2. Entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1, il Comune chiede alla Protezione civile della Regione l'assegnazione e l'erogazione dei fondi e allega alla suddetta richiesta una scheda riepilogativa, fornita dalla stessa Protezione civile della Regione.
3. Entro i successivi venti giorni la Protezione civile della Regione provvede all'erogazione ai Comuni richiedenti dei fondi assegnati.
4. Il Comune dà comunicazione ai beneficiari dell'adozione dei provvedimenti di cui al comma 1 e specifica i relativi contributi, nonché il termine, diversificato in relazione alla tipologia ed all'entità degli interventi di ripristino, per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta; tale termine non può superare i dodici mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, salvo proroga da parte del Comune su motivata richiesta del beneficiario.

Art. 11 documentazione a consuntivo

1. Ai fini dell'erogazione, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune, entro il termine di cui all'articolo 10, comma 4, la documentazione giustificativa della spesa ammessa a contributo, costituita da fatture quietanzate, ricevute fiscali e scontrini fiscali, recanti data successiva al verificarsi degli eventi

calamitosi.
2. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia superiore alla spesa ammessa a contributo nel provvedimento di concessione di cui all'articolo 10, comma 1, nulla è dovuto per la parte eccedente; qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore alla spesa ammessa, il contributo è erogato nella misura percentuale prevista dall'articolo 9, comma 2, applicata alla spesa documentata.
3. Ai fini di cui all'articolo 30, il beneficiario è tenuto a presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante gli eventuali contributi concessi da Enti pubblici o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici.
4. Salvo motivata richiesta di proroga da parte del beneficiario, il mancato rispetto del termine per la presentazione della documentazione di cui al comma 1, comporta, esperiti gli opportuni accertamenti da parte del Comune, la revoca del contributo concesso.

Art. 12 erogazioni

1. Il contributo è erogato nelle percentuali e nei limiti determinati ai sensi dell'articolo 9, comma 2, a fronte della presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta per il ripristino dei beni danneggiati.
2. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dai Comuni entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta.
3. Il saldo del contributo è erogato previa effettuazione dei controlli di cui all'articolo 31, comma 2.
4. Nel caso di comproprietà, qualora la domanda di contributo sia presentata da un comproprietario in nome e per conto degli altri, il contributo è erogato previa presentazione di apposita delega all'incasso rilasciata dagli altri proprietari; i tal caso la documentazione giustificativa della spesa deve essere intestata al comproprietario istante; qualora la domanda sia presentata unitariamente dai comproprietari, la documentazione di spesa può essere intestata ad uno solo di essi e l'erogazione del contributo avviene proporzionalmente alle quote di proprietà.
5. Il beneficiario può chiedere al Comune di accedere alle erogazioni per stati di avanzamento, in un numero non superiore a tre; i contributi eventualmente erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 13, sono detratti dall'ultimo stato di avanzamento.
6. L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata effettuata prima dell'erogazione del contributo costituisce causa di decadenza dal contributo medesimo.

Art. 13 erogazioni in via anticipata

1. Il Comune eroga ai beneficiari, che ne facciano richiesta, una somma a titolo di contributo in via anticipata, nella misura massima del 50 per cento del contributo concesso ai sensi dell'articolo 9, previa prestazione di idonea fideiussione, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione civile della Regione, maggiorata degli eventuali interessi di durata almeno pari al tempo necessario per l'effettuazione dei controlli da parte del Comune ai sensi dell'articolo 31, comma 2.
2. La fideiussione può essere prestata sia da un istituto bancario che da una compagnia assicurativa ed è redatta secondo il modello reperibile presso i Comuni o la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it).
3. I contributi erogati in via anticipata sono soggetti alla condizione risolutiva dell'effettivo ripristino dei beni danneggiati e, pertanto, ove la condizione non si realizzi, ne è dovuta la restituzione da parte del beneficiario, maggiorati degli interessi dovuti per legge, calcolati ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e ss.mm. (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
4. Il Comune verifica i termini di validità delle fideiussioni e richiede l'eventuale proroga fino alla conclusione dei controlli.

Art. 14 titolarità del contributo in caso di decesso del beneficiario

1. In caso di decesso del beneficiario, gli eredi subentrano nel diritto al contributo, previa certificazione di tale requisito, fermo restando l'obbligo di provvedere al ripristino dei beni danneggiati.
2. In presenza di una pluralità di eredi, si applicano le disposizioni stabilite all'articolo 7, comma 3 e articolo 12, comma 4.

TITOLO II - CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE
CAPO I - BENEFICIARI ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Art. 15 campo di applicazione

1. Il presente Titolo disciplina, in attuazione all'articolo 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 agosto 2010, n. 3894, l'assegnazione di contributi a fondo perduto, finalizzati alla ripresa delle attività produttive, mediante il ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati in conseguenza delle avversità atmosferiche che il 23 luglio 2010 hanno colpito i Comuni individuati con

decreto del Commissario delegato 31 agosto 2010, n. 1/CD8/2010.
2. I danni subiti devono essere in rapporto di causalità diretta ed immediata con le avversità atmosferiche di cui al comma 1 e pertanto la tipologia dei danni deve essere compatibile e congruente con la specificità degli eventi stessi.
3. I contributi non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni costituisce condizione per l'erogazione dei contributi stessi.
4. L'ammontare dei danni è quantificato con riferimento al costo necessario per il ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati.
5 I contributi di cui al presente titolo sono concessi nei limiti e nelle percentuali determinati, in rapporto alle risorse disponibili, con provvedimento del Commissario delegato, come previsto dall'articolo 23.
6. Ai sensi delle presenti modalità attuative, i Comuni di cui al comma 1, sono individuati quali enti istruttori delle domande di contributo ed erogatori dei contributi stessi e favoriscono l'adeguata informazione e la diffusione delle modalità attuative medesime.

Art. 16 soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi di cui all'articolo 15 sono le imprese, che svolgevano, alla data delle avversità atmosferiche del 23 luglio 2010, attività industriali, commerciali, artigianali, di trasporto, professionali, di servizi, turistiche ed alberghiere, nonché le società sportive e le associazioni, proprietarie, alla medesima data, di unità immobiliari e di beni mobili danneggiati, in conseguenza degli eventi stessi, nei Comuni delimitati ai sensi del decreto del Commissario delegato 1/CD8/2010.
2. Sono escluse le imprese del comparto agricolo che accedono ai benefici previsti dalla normativa di settore.
3. Sono inoltre destinatari dei contributi le persone fisiche proprietarie, alla data delle avversità atmosferiche , di unità immobiliari destinate ad attività d'impresa e utilizzate alla medesima data per tale attività dai soggetti di cui al comma 1.
4. Possono accedere ai contributi anche i soggetti che effettuano interventi di ripristino di unità immobiliari danneggiate di proprietà di terzi, detenute, alla data degli eventi calamitosi, a qualunque legittimo titolo di possesso, previa autorizzazione dei proprietari.

Art. 17 contributi per il ripristino delle unità immobiliari danneggiate

1. Il contributo è concesso per il ripristino delle unità immobiliari e relative pertinenze catastali, adibite all'esercizio di attività d'impresa, ivi compresi gli edifici destinati ad uso ufficio, le aree attrezzate e gli impianti fissi in genere, danneggiati, a causa degli eventi di cui all'articolo 15.
2. Le spese ammissibili a contributo per il ripristino dei beni di cui al presente Titolo non sono comprensive dell'I.V.A, salvo il caso che essa non sia recuperabile e pertanto realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.
3. Il contributo di cui al comma 1 è concesso, sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 70 per cento dei costi di ripristino ritenuti ammissibili; detti costi sono comprensivi degli oneri di demolizione e smaltimento in discarica.
4. Il contributo per il ripristino dell'unità immobiliare e dei beni di cui all'articolo 20 è concesso fino al limite massimo di euro 100.000,00 per ciascuna impresa danneggiata.
5. Per quanto riguarda i danni ai terreni di pertinenza catastale delle unità immobiliari, sono concessi contributi per la sistemazione del terreno, intesa come rinterri e riporti, nonché per il ripristino di manufatti insistenti sulla superficie pertinenziale, quali recinzioni e muri di sostegno.
6. Gli interventi di ripristino non devono comportare modifica della destinazione d'uso ai sensi della vigente normativa di settore.
7. Sono esclusi dal contributo:
a) le unità immobiliari, che alla data degli eventi calamitosi non risultino iscritte al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o per le quali non sia stata presentata, prima di tale data, apposita domanda d'iscrizione a detto catasto;
b) unità immobiliari o porzioni di esse costruite in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie, o di tutela paesistico - ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria prima del verificarsi degli eventi alluvionali;
c) i terreni censiti al Nuovo Catasto Terreni, sui quali non insistono unità immobiliari;
d) le opere di prevenzione.

Art. 18 spese accessorie

1. Per il ripristino dei danni subiti dalle unità immobiliari sono inoltre ammissibili a contributo, fino al limite massimo del 70 per cento:
a) le spese tecniche (quali progettazione, direzione lavori, oneri della sicurezza, collaudo, rilievi e indagini connessi al ripristino), unicamente qualora, per la specificità dell'intervento di ripristino, le relative prestazioni tecniche siano necessarie ai sensi della vigente normativa; l'ammontare delle spese tecniche

non può superare il 10 per cento della spesa ammissibile riferita ai beni immobili;
b) le spese per la pulizia, la raccolta, la rimozione e lo smaltimento in discarica di detriti e materiali di risulta.
2. Le spese accessorie previste dal presente articolo concorrono al limite massimo di contributo previsto dall'articolo 17, comma 4.

Art. 19 parti comuni

1. Sono ammissibili a contributo, secondo quanto previsto dagli articoli 17 e 18 i danni subiti dalle parti comuni di cui all'articolo 1117 del codice civile.
2. Nel caso in cui nell'edificio siano presenti unicamente unità immobiliari destinate ad attività d'impresa, ai fini del calcolo del contributo spettante, i contributi sono concessi fino al limite massimo di cui all'articolo 17, comma 4; nel caso in cui nell'edificio siano presenti anche unità immobiliari ad uso abitativo, i contributi sono concessi fino al limite massimo di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a).
3. La domanda di contributo per le parti comuni danneggiate è presentata dall'amministratore di condominio, ovvero dal condomino delegato come risultante dal verbale d'assemblea condominiale.

Art. 20 contributi per il ripristino dei beni mobili danneggiati

1. Il contributo è concesso per le spese relative al ripristino di mobilio, arredi, macchinari e attrezzature funzionali all'attività d'impresa, di proprietà dell'impresa medesima; in caso di danno non riparabile la spesa ammissibile è determinata dal costo di riacquisto di un bene avente analoghe caratteristiche e funzionalità del bene danneggiato.
2. Sono altresì ammissibili a contributo le spese relative al ripristino dei beni di cui al comma 1 di proprietà di terzi detenuti dall'impresa in base a contratto di riparazione, revisione o di altro titolo legittimo di possesso e il cui ripristino sia a cura e spese dell'impresa in base al contratto medesimo.
3. Il contributo di cui al presente articolo è concesso per i beni ubicati nei locali dell'unità immobiliare danneggiati in conseguenza delle avversità atmosferiche di cui all'articolo 15.
4. Il contributo è concesso, sulla base delle risorse disponibili, fino al limite massimo del 70 per cento dei costi di riparazione o riacquisto dei beni danneggiati, entro il limite massimo di cui all'articolo 17, comma 4.

CAPO II - PROCEDIMENTO

Art. 21 presentazione delle domande di contributo

1. Per accedere ai contributi di cui al presente Titolo i soggetti individuati all'articolo 16 presentano domanda, a pena di inammissibilità, entro quarantacinque giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione delle presenti modalità attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. La domanda di contributo, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), è presentata al Comune ove è ubicata l'unità immobiliare.
3. Per le imprese aventi più sedi operative danneggiate, localizzate in Comuni diversi, la domanda è unica per tutte le sedi ed è presentata alla Protezione civile della Regione.
4. La domanda, debitamente sottoscritta, a pena di inammissibilità, è presentata utilizzando il modello reperibile presso la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it) o presso i Comuni, ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) per le spese non ancora effettuate: preventivi analitici, computi metrici estimativi di data successiva agli eventi calamitosi, forniti da ditta terza o redatti da professionisti abilitati, con la quantificazione dei costi di ripristino delle unità immobiliari e dei beni mobili danneggiati;
b) per le spese già effettuate: fatture quietanzate o ricevute fiscali di data successiva agli eventi calamitosi;
c) visura camerale;
d) autorizzazione del proprietario per i soggetti di cui all'articolo 16, comma 4;
e) eventuale documentazione fotografica acclarante il danneggiamento dei beni.
5. La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere corredata dalla documentazione di cui al comma 4, lettere a) e/o b) e c).

Art. 22 attività istruttoria

1. Il Comune svolge l'istruttoria delle domande anche tramite i sopralluoghi ritenuti necessari e attesta:
a) la sussistenza del nesso di causalità tra i danni denunciati nella domanda e gli effetti provocati dalle avversità atmosferiche del 23 luglio 2010 quali risultano al Comune medesimo dai sopralluoghi effettuati durante l'emergenza o successivamente a seguito della segnalazione degli interessati, nonché da eventuale altra documentazione agli atti del Comune;
b) la titolarità dei beni in capo ai richiedenti di cui all'articolo 16;

c) la conformità delle unità immobiliari alle norme urbanistiche vigenti e alle autorizzazioni, concessioni, dichiarazioni, permessi eventualmente previsti per il caso specifico;
d) la coerenza delle spese preventivate o documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi.
2. Il Comune chiede eventuali integrazioni che devono pervenire entro il termine di venti giorni dalla richiesta, trascorso il quale, senza che sia intervenuta la regolarizzazione, la domanda è dichiarata non ammissibile.
3. A conclusione dell'istruttoria, e comunque non oltre quarantacinque giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 21, il Comune provvede alla quantificazione della spesa ritenuta ammissibile, sulla base di quanto disposto dal presente articolo.
4. All'istruttoria delle domande presentate dalle imprese di cui all'articolo 21, comma 3 provvede la Protezione civile della Regione.

Art. 23 determinazione del fabbisogno finanziario

1. Entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 22, comma 3, i Comuni trasmettono alla Protezione civile della Regione, secondo il modello dalla stessa fornito, i dati relativi all'ammontare complessivo della spesa ammissibile a contributo risultante ad istruttoria conclusa.
2. Entro i successivi quindici giorni, decorrenti dalla ricezione dei dati di tutti i Comuni interessati, il Commissario delegato individua il fabbisogno finanziario per il ristoro dei danni alle imprese e determina, in rapporto alle risorse disponibili, le percentuali ed i limiti massimi di contributo.
3. Delle percentuali e dei limiti massimi di cui al comma 2 viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché viene data comunicazione ai Comuni e diffusione tramite il sito www.protezionecivile.fvg.it.

Art. 24 trasferimento dei fondi ai Comuni

1. Entro quindici giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 3, i Comuni o la Protezione civile della Regione adottano gli atti di concessione relativi, nel rispetto delle percentuali e dei limiti massimi stabiliti ai sensi dell'articolo 23, comma 2; tale quantificazione rappresenta il limite massimo di contributo erogabile.
2. Entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1, il Comune chiede alla Protezione civile della Regione l'assegnazione e l'erogazione dei fondi e allega alla suddetta richiesta una scheda riepilogativa, fornita dalla stessa Protezione civile della Regione.
3. Entro i successivi venti giorni la Protezione civile della Regione provvede all'erogazione ai Comuni richiedenti dei fondi assegnati.
4. Il Comune o la Protezione civile della Regione danno comunicazione alle imprese dei provvedimenti di cui al comma 1 e specificano i relativi contributi, nonché il termine, diversificato in relazione alla tipologia ed all'entità degli interventi di ripristino, per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta; tale termine non può superare i dodici mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, salvo proroga da parte del Comune o della Protezione civile della Regione su motivata richiesta del beneficiario.

Art. 25 documentazione a consuntivo

1. Ai fini dell'erogazione del contributo, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare, entro il termine di cui all'articolo 24, comma 4, al Comune o, per le imprese di cui all'articolo 21, comma 3 alla Protezione civile della Regione, la documentazione giustificativa della spesa ammessa a contributo, costituita da fatture quietanzate e ricevute fiscali, recanti data successiva al verificarsi degli eventi calamitosi, o documentazione equipollente.
2. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia superiore alla spesa ammessa a contributo nel provvedimento di concessione di cui all'articolo 24, comma 1, nulla è dovuto per la parte eccedente; qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore alla spesa ammessa, il contributo è erogato nella misura percentuale prevista dall'articolo 23, comma 2, applicata alla spesa documentata.
3. Ai fini di cui all'articolo 30, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante gli eventuali contributi concessi da Enti pubblici o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici.
4. Salvo motivata richiesta di proroga da parte dell'impresa beneficiaria, il mancato rispetto del termine per la presentazione della documentazione di cui al comma 1, comporta, esperiti gli opportuni accertamenti da parte del Comune o della Protezione civile della Regione, la revoca del contributo concesso.

Art. 26 erogazioni

1. Il contributo è erogato nelle percentuali e nei limiti determinati ai sensi dell'articolo 23, comma 2, a fronte della presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta per il ripristino dei beni danneggiati.

2. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dai Comuni o dalla Protezione civile della Regione entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta.
3. Il saldo del contributo è erogato previa effettuazione dei controlli di cui all'articolo 31, comma 2.
4. Il beneficiario può chiedere al Comune o alla Protezione civile della Regione di accedere alle erogazioni per stati di avanzamento, in un numero non superiore a tre; i contributi eventualmente erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 27 sono detratti dall'ultimo stato di avanzamento.
5. L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata effettuata prima dell'erogazione del contributo costituisce causa di decadenza dallo stesso.
6. I contributi alle imprese erogati sulla base delle presenti modalità attuative non concorrono a formare reddito ai sensi del decreto del Presidente della repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Art. 27 erogazioni in via anticipata

1. Il Comune o la Protezione civile della Regione erogano, alle imprese che ne facciano richiesta, una somma a titolo di contributo in via anticipata, nella misura massima del 50 per cento del contributo concesso ai sensi dell'articolo 24, previa prestazione di idonea fideiussione, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione civile della Regione, maggiorata degli eventuali interessi di durata almeno pari al tempo necessario per l'effettuazione dei controlli da parte del Comune e della Protezione civile della Regione ai sensi dell'articolo 31, comma 2.
2. La fideiussione può essere prestata sia da un istituto bancario che da una compagnia assicurativa e redatta secondo il modello reperibile presso i Comuni o la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it).
3. I contributi erogati in via anticipata sono soggetti alla condizione risolutiva del ripristino dei beni danneggiati e, pertanto, ove la condizione non si realizzi, ne è dovuta la restituzione da parte del beneficiario, maggiorati degli interessi, calcolati ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e ss.mm. (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
4. Il Comune verifica i termini di validità delle fideiussioni e chiede l'eventuale proroga fino alla conclusione dei controlli.

Art. 28 titolarità del contributo in caso di decesso del beneficiario

1. In caso di decesso del titolare dell'impresa individuale beneficiaria, gli eredi subentrano nel diritto al contributo, previa certificazione di tale requisito, fermo restando l'obbligo di provvedere al ripristino dei beni danneggiati.
2. In presenza di una pluralità di eredi dell'impresa individuale, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7, comma 3 e all'articolo 12, comma 4.

Art. 29 cessazione, fallimento e liquidazione

1. Non possono presentare domanda di contributo le imprese cessate o fallite o in liquidazione, anche se attive al momento delle avversità atmosferiche del 23 luglio 2010.
2. Nel caso di impresa cessata o fallita o posta in liquidazione dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima dell'adozione dell'atto di concessione del contributo di cui all'articolo 24, comma 1, la domanda decade.
3. Nel caso di impresa cessata, fallita o posta in liquidazione dopo l'adozione dell'atto di concessione di cui all'articolo 24, comma 1:
a) se l'impresa ha già sostenuto le spese per il ripristino, il contributo è erogato al soggetto già titolare dell'impresa individuale, o, pro quota, ai soci, in presenza di società, in caso di cessazione dell'attività; il contributo è erogato al curatore o al liquidatore, in caso di fallimento o di liquidazione;
b) se l'impresa non ha ancora sostenuto le spese per il ripristino, è dichiarata decaduta dal contributo.

TITOLO III - CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI

Art. 30 contributi agli enti locali

1. Il presente Titolo disciplina, in attuazione all'articolo 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 agosto 2010, n. 3894, l'assegnazione di contributi a favore degli enti locali fino al limite massimo del 70 per cento della spesa per il ripristino dei beni di proprietà danneggiati in conseguenza delle avversità atmosferiche che il 23 luglio 2010 hanno colpito i Comuni delimitati ai sensi del decreto del Commissario delegato 31 agosto 2010, n. 1/CD8/2010.
2. I contributi di cui al comma 1 sono concessi per:
a) la spesa per il ripristino degli immobili e relative pertinenze catastali;
b) la spesa per il ripristino delle infrastrutture;
c) la spesa per il ripristino delle attrezzature utilizzate per fronteggiare l'emergenza;
d) gli oneri relativi agli incentivi per la progettazione e la realizzazione di lavori pubblici;

e) le spese tecniche, quali progettazione, direzione lavori, oneri della sicurezza, collaudo, rilievi e indagini connessi al ripristino;
f) gli oneri relativi ai lavori eventualmente eseguiti ricorrendo al sistema in economia;
g) l'I.V.A., qualora rappresenti un effettivo onere per l'ente;
h) le spese per la pulizia, la raccolta, la rimozione e lo smaltimento in discarica di detriti e materiali di risulta;
i) le spese per la sistemazione del terreno, intesa come rinterri e riporti, nonché per il ripristino di manufatti insistenti sulla superficie pertinenziale, quali recinzioni e muri di sostegno.
3. Sono esclusi dal contributo:
a) i terreni censiti al Nuovo Catasto Terreni, sui quali non insistono unità immobiliari;
b) le opere di prevenzione.
4. I contributi di cui al comma 2 sono concessi fino al limite massimo complessivo per ciascun ente di euro 500.000,00.
5. Entro il termine di quarantacinque giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione delle presenti modalità attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione gli enti locali presentano alla Protezione civile della Regione apposita domanda di contributo utilizzando il modello reperibile presso la Protezione civile della Regione e sul relativo sito web (www.protezionecivile.fvg.it).
6. La domanda di contributo, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente, è compilata sulla base della stima dei costi di ripristino effettuata dai medesimi enti; la stessa è corredata per ciascun intervento di ripristino dal quadro economico, dal computo metrico estimativo e da una relazione tecnico illustrativa.
7. Il Commissario delegato individua il fabbisogno finanziario complessivo per il ristoro dei danni subiti dagli enti locali e determina, in rapporto alle risorse disponibili, le percentuali ed i limiti massimi di contributo di cui ai commi 1 e 4.
8. Con decreto del Commissario delegato è concesso il contributo spettante a ciascun ente ed è fissato il termine entro il quale deve essere presentata la rendicontazione della spesa sostenuta, consistente in copia degli atti di affidamento dei lavori e di liquidazione delle spese, unitamente alla dichiarazione prevista dall'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 e ss.mm.ii.
9. Ai fini di cui all'articolo 31, l'ente beneficiario dichiara gli eventuali contributi pubblici concessi da altri enti o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici.
10. Qualora la spesa documentata dall'ente beneficiario sia superiore alla spesa ammessa a contributo, nulla è dovuto per la parte eccedente; qualora la spesa documentata sia inferiore alla spesa ammessa, il contributo è erogato nella percentuale di cui al comma 7, applicata alla spesa documentata.
11. Le erogazioni dei contributi sono effettuate entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione di cui al comma 8.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 31 cumulabilità

1. È ammessa la cumulabilità tra i contributi di cui alle presenti modalità attuative e altri contributi pubblici o indennizzi assicurativi, nel limite massimo della spesa per il ripristino; nel caso in cui la sommatoria dei suddetti contributi ecceda l'importo del danno, si procede alla corrispondente riduzione dei contributi previsti dalle presenti modalità attuative.

Art. 32 rendiconto e controlli

1. Il Comune rendiconta al Commissario delegato, per il tramite della Protezione civile della Regione, l'utilizzo dei fondi di cui alle presenti modalità attuative con cadenza semestrale, mediante dichiarazione presentata ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 e ss.mm.ii.
2. Il Comune effettua controlli tramite sopralluoghi su tutte le liquidazioni a saldo, al fine di accertare l'effettiva esecuzione dei lavori di ripristino.
3. Il Comune effettua, mediante sorteggio, controlli a campione, tramite sopralluoghi, in misura non inferiore al 50 per cento dei beneficiari liquidati in ogni semestre; dei sopralluoghi è redatto apposito verbale.
4. Qualora in sede di controllo sia accertata la mancata o parziale effettuazione dei lavori, si procede alla revoca del contributo o alla sua riduzione, secondo quanto stabilito dalla legge regionale 7/2000. Al procedimento di recupero coattivo provvede la Regione.

Art. 33 entrata in vigore

1. Le presenti modalità attuative entrano in vigore a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL COMMISSARIO DELEGATO:RICCARDI

10_39_1_DAS_SAL INT 916

Decreto dell'Assessore regionale alla salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali 16 settembre 2010, n. 916/ASS

Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 modificato dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277. Approvazione della graduatoria di merito definitiva del concorso pubblico per esami per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2010-2013.

L'ASSESSORE

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 attuativo della direttiva 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 attuativo della direttiva 2001/19/CE;

VISTI la DGR n. 232 dd. 11 febbraio 2010, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 dd. 24 febbraio 2010 e relativo avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 25 dd. 30 marzo 2010, con la quale è stato approvato il bando per il pubblico concorso per l'ammissione di n. 20 (venti) medici al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2010-2013;

ATTESO che la data della prova scritta, unica su tutto il territorio nazionale, è stata stabilita dal Ministero della Salute e pubblicata, unitamente all'avviso del bando di concorso, mentre il luogo della prova e l'ora di convocazione dei candidati sono stati resi noti mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dd. 07 luglio 2010, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, commi 3 e 4, del bando di concorso pubblico;

VISTO il decreto dell'Assessore Regionale alla salute e protezione sociale n. 841/ASS dd. 27 agosto 2010 con il quale è stata costituita la Commissione d'esame per la selezione dei candidati da ammettere al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2010-2013, in conformità a quanto previsto dall'art. 29, comma 1, del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368;

RILEVATO che l'apposita Commissione d'esame ha espletato le procedure concorsuali necessarie e che la prova scritta si è svolta il 16 settembre 2010 a Monfalcone (GO) - Via Galvani n. 1 presso il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie;

TENUTO CONTO che la predetta Commissione d'esame, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del sopracitato bando di concorso pubblico, ha provveduto alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito entro i termini previsti;

RITENUTO di procedere all'approvazione della graduatoria definitiva di merito avendo riscontrato la regolarità degli atti concorsuali;

DECRETA

1. È approvata la graduatoria di merito definitiva del concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2010-2013 ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del bando di concorso pubblico di cui alla DGR n. 232 dd. 11 febbraio 2010, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 dd. 24 febbraio 2010 e relativo avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 25 del 30 marzo 2010:

Posizione in graduatoria	Cognome e nome	Punteggio	Data di laurea (*)	Data di nascita (*)
1	SCOPELLITI ROBERTO	79		
2	CAPPELLETTI SILVIA	77	15-10-2009	
3	STEFANI ALESSIA	77	16-03-2009	
4	GOVERNATORI GIANANTONIO	77	09-03-1995	
5	PAPAIS LAURA	76	15-10-2009	06-09-1984
6	TESSER GIUSEPPE	76	15-10-2009	21-08-1982
7	MARCHITIELLO ENRICO	75		
8	MORO ALESSANDRO	74	16-10-2007	

9	SAVIO STEFANO	74	18-03-2005	
10	CIROI STEFANIA	73		
11	ZONTA ROSSELLA	72		
12	GEMIGNANI STEFANIA	69		
13	DI BENEDETTO FRANCESCA	68		
14	RODARO FABIO	67	30-10-2008	
15	MOSCO MARIA CRISTINA	67	14-12-1992	
16	HAXHIYMERI ORJANA	66		
17	DEL MESTRE MAURIZIO	65	08-07-2009	
18	FULIANI DENNY	65	18-10-2005	
19	FONTANINI ANDREA	63	15-10-2009	
20	VERGARI BORZETTI ROBERTO	63	22-10-2008	
21	UDERZO DARIO	63	13-03-2008	
22	ANTONUTTI VIVIANA	62	26-02-2004	
23	SOSA SOFIA ALEJANDRA	62	22-03-1999	
24	PAGANO CARLO SERVO FLORIO	61	26-07-2006	
25	FILARDO ANGELO	61	16-04-1996	
26	ZACCARO ANTONIETTA	61	04-04-1996	

(*) i candidati a parità di punteggio sono stati collocati in graduatoria ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 5, del bando di concorso (preferenza per chi ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età).

2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sarà affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del bando di concorso pubblico e costituirà comunicazione agli interessati del loro inserimento in graduatoria nel limite del numero di 20 (venti) posti prefissato dall'art. 1 del bando stesso.

3. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dal precitato art. 1 del bando, verrà data comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione e degli ulteriori adempimenti ai sensi dell'art. 9 comma 1 del bando di concorso.

Trieste, 16 settembre 2010

KOSIC

10_39_1_DDS_INFR 341_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture, vie di comunicazione e telecomunicazioni 12 agosto 2010, n. PMT/341/VS.3.352.2. (Estratto)

LR 14/2002 artt. 50, 51 e 67. Approvazione del progetto definitivo denominato "Nuovo svincolo di Palmanova e variante della SS 352 di Grado: lotto 2 - dalla SS 352 alla SS 14".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. È approvato, ai sensi dell'art. 50, comma 4, della L.R. 14/2002, il progetto definitivo (nota U/27643 dd. 20.07.2010, al prot. n. PMT/4747/VS.3.352.2 dd. 21.07.2010) denominato "Nuovo svincolo di Palmanova e variante della SS 352 di Grado: lotto 2 - dalla SS 352 alla SS 14", datato 30.09.2006 e aggiornato in data 31.03.2010, costituito dagli elaborati tecnici elencati nell'allegato "A", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 43.107.666,10, come risultante dal quadro di spesa di seguito riportato:

NUOVO SVINCOLO DI PALMANOVA E VARIANTE DELLA SS 352 "DI GRADO"
QUADRO RIEPILOGATIVO DI SPESA

A	**LAVORI A BASE D'APPALTO**	
A.1	LAVORI A CORPO	
A.1.1	Movimenti di materie	€ 1.953.311,50
A.1.2	Opere d'arte principali	€ 15.284.787,86
A.1.3	Lavori edili e opere minori	€ 1.843.045,70
A.1.4	Pavimentazioni	€ 2.546.258,40
A.1.5	Lavori diversi	
A.1.5.1	Sistemazioni idrauliche	€ 399.292,01
A.1.5.2	Barriere di sicurezza	€ 499.888,11
A.1.5.3	Segnaletica	€ 222.961,00
A.1.5.4	Predisposizione fibre ottiche	€ 198.351,90
A.1.5.5	Opere di completamento	€ 68.744,22
A.1.5	Totale Lavori diversi	€ 1.389.237,24
A.1.6	Impianti	€ 945.912,26
A.1.7	Mitigazioni ambientali	
A.1.7.1	Opere a verde	€ 351.849,26
A.1.7.2	Barriere rumore	€ 37.339,55
A.1.7.3	Recinzioni faunistiche	€ 118.787,50
A.1.7.4	Trattamento acque	€ 279.391,79
A.1.7	Totale Mitigazioni ambientali	€ 787.368,10
A.1.8	Armamento ferroviario	€ 128.691,64
A.1	TOTALE LAVORI A CORPO	€ 24.878.612,70
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 888.689,35
A.3	COMPENSO PER IL PROGETTO ESECUTIVO	€ 419.009,35
A	**TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO (A1+A2+A3)**	**€ 26.186.311,40**
	Di cui non soggetti a ribasso d'asta A.2	€ 888.689,35
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	
B.1.1	Impianti tecnologici interferenti (all. T.02.0)	€ 1.518.051,68
B.1.2	Oneri per allacciamenti ai pubblici servizi (Enel S.p.A.)	€ 85.250,00
B1.3	Oneri di rallentamento RFI	€ 600.000,00
B1.4	Prove materiali a carico dell'amministrazione (0,6% di A.1)	€ 149.271,68
B1.5	Oneri per attuazione piano di monitoraggio ambientale	€ 180.000,00
B1.6	Oneri per rilievi, accertamenti e indagini (archeologia, caratterizzazione terre, ecc.)	€ 20.000,00
B1.7	Ponticello n. 4	€ 50.260,67
B.1	TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	€ 2.602.834,03
B.2	ESPROPRI	
B.2.1	Espropriazioni (acquisizioni immobili, servitù e spese tecniche per acquisizione immobili)	€ 4.886.690,00
B.2.2	Occupazioni temporanee e di urgenza	€ 371.625,00
B.2	TOTALE ESPROPRI	€ 5.258.315,00
B.3	IMPREVISTI (1% DI A.1+B.1.1+B.1.2+B.1.3)	€ 264.819,14
B.4	SPESE TECNICHE E GENERALI (SU A.1+B.1.1+B.1.2+B.1.3+B.1.7 da D.P.Reg. 20.12.2005 - A.3)	€ 2.041.886,40
B.5	COMPENSO PER ONERI DI COORDINAMENTO COMMESSA (3% DI A)	€ 785.589,34
B.6	IVA (20% di A+B.1+B.3+B.5)	€ 5.967.910,78
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 16.921.354,70**
A+B	**TOTALE COMPLESSIVO**	**€ 43.107.666,10**

2. Ai sensi dell'art. 50, comma 5, e dell'art. 67, comma1, della L.R. 14/2002, il presente provvedimento ha valore di dichiarazione implicita di pubblica utilità dell'opera nonchè di urgenza e indifferibilità dei lavori relativi, ricordato che il relativo vincolo preordinato all'esproprio è stato imposto a seguito dell'approvazione della variante n. 75 al PRGC del Comune di Cervignano del Friuli (del CC n. 64 dd. 16.10.2009).
3. Alla spesa complessiva di € 43.107.666,10 si fa fronte con l'impegno assunto, a carico del bilancio regionale, con i decreti VTP/445 dd. 11.12.2001, PMT/16 dd. 15.12.2003 e PMT/981/VTP- VS.2.0 dd. 17.10.2005.
4. I termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori e delle espropriazioni è fissato, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 14/2002, rispettivamente in 24 mesi e in 36 mesi a decorrere dalla data di efficacia del presente

decreto, essendo le opere realizzate in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla S.p.A. Autovie Venete in attuazione del decreto PMT/856 dd. 18.09.2006, fatte salve le eventuali proroghe.
5. L'originale del presente provvedimento è archiviato agli atti d'ufficio, assieme a copia vistata degli atti ed elaborati tecnici di progetto come elencati in premessa. Copia conforme del provvedimento, unitamente a copia vistata degli stessi atti ed elaborati tecnici di progetto, è inviata alla Società affidataria interessata. Copia conforme del provvedimento stesso viene nel contempo inviata agli Enti interessati dal procedimento autorizzativo.
6. Il presente provvedimento, sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste 12 agosto 2010

per il Direttore del Servizio:
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
GIUST

10_39_1_DDS_ISTR FORM 3195_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 25 agosto 2010, n. 3195/CULT.FP/DPF

Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 25 - Piani formativi aziendali. Approvazione Piani formativi Grandi Imprese - mese di giugno 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1747/CULT.FP/2010 del 19 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative in attuazione del programma specifico n. 25 - Piani formativi aziendali - del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
VISTO il decreto di modifica n. 2002/CULT.FP/2010 del 9 giugno 2010;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate:
- operazioni formative nell'ambito di Piani formativi aziendali
- operazioni a voucher di carattere individuale

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, dal 25 agosto 2010 trasferiti dalla sede di via Sabbadini 31, Udine, alla sede di via della Prefettura 10/1, Udine, a partire dal 4 giugno 2010 e fino il 30 novembre 2010, salvo anticipato esaurimento delle risorse ;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 2.974.793,00, così suddivisa:
- euro 2.000.000,00 a favore delle PMI - Piani formativi aziendali
- euro 600.000,00 a favore delle Grandi Imprese - Piani formativi aziendali
- euro 374.793,00 a favore delle operazioni a voucher

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTE le operazioni formative relative ai Piani formativi aziendali per le Grandi Imprese, presentate nel mese di giugno 2010;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nel mese di giugno 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 26958/13.5.1 del 19 agosto 2010;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);

• elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 45 operazioni per un costo complessivo di euro 518.532,03, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 315.747,79;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5814 - competenza 2010 - euro 315.747,79
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per quanto riguarda i Piani formativi delle Grandi Imprese è di complessivi euro 284.252,21;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 30 settembre 2011;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2010 sono approvati i seguenti documenti:
• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
• elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 45 operazioni per un costo complessivo di euro 518.532,03, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 315.747,79 .
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5814 - competenza 2010 - euro 315.747,79.
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 30 settembre 2011.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1,2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 agosto 2010

FERFOGLIA

10_39_1_DDS_ISTR FORM 3195_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3195
di data 25/08/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

236GIMONO

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - GRANDI IMPRESE Monoaziendale

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IL SUCCESSO NELLE VENDITE - TEAM 1	201021337001	BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A.	2010	9.180,00	5.508,00	73
2	IL SUCCESSO NELLE VENDITE - TEAM 2	201021337002	BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A.	2010	9.180,00	5.508,00	73
3	IL SUCCESSO NELLE VENDITE - TEAM 3	201021337003	BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A.	2010	9.180,00	5.508,00	73
4	IL SUCCESSO NELLE VENDITE - TEAM 4	201021337004	BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A.	2010	9.180,00	5.508,00	73
5	IL SUCCESSO NELLE VENDITE - TEAM 5	201021337005	BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A.	2010	9.180,00	5.508,00	73
6	IL SUCCESSO NELLE VENDITE - TEAM 6	201021337006	BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A.	2010	9.180,00	5.508,00	73
7	IL SUCCESSO NELLE VENDITE - TEAM 7	201021337007	BOFROST* DISTRIBUZIONE ITALIA S.P.A.	2010	9.180,00	5.508,00	73
8	STRUMENTI DI AUTODESK INVENTOR 2011	201021205001	CO.ME.FRI. SPA	2010	9.600,00	5.760,00	72
9	LA PROGETTAZIONE DEL SOFTWARE CON LINGUAGGIO C++ E C#	201020750005	DANIELI AUTOMATION SPA	2010	13.200,00	7.920,00	70
10	ASPETTI GENERALI DELLE COMUNICAZIONI NEI PROCESSI ELETTRICI ED INFORMATICI	201020750003	DANIELI AUTOMATION SPA	2010	13.199,99	7.919,99	70
11	IL CONTROLLO DEI PROCESSI CON SISTEMI PLC	201020750002	DANIELI AUTOMATION SPA	2010	13.200,00	7.920,00	70
12	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE AVANZATA SU MACCHINE PLC	201020750001	DANIELI AUTOMATION SPA	2010	13.199,99	7.919,99	70

13	LA PROGETTAZIONE DEL SOFTWARE	201020750004	DANIELI AUTOMATION SPA	2010	13.200,00	7.920,00	70
14	ENGLISH AT WORK: UPPER INTERMEDIATE PLUS - A	201021237002	LIMA-LTO S.P.A.	2010	6.250,00	3.750,00	68
15	ENGLISH AT WORK: ADVANCED	201021237001	LIMA-LTO S.P.A.	2010	6.249,84	3.749,90	68
16	ENGLISH AT WORK: UPPER INTERMEDIATE PLUS - B	201021237003	LIMA-LTO S.P.A.	2010	6.250,00	3.750,00	68
17	TECNICHE AVANZATE DI GESTIONE DATI - PERSONALE COMMERCIALE FORMAZIONE 2010	201021349002	SANTAROSSA SPA	2010	18.000,00	10.800,00	68
18	TECNICHE AVANZATE DI GESTIONE DATI - PERSONALE TECNICO FORMAZIONE 2010	201021349001	SANTAROSSA SPA	2010	18.000,00	10.800,00	68
19	TECNICHE AVANZATE DI GESTIONE DATI - PERSONALE AMMINISTRATIVO FORMAZIONE 2010	201021349003	SANTAROSSA SPA	2010	18.000,00	10.800,00	68
20	LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE	201021369001	CUBIK SYSTEM S.R.L.	2010	15.513,33	9.308,00	67
21	ENGLISH AT WORK: ELEMENTARY PLUS	201021237004	LIMA-LTO S.P.A.	2010	9.449,98	5.669,99	67
22	UPPER INTERMEDIATE PLUS	201021204001	EVRAZ PALINI E BERTOLI SPA	2010	16.800,00	10.080,00	67
23	ENGLISH AT WORK: INTERMEDIATE	201021237006	LIMA-LTO S.P.A.	2010	9.450,00	5.670,00	66
24	ENGLISH AT WORK: PRE INTERMEDIATE	201021237005	LIMA-LTO S.P.A.	2010	9.449,98	5.669,99	66
25	ENGLISH AT WORK: INTERMEDIATE PLUS	201021237007	LIMA-LTO S.P.A.	2010	9.449,98	5.669,99	66
26	ENGLISH AT WORK: UPPER INTERMEDIATE	201021237008	LIMA-LTO S.P.A.	2010	9.449,98	5.669,99	66

27	TEST DI CARICO PER IL COLLAUDO E PER IL TUNING PRESTAZIONALE	201021239002	INSIEL MERCATO SPA	2010	8.400,00	5.040,00	66
28	FILOSOFIA DELLA SICUREZZA PER LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO - GRUPPO 1	201020749002	DANIELI e C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2010	6.000,00	3.600,00	66
29	FILOSOFIA DELLA SICUREZZA PER LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO - GRUPPO 2	201020749005	DANIELI e C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2010	6.000,00	3.600,00	66
30	LA CULTURA ITALIANA E LE MODALITA' PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE	201020749001	DANIELI e C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2010	13.800,00	8.280,00	66
31	LA QUALITA' NEI PROCESSI DI SALDATURA LIVELLO BASE - TEAM 1	201020749003	DANIELI e C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2010	7.200,00	4.320,00	66
32	GESTIONALE AVANZATO - UFFICIO TECNICO FORMAZIONE 2010	201021351001	SANTAROSSA CONTRACT SRL	2010	15.428,57	10.800,00	66
33	GESTIONALE AVANZATO - UFFICIO ACQUISTI ED AMMINISTRAZIONE FORMAZIONE 2010	201021351002	SANTAROSSA CONTRACT SRL	2010	15.428,56	10.799,99	66
34	GESTIONALE AVANZATO - MAGAZZINO, LOGISTICA E PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE 2010	201021351003	SANTAROSSA CONTRACT SRL	2010	15.428,55	10.799,99	66
35	IL MIGLIORAMENTO CONTINUO [illegible] ISO/TS	201021369003	CUBIK SYSTEM S.R.L.	2010	15.513,33	9.308,00	65
36	ORGANIZZAZIONE DELLA SUPPLY CHAIN	201021289003	GEM - MATTHEWS INTERNATIONAL S.R.L.	2010	16.800,00	10.080,00	65
37	FRANCAIS COMMERCIAL	201021289002	GEM - MATTHEWS INTERNATIONAL S.R.L.	2010	14.480,00	8.688,00	65
38	BUSINESS ENGLISH - LIVELLO B2	201021289001	GEM - MATTHEWS INTERNATIONAL S.R.L.	2010	14.480,00	8.688,00	65
39	ENGLISH AT WORK: INTERMEDIATE	201021239004	INSIEL MERCATO SPA	2010	11.250,00	6.750,00	65
40	LINGUA INGLESE LIVELLO UPPER INTERMEDIATE	201021239006	INSIEL MERCATO SPA	2010	11.250,00	6.750,00	65

41	LINGUA INGLESE LIVELLO INTERMEDIATE	201021239005	INSIEL MERCATO SPA	2010	11.249,95	6.749,97	65
42	LINGUA INGLESE LIVELLO ELEMENTARY	201021239003	INSIEL MERCATO SPA	2010	11.250,00	6.750,00	65
43	LA QUALITA' NEI PROCESSI DI SALDATURA - LIVELLO AVANZATO	201020749004	DANIELI e C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2010	7.200,00	4.320,00	65
44	LA QUALITA' NEI PROCESSI DI SALDATURA LIVELLO BASE - TEAM 2	201020749006	DANIELI e C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.	2010	7.200,00	4.320,00	65
45	CONCETTI E STRUMENTI DI OFFICE AUTOMATION	201021381001	SOCIALTEAM SRL	2010	18.000,00	10.800,00	65
			Totale con finanziamento		518.532,03	315.747,79	
			Totale		518.532,03	315.747,79	
			Totale con finanziamento		518.532,03	315.747,79	
			Totale		518.532,03	315.747,79	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
236GIMONO	201021239001	GESTIONE DEI REQUISITI E ANALISI OBJECT ORIENTED CON UML	INSIEL MERCATO SPA	62
236GIMONO	201021357008	FORMAZIONE SUL TMMS	GRU COMEDIL SRL	61
236GIMONO	201021357004	CUSTOMER COMUNICATION	GRU COMEDIL SRL	61
236GIMONO	201021357009	FORMAZIONE: MIGLIORAMENTO CONTINUO NELLA CBR	GRU COMEDIL SRL	60
236GIMONO	201021357005	IT SVILUPPO LEAN SYSTEM PER LA GESTIONE FORNITORI FASE 1	GRU COMEDIL SRL	60
236GIMONO	201021357007	LO STANDARD WORK IN UNA MOVING LINE DELLE CTT	GRU COMEDIL SRL	59
236GIMONO	201021357006	IT SVILUPPO LEAN SYSTEM PER LA GESTIONE FORNITORI FASE 2	GRU COMEDIL SRL	59
236GIMONO	201021357003	COACHING E TEAM BUILDING PER L'AREA LOGISTICA	GRU COMEDIL SRL	59
236GIMONO	201021357002	COACHING E TEAM BUILDING PER VENDITE	GRU COMEDIL SRL	59
236GIMONO	201021357001	COACHING E TEAM BUILDING PER L'AREA R & D	GRU COMEDIL SRL	59

ALLEGATO 3 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - GIUGNO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
236GIMONO	201021369002	ORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE AZIENDALE	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	CUBIK SYSTEM S.R.L.
236GIMONO	201021201002	TECNICHE DI VENDITA [illegible] EDIZIONE B	NON AMMESSO per mancato rispetto dei parametri di costo	SINA SPA SOCIETA' INDUSTRIALE AUTOVEICOLI
236GIMONO	201021201001	TECNICHE DI VENDITA [illegible] EDIZIONE A	NON AMMESSO per mancato rispetto dei parametri di costo	SINA SPA SOCIETA' INDUSTRIALE AUTOVEICOLI

10_39_1_DDS_ISTR FORM 3196_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 25 agosto 2010, n. 3196/CULT.FP/DPF

Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 25 - Piani formativi aziendali. Approvazione Piani formativi PMI - mese di giugno 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1747/CULT.FP/2010 del 19 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative in attuazione del programma specifico n. 25 - Piani formativi aziendali - del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
VISTO il decreto di modifica n. 2002/CULT.FP/2010 del 9 giugno 2010;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate:
- operazioni formative nell'ambito di Piani formativi aziendali
- operazioni a voucher di carattere individuale

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, dal 25 agosto 2010 trasferiti dalla sede di via Sabbadini 31, Udine, alla sede di via della Prefettura 10/1, Udine, a partire dal 4 giugno 2010 e fino il 30 novembre 2010, salvo anticipato esaurimento delle risorse ;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 2.974.793,00, così suddivisa:
- euro 2.000.000,00 a favore delle PMI - Piani formativi aziendali
- euro 600.000,00 a favore delle Grandi Imprese - Piani formativi aziendali
- euro 374.793,00 a favore delle operazioni a voucher

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTE le operazioni formative relative ai Piani formativi aziendali per le PMI, presentate nel mese di giugno 2010;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nel mese di giugno 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 26958/13.5.1 del 19 agosto 2010;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 99 operazioni per un costo complessivo di euro 1.106.137,67, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 850.048,84;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5814 - competenza 2010 - euro 850.048,84
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per quanto riguarda i Piani formativi delle PMI è di complessivi euro 1.149.951,16;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 30 settembre 2011;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2010 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 99 operazioni per un costo complessivo di euro 1.106.137,67, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 850.048,84.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5814 - competenza 2010 - euro 850.048,84.
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 30 settembre 2011.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1,2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 agosto 2010

FERFOGLIA

10_39_1_DDS_ISTR FORM 3196_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3196
di data 25/08/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

236ENTIPMI

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - ENTI SU COMM. PER PMI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIONE INFORMATIZZATA DEL MAGAZZINO - PARTE A	201021383001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	14.400,00	10.080,00	70
2	GESTIONE INFORMATIZZATA DEL MAGAZZINO - PARTE B	201021383002	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	14.400,00	10.080,00	69
3	LE SINERGIE NEL SISTEMA CNA	201021241001	IRES FVG	2010	6.750,00	5.400,00	68
4	CORSO DI LINGUA SPAGNOLA BASE	201021356001	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2010	10.104,00	7.679,04	68
5	COMUNICARE IN LINGUA RUSSA CON GLI OPERATORI DEL SETTORE	201021188002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	12.285,00	9.828,00	65
6	I GENITORI NELLA STRUTTURA EDUCATIVA: LA COSTRUZIONE DEL RAPPORTO DI FIDUCIA	201021384001	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2010	7.290,00	5.832,00	65
7	OFFICE AUTOMATION E INFORMATICA GESTIONALE [illegible] LIVELLO BASE	201021192001	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	2010	13.500,00	10.800,00	65
			Totale con finanziamento		78.729,00	59.699,04	
			Totale		78.729,00	59.699,04	

236PMIMONO

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - PICCOLE E MEDIE IMPRESE Monoaziendale

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	WORKFLOW MANAGEMENT	201021367003	ARBOR S.R.L.	2010	12.137,50	9.710,00	70
2	STRUMENTI AVANZATI DI LOTUS MARKUP	201021207001	STRATEX SPA	2010	15.428,57	10.800,00	70

3	LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE E DELLE DINAMICHE DI GRUPPO	201021261004	GEASS S.R.L.	2010	12.500,00	10.000,00	70
4	APPROFONDIMENTI SULLA LEGGE QUADRO 81/2008	201021348001	MICROGLASS S.R.L.	2010	10.800,00	8.640,00	70
5	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ SECONDO UNI EN ISO 9001:2008	201021348003	MICROGLASS S.R.L.	2010	10.800,00	8.640,00	70
6	CREARE AMBIENTAZIONI PER [illegible] CON INSIDE (PROCOMPOSER)	201021376001	CODUTTI SPA	2010	10.285,70	7.199,99	70
7	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	201021367002	ARBOR S.R.L.	2010	13.200,00	10.560,00	69
8	I PERCORSI DELL'ACCOGLIENZA - LIVELLO 1	201021386001	IL GUSCIO COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2010	12.149,99	9.719,99	69
9	I PERCORSI DELL'ACCOGLIENZA - LIVELLO 2	201021386002	IL GUSCIO COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2010	12.149,99	9.719,99	69
10	I PERCORSI DELL'ACCOGLIENZA - LIVELLO 3	201021386003	IL GUSCIO COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2010	12.149,99	9.719,99	69
11	COSTRUIRE AREE RISERVATE PER SITI WEB	201021353001	TECNOINOX SRL	2010	15.428,57	10.800,00	69
12	MIGLIORARE LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DELLE APPARECCHIATURE	201021353002	TECNOINOX SRL	2010	15.428,57	10.800,00	69
13	UTILIZZO DI TERMINALI DI PRODUZIONE A RADIOFREQUENZA	201021353003	TECNOINOX SRL	2010	15.428,57	10.800,00	69
14	LA MARCATURA CE	201021348002	MICROGLASS S.R.L.	2010	10.800,00	8.640,00	69
15	IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	201021370001	GO SRL	2010	12.150,00	9.720,00	69
16	GESTIONE DI LIBRERIE DIREZIONALI CON INSIDE (PROCOMPOSER)	201021376003	CODUTTI SPA	2010	15.428,55	10.799,99	69

17	GESTIONE DI LIBRERIE OPERATIVE E DI PARETE CON INSIDE (PROCOMPOSER)	201021376004	CODUTTI SPA	2010	15.428,55	10.799,99	69
18	LA GESTIONE DI UN ORDINE CON INSIDE (PROCOMPOSER)	201021376002	CODUTTI SPA	2010	15.428,58	10.800,01	69
19	ORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE AZIENDALE	201021370003	GO SRL	2010	12.150,00	9.720,00	69
20	STRUMENTI AVANZATI DI LOTUS MARKUP	201021198001	MASO EUROPE S.R.L.	2010	13.500,00	10.800,00	69
21	LA QUALITA' IN AZIENDA SECONDO LA ISO 9001:2000	201021367001	ARBOR S.R.L.	2010	13.200,00	10.560,00	68
22	ANALISI E GESTIONE DEI RISCHI PER I DISPOSITIVI MEDICI	201021261001	GEASS S.R.L.	2010	12.500,00	10.000,00	68
23	INTRODUZIONE ALLE NORME DI GESTIONE AMBIENTALE: LE ISO 14000	201021265004	KRISTALIA SRL	2010	12.500,00	10.000,00	68
24	LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE	201021370002	GO SRL	2010	12.150,00	9.720,00	68
25	IL PROBLEM SOLVING: COME IMPARARE A RISOLVERE I PROBLEMI CON LA MASSIMA EFFICACIA	201021271001	PRINTER POINT S.N.C. - DI MARTINELLI MARCO e TONEATTO ROLAND	2010	12.500,00	10.000,00	68
26	MARKETING RELAZIONALE E CRM	201021271002	PRINTER POINT S.N.C. - DI MARTINELLI MARCO e TONEATTO ROLAND	2010	12.500,00	10.000,00	68
27	L'EVOLUZIONE DEL BAMBINO OLTRE I 3 ANNI	201021385002	LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2010	12.150,00	9.720,00	68
28	L'INTERCULTURALITA' NELLA RELAZIONE EDUCATIVA	201021385005	LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2010	12.150,00	9.720,00	68
29	PROGETTARE CON I MATERIALI: CALCOLO, APPLICAZIONI, SPERIMENTAZIONE	201021261003	GEASS S.R.L.	2010	12.500,00	10.000,00	67
30	SISTEMI DI COST MANAGEMENT E DI PROFITABILITY ANALYSIS	201021271003	PRINTER POINT S.N.C. - DI MARTINELLI MARCO e TONEATTO ROLAND	2010	12.500,00	10.000,00	67

31	LA GESTIONE DELLA DISTINTA BASE MEDIANTE IL DIRECT COSTING	201021271004	PRINTER POINT S.N.C. - DI MARTINELLI MARCO e TONEATTO ROLAND	2010	12.500,00	10.000,00	67
32	LA RELAZIONE PRIMARIA	201021385001	LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2010	12.150,00	9.720,00	67
33	LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA PER BAMBINI DAI 3 AI 12 MESI	201021385003	LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2010	6.075,00	4.860,00	67
34	LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA DEL BAMBINO OLTRE I 3 ANNI	201021385004	LA CASETTA COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2010	6.075,00	4.860,00	67
35	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA GESTIONALE INTEGRATO	201021379001	REALCABLE SRL	2010	15.428,55	10.799,99	67
36	OPERATIONS & SUPPLY CHAIN MANAGEMENT	201021261002	GEASS S.R.L.	2010	12.500,00	10.000,00	66
37	GLI STRUMENTI INFORMATICI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' AZIENDALI	201021265001	KRISTALIA SRL	2010	12.500,00	10.000,00	66
38	GESTIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DEL MAGAZZINO	201020730001	GREGORIS LEGNAMI SNC DI GREGORIS GIOVANNI BATTISTA e C.	2010	13.500,00	10.800,00	66
39	SISTEMA GESTIONALE ERP	201020730002	GREGORIS LEGNAMI SNC DI GREGORIS GIOVANNI BATTISTA e C.	2010	13.500,00	10.800,00	66
40	LA CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA	201021374001	C.E.D.F. CENTRO ELABORAZIONE DATI FANTON DI TUROLO RAG. ROBERTO e C.	2010	12.150,00	9.720,00	66
41	VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI FORMAZIONE 2010	201021325005	ELETTRICA MARONESE S.R.L.	2010	6.750,00	5.400,00	66
42	LAVORARE IN SICUREZZA GRUPPO A FORMAZIONE 2010	201021325001	ELETTRICA MARONESE S.R.L.	2010	11.249,99	8.999,99	66
43	LAVORARE IN SICUREZZA GRUPPO B FORMAZIONE 2010	201021325002	ELETTRICA MARONESE S.R.L.	2010	11.250,00	9.000,00	66
44	STRUMENTI AVANZATI DI GESTIONE AZIENDALE	201021200001	SERRAMETAL S.R.L.	2010	13.500,00	10.800,00	66

45	IL BUDGET ECONOMICO FUNZIONALE	201021372002	L.M.P. DI MONTINA B. e C. S.A.S.	2010	12.150,00	9.720,00	66
46	LA LEAN PRODUCTION COME STRATEGIA DI BUSINESS	201021243003	TOFFOLI SERRAMENTI SRL	2010	12.500,00	10.000,00	65
47	DALLA LOGISTICA AL SUPPLY CHAIN MANAGEMENT	201021243001	TOFFOLI SERRAMENTI SRL	2010	12.500,00	10.000,00	65
48	STRUMENTI E TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ	201021243002	TOFFOLI SERRAMENTI SRL	2010	12.500,00	10.000,00	65
49	DATA BASE E BUSINESS INTELLIGENCE	201021265002	KRISTALIA SRL	2010	12.500,00	10.000,00	65
50	MIGLIORAMENTO CONTINUO E SOLUZIONE DEI PROBLEMI IN QUALITÀ	201021265003	KRISTALIA SRL	2010	12.500,00	10.000,00	65
51	ACCESS AVANZATO	201021202001	FRIULANA COSTRUZIONI SRL	2010	13.500,00	10.800,00	65
52	INFORMATIZZARE LE VENDITE FORMAZIONE 2010	201021334002	SG FLY EVOLUTION SRL	2010	9.900,00	7.920,00	65
53	LA GESTIONE DEL CICLO PRODUTTIVO FORMAZIONE 2010	201021334003	SG FLY EVOLUTION SRL	2010	9.900,00	7.920,00	65
54	LA GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE FORMAZIONE 2010	201021334004	SG FLY EVOLUTION SRL	2010	9.900,00	7.920,00	65
55	LE BASI DELLA VIDEOSCRITTURA FORMAZIONE 2010	201021334005	SG FLY EVOLUTION SRL	2010	9.900,00	7.920,00	65
56	LA TRATTATIVA DI VENDITA DI SUCCESSO [illegible] GRUPPO A	201021336001	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2010	6.171,42	4.319,99	65
57	IL VENDITORE CONSULENTE- AVANZATO - GRUPPO A	201021336003	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2010	6.171,42	4.319,99	65
58	LA TRATTATIVA DI VENDITA DI SUCCESSO [illegible] GRUPPO B	201021336002	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2010	6.171,42	4.319,99	65

59	IL VENDITORE CONSULENTE- AVANZATO - GRUPPO B	201021336004	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2010	6.171,42	4.319,99	65
60	LA COMUNICAZIONE EFFICACE ED. 1	201021336005	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2010	6.171,42	4.319,99	65
61	LA COMUNICAZIONE EFFICACE ED. 2	201021336007	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2010	6.171,42	4.319,99	65
62	PNL A SUPPORTO DELLE RELAZIONI	201021336008	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2010	6.171,42	4.319,99	65
63	TECNICHE E STRUMENTI DI LEADERSHIP	201021336009	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2010	6.171,42	4.319,99	65
64	OFFICE AUTOMATION INTERMEDIO	201021374003	C.E.D.F. CENTRO ELABORAZIONE DATI FANTON DI TUROLO RAG. ROBERTO e C.	2010	12.150,00	9.720,00	65
65	GESTIONE EFFICACE DELLE RIUNIONI	201021331007	CALCORPRESS INDUSTRIES SRL	2010	6.171,42	4.319,99	65
66	ANALISI DI BILANCIO	201021331001	CALCORPRESS INDUSTRIES SRL	2010	6.171,42	4.319,99	65
67	COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE ED ORIENTAMENTO AL RISULTATO	201021331002	CALCORPRESS INDUSTRIES SRL	2010	6.171,42	4.319,99	65
68	COMUNICAZIONE FUNZIONALE	201021331003	CALCORPRESS INDUSTRIES SRL	2010	6.171,42	4.319,99	65
69	GESTIRE PROCESSI	201021331006	CALCORPRESS INDUSTRIES SRL	2010	6.171,42	4.319,99	65
70	STRUMENTI DI BUSINESS INTELLIGENCE E DATA INTEGRATION	201021318003	ART e GRAFICA SNC DI GANIS LUIGI E LIAN PAOLINO	2010	12.500,00	10.000,00	65
71	TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE E GESTIONE DELLE RELAZIONI	201021318004	ART e GRAFICA SNC DI GANIS LUIGI E LIAN PAOLINO	2010	12.500,00	10.000,00	65

72	INFORMATIZZAZIONE DELLA LOGISTICA E COMMERCIALE	201021364001	G.Z. TRASFORMAZIONE LAMIERE	2010	12.150,00	9.720,00	65
73	LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DELLA GESTIONE PER PROCESSI	201021318002	ART e GRAFICA SNC DI GANIS LUIGI E LIAN PAOLINO	2010	12.500,00	10.000,00	65
74	STRUMENTI TECNICI A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE	201021318001	ART e GRAFICA SNC DI GANIS LUIGI E LIAN PAOLINO	2010	12.500,00	10.000,00	65
75	GESTIRE I DATI CON GLI APPLICATIVI PER [illegible] - TEAM 1	201021354001	VERARDO SPA	2010	9.514,28	6.660,00	65
76	GESTIRE I DATI CON GLI APPLICATIVI PER [illegible] - TEAM 2	201021354002	VERARDO SPA	2010	9.514,28	6.660,00	65
77	GESTIRE I DATI CON GLI APPLICATIVI PER [illegible] - TEAM 3	201021354003	VERARDO SPA	2010	9.514,28	6.660,00	65
78	GESTIRE I DATI CON GLI APPLICATIVI PER [illegible] - TEAM 4	201021354004	VERARDO SPA	2010	9.514,28	6.660,00	65
79	GESTIRE I DATI CON GLI APPLICATIVI PER [illegible] - TEAM 5	201021354005	VERARDO SPA	2010	9.514,28	6.660,00	65
80	GESTIRE I DATI CON GLI APPLICATIVI PER [illegible] - TEAM 6	201021354006	VERARDO SPA	2010	9.514,28	6.660,00	65
81	ENGLISH AT WORK - ELEMENTARY	201021195001	PMA SPA	2010	15.428,57	10.800,00	65
82	ENGLISH AT WORK - INTERMEDIATE	201021195002	PMA SPA	2010	15.428,57	10.800,00	65
83	PROCEDURE PER OPERARE IN [illegible] GRUPPO A FORMAZIONE 2010	201021325003	ELETTRICA MARONESE S.R.L.	2010	6.750,00	5.400,00	65
84	PROCEDURE PER OPERARE IN [illegible] GRUPPO B FORMAZIONE 2010	201021325004	ELETTRICA MARONESE S.R.L.	2010	6.750,00	5.400,00	65
85	MARCATURA CE DEI PRODOTTI	201021335001	ERMETIC SERRAMENTI S.R.L.	2010	7.200,00	5.760,00	65
86	ANALISI DEI COSTI	201021372001	L.M.P. DI MONTINA B. e C. S.A.S.	2010	12.150,00	9.720,00	65

87	LA GESTIONE DOCUMENTALE E OFFICE AUTOMATION	201021372003	L.M.P. DI MONTINA B. e C. S.A.S.	2010	12.150,00	9.720,00	65
88	IL DISEGNO MECCANICO CON SOLIDWORKS [illegible] ELEMENTI	201021329001	EL.ME MECCANICA S.R.L.	2010	13.500,00	10.800,00	65
89	LA PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI IN 3D CON SOLIDWORKS	201021329002	EL.ME MECCANICA S.R.L.	2010	13.500,00	10.800,00	65
90	INGLESE B1 - FORMAZIONE 2010	201021347001	FILOXENIA SCRL	2010	13.500,00	10.800,00	65
91	I SISTEMI AUTOMATICI DI TAGLIO	201021352001	FRIULIMPORT S.R.L.	2010	11.250,00	9.000,00	65
92	INVENTOR 3D	201021377001	JULIA ARREDAMENTI SPA	2010	13.885,72	9.720,00	65
			Totale con finanziamento		1.027.408,67	790.349,80	
			Totale		1.027.408,67	790.349,80	
			Totale con finanziamento		1.106.137,67	850.048,84	
			Totale		1.106.137,67	850.048,84	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
236ENTIPMI	201021192002	OFFICE AUTOMATION E INFORMATICA GESTIONALE [illegible] LIVELLO AVANZATO	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	63
236ENTIPMI	201021188001	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	62

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
236PMIMONO	201021258001	CULTURA E METODI DEL PROJECT MANAGEMENT	SIAC INFORMATICA S.R.L.	62
236PMIMONO	201021021003	GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI ITALIANI ED ESTERI	T.E.I. S.R.L.	62
236PMIMONO	201021253001	INTRODUZIONE ALLA NORMA AS 9100 PER LA QUALITÀ NELL'INDUSTRIA AEROSPAZIALE	ALPI AVIATION S.R.L.	62
236PMIMONO	201021364003	OFFICE AUTOMATION INTERMEDIO	G.Z. TRASFORMAZIONE LAMIERE	62
236PMIMONO	201021299001	LOTUS NOTES CLIENT - CORSO BASE	LINGUAE MUNDI DI STEFANIA PIVA E C S.A.S.	62
236PMIMONO	201021021002	NORME [illegible] ELETTRICO DEL MACCHINARIO	T.E.I. S.R.L.	61
236PMIMONO	201021251001	TECNICHE PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE ED ORGANIZZATA	ENFACE SRL	61
236PMIMONO	201021251002	CRM E PROBLEM SOLVING PER IL PERSONALE FRONT LINE	ENFACE SRL	61
236PMIMONO	201021253002	LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL TOTAL QUALITY MANAGEMENT	ALPI AVIATION S.R.L.	61
236PMIMONO	201021264002	INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	EDILART SRL	61
236PMIMONO	201021299002	LA GESTIONE INFORMATIZZATA DEL CRM	LINGUAE MUNDI DI STEFANIA PIVA E C S.A.S.	61
236PMIMONO	201021331004	COSTRUZIONE DEL BUDGET	CALCORPRESS INDUSTRIES SRL	61
236PMIMONO	201021331005	LA GESTIONE DEL TEMPO	CALCORPRESS INDUSTRIES SRL	61
236PMIMONO	201021331008	IL TEAM WORK EFFICACE	CALCORPRESS INDUSTRIES SRL	61
236PMIMONO	201021358003	LA GESTIONE DELLA TESORERIA AZIENDALE	SET IN S.P.A.	61
236PMIMONO	201021362001	GRAFICA E MODELLAZIONE 3D	TEKNIK SRL	61
236PMIMONO	201021364002	INFORMATIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE	G.Z. TRASFORMAZIONE LAMIERE	61
236PMIMONO	201021264001	LOTUS NOTES PER UTENTI	EDILART SRL	61
236PMIMONO	201021021001	NUOVA DIRETTIVA MACCHINE	T.E.I. S.R.L.	60
236PMIMONO	201021358001	LA GESTIONE DELLA LOGISTICA INTEGRATA - FASE 1	SET IN S.P.A.	60
236PMIMONO	201021363001	OFFICE AUTOMATION INTERMEDIO	MDF SRL	60
236PMIMONO	201021358002	LA GESTIONE DELLA LOGISTICA INTEGRATA - FASE 2	SET IN S.P.A.	59
236PMIMONO	201021032002	MANUTENZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ NEI PROCESSI	NAVAL SUPPLIERS SRL	57
236PMIMONO	201021032001	SALDATURA MIG SULLE LEGHE [illegible]	NAVAL SUPPLIERS SRL	57
236PMIMONO	201021021004	COMUNICARE IN LINGUA INGLESE NEI CANTIERI ESTERI	T.E.I. S.R.L.	50

ALLEGATO 3 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - GIUGNO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
236ENTIPMI	201021384002	OLTRE IL LABORATORIO DIDATTICO: STRUMENTI DI COMPRENSIONE DEL PENSIERO INFANTILE	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
236PMIMONO	201021375001	PROJECT MANAGEMENT AVANZATO CON UTILIZZO DI APPLICATIVI SOFTWARE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EIDON-KAIRES S.R.L.
236PMIMONO	201021374002	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	NON AMMESSO per mancato rispetto dei parametri di costo	C.E.D.F. CENTRO ELABORAZIONE DATI FANTON DI TUROLO RAG. ROBERTO e C.
236PMIMONO	201021366002	GESTIONE INTEGRATA SICUREZZA E AMBIENTE	NON AMMESSO per mancato rispetto dei parametri di costo	OFFICINE 'GIACOMO CHIARANDINI' SRL
236PMIMONO	201021366001	INFORMATIZZAZIONE AZIENDALE	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	OFFICINE 'GIACOMO CHIARANDINI' SRL
236PMIMONO	201021341001	LAVORARE IN QUOTA - FORMAZIONE 2010	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	EKOS S.R.L.
236PMIMONO	201021336006	CONSOLIDAMENTO E GESTIONE DEL TEAM DI LAVORO	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA
236PMIMONO	201021334001	CALCOLARE CON IL FOGLIO ELETTRONICO FORMAZIONE 2010	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	SG FLY EVOLUTION SRL

10_39_1_DDS_ISTR FORM 3214_1_TESTO

Decreto del Direttore del servizio gestione interventi per il sistema formativo 26 agosto 2010 n. 3214/CULT.FP/2010

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Linea di intervento n. 17 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009"; Programma specifico n. 18 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - del Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Ripartizione delle risorse finanziarie.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009", di seguito "PPO 2009", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 24 aprile 2009 e, in particolare, la Linea di intervento n.17 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del Programma Operativo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013;
VISTO il Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale (di seguito Piano 2010), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 758 del 24 aprile 2010 e, in particolare, il Programma specifico n. 18 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati;
PRESO ATTO che:
- il menzionato Programma specifico n. 18 costituisce la continuazione, nell'annualità 2010, della Linea di intervento n. 17 del PPO 2009 e prevede la realizzazione di interventi formativi finalizzati al reinserimento occupazionale di lavoratori disoccupati, in mobilità o in cassa integrazione attraverso l'azione congiunta dei Centri per l'impiego e degli enti di formazione;
- l'avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1092 del 14 maggio 2009 ed attuativo della menzionata Linea di intervento n. 17, che ha condotto alla selezione di quattro Associazioni temporanee di enti di formazione, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) per la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego, rende disponibili euro 1.000.000,00 che sono stati ripartiti, a livello provinciale sulla base di criteri che tengono conto, per il 75% delle persone in cerca di occupazione (dati ISTAT 2007) e per il 25% degli interventi di CIG (dati ISTAT 2007);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2026 del 9 settembre 2009 ha integrato la disponibilità finanziaria della Linea di intervento n. 17 per una somma pari a euro 2.000.000,00 a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del Programma Operativo del Fondo sociale europeo - 2007/2013;
- il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 ha stabilito la ripartizione a livello provinciale della suddetta somma di euro 2.000.000,00 con l'applicazione dei medesimi criteri stabiliti dall'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1092/2009;
- il Programma specifico n. 18 del Piano 2010 prevede una disponibilità finanziaria complessiva di euro 7.000.000,00, con un incremento, quindi, di euro 4.000.000,00 rispetto alla disponibilità finanziaria della corrispondente Linea di intervento n. 17, derivante dalle previsioni delle menzionate deliberazioni n. 1092/2009 e 2026/2009;

VISTO lo stato di avanzamento delle operazioni formative afferenti il Programma specifico n. 18;
RITENUTO di provvedere al riparto, a livello provinciale, della suddetta somma di euro 4.000.000, con l'applicazione dei medesimi criteri previsti dall'avviso di cui alla deliberazione n. 1092/2009, con l'aggiornamento ai dati ISTAT 2009, a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del Programma Operativo del Fondo sociale europeo - 2007/2013;
PRECISATO che la somma necessaria viene prenotata al capitolo 5960 del bilancio regionale che presenta sufficiente disponibilità di fondi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di conta-

bilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modifiche;

DECRETA

1. Secondo quanto indicato nelle premesse, la somma di euro 4.000.000,00, connessa alla realizzazione delle attività formative afferenti il Programma specifico n. 18 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - del Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 758 del 24 aprile 2010, è ripartita a livello provinciale nel modo seguente:

Area provinciale	Persone in cerca occupazione (75%)	Riparto	Interventi di CIG (25%)	Riparto	Totale
Gorizia	12,30%	369.000,00	16,35%	163.500,00	532.500,00
Pordenone	24,80%	744.000,00	33,93%	339.300,00	1.083.300,00
Trieste	16,10%	483.000,00	6,09%	60.900,00	543.900,00
Udine	46,80%	1.404.000,00	43,63%	436.300,00	1.840.300,00
		3.000.000,00		1.000.000,00	4.000.000,00

2. La somma di euro 4.000.000,00 è prenotata al capitolo 5961 del bilancio regionale per l'esercizio in corso.
3. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 26 agosto 2010

FERFOGLIA

10_39_1_DDS_ISTR FORM 3558_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 16 settembre 2010, n. 3558/CULT. FP/2010

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 27 - Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli Ifts. Emanazione avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

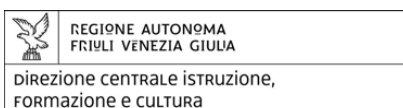
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con D.P.Reg 087/Pres/2010 del 29 aprile 2010;
VISTO il "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano;
VISTO, in particolare, nell'ambito del suddetto Piano, il programma specifico n. 27 - Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli IFTS - e le indicazioni ad esso inerenti di cui al Documento descrittivo analitico associato al Piano medesimo e depositato in atti;
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 27 mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente;
PRECISATO che il programma specifico n. 27 si realizza a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - del

POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni formative in attuazione del programma specifico n. 27 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010.
2. Al finanziamento delle operazioni formative da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 1.000.000,00 a valere sull'asse 4 - Capitale umano - del POR FSE 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 16 settembre 2010

FERFOGLIA

10_39_1_DDS_ISTR FORM 3558_2_ALL1

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 4 – CAPITALE UMANO.

PIANI FORMATIVI RIVOLTI A LAVORATORI OCCUPATI NEI SETTORI DEL MOBILE, LEGNO E ARREDO, DELLA MECCANICA, DELL'AGROALIMENTARE, DEL TURISMO E DELL'EDILIZIA.

PROGRAMMA SPECIFICO N. 27 DEL PIANO GENERALE DI IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

1. FINALITA’ DELL’AZIONE REGIONALE

1. Il presente avviso è finalizzato a sostenere la formazione continua di lavoratori occupati presso piccole e medie imprese nei settori della meccanica, del mobile, arredo e legno, dell’agroalimentare, dell’edilizia e del turismo, rilevanti per lo sviluppo socio – economico del territorio regionale.
2. Tali attività formative fanno capo al programma specifico n. 27 – Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli IFTS – di cui al “Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l’esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale”, di seguito Piano 2010, di cui all’articolo 7, commi 12 – 15 della legge regionale 24/2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 “Ordinamento della formazione professionale”;
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
   f) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato “POR”;
   g) Regolamento recante disposizioni generali per l’attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l’impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall’Unione Europea, ai sensi dell’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, approvato con D.P.Reg 087/Pres/2010 del 29 aprile 2010, di seguito denominato “Regolamento”;
   h) Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   i) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il presente avviso prevede il finanziamento del Fondo sociale europeo, con la seguente contestualizzazione nell’ambito del POR:
   a. Asse 4 – Capitale umano;
   b. Obiettivo specifico: L) Creazioni di reti tra università, centri di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell’innovazione;
   c. Obiettivo operativo: A) Contribuire alla creazione e sviluppo di reti virtuose tra soggetti pubblici e privati per il trasferimento di conoscenza, tecnologie e competenze, anche nell’ottica di contribuire a consolidare e sviluppare i distretti tecnologici
   d. Categoria di spesa: 74 – Azioni a supporto di forme di integrazione tra scuola, formazione ed impresa, attraverso il rafforzamento e la diffusione di Poli formativi;

e. Azione: 80 – Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese)
f. Tipologia formativa - Aggiornamento[1]

3. CONFIGURAZIONE DEL PIANO FORMATIVO

1. Il Piano formativo si configura quale strumento utile a favorire, in un contesto di riferimento omogeneo, processi di formazione continua che promuovano l'aggregazione, a fini formativi, di più imprese e la comune partecipazione al soddisfacimento di fabbisogni formativi trasversali.
2. Come indicato nel Piano 2010, con l'attuazione del presente avviso, per molti aspetti di natura sperimentale, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:
   a. sviluppare l'attività dei Poli IFTS, con l'affidamento di attività aggiuntiva rispetto a quella tradizionalmente riconducibile all'attività IFTS, in un'ottica di rafforzamento dell'azione dei poli rispetto alla articolata filiera formativa;
   b. intervenire a favore di settori economici di particolare rilevanza all'interno della struttura socio – economica regionale e che, per quanto concerne il 2010, sono individuati nei settori del turismo e dell'edilizia.
3. Ogni piano formativo è composto da una serie di prototipi formativi che i soggetti aventi titolo presentano alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, di seguito Direzione centrale, e che costituiscono espressione del fabbisogno rilevato presso le imprese del settore.
4. In fase di prima attuazione, il Piano formativo è costituito da 8 prototipi formativi, ciascuno dei quali di durata compresa tra 24 e 80 ore, 2 delle quali relative alla prova finale. Pertanto ciascun soggetto proponente, ai fini della ammissibilità alla valutazione, deve presentare, entro il termine indicato al paragrafo 8.1, 8 prototipi formativi. La presentazione di un numero di prototipi diverso da quello indicato nonché la presentazione di prototipi formativi di durata non corrispondente a quella sopra evidenziata costituiscono **causa di esclusione di tutti i prototipi formativi dalla valutazione**.
5. Successivamente alla adozione, da parte della Direzione centrale, del decreto che approva ed ammette al finanziamento i Piani formativi, il soggetto attuatore, a fronte di motivate esigenze adeguatamente descritte, può presentare ulteriori prototipi formativi connessi a nuovi fabbisogni formativi venutisi evidenziando. Tali prototipi formativi aggiuntivi sono presentati e valutati secondo quanto previsto dal paragrafo 12 e, una volta approvati, formano parte integrante del Piano.
6. I prototipi formativi costituenti il Piano possono essere realizzati, secondo le modalità indicate al paragrafo 8.3 fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili di cui al paragrafo 6.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. I prototipi formativi relativi ai Piani inerenti i settori del mobile, legno e arredo, della meccanica e dell'agroalimentare devono essere presentati e realizzati esclusivamente dai Poli formativi IFTS che agiscono in tali settori e che sono stati individuati con decreto n. 4578/CULT.FP del 18 novembre 2009. Il mancato possesso di tale requisito è **causa di esclusione dei prototipi formativi dalla valutazione o di decadenza dal contributo**.
2. I prototipi formativi relativi ai Piani inerenti i settori del turismo e dell'edilizia devono essere presentati da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, anche in forma di raggruppamento. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dei prototipi formativi dalla valutazione**.
3. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.

---

1 Per "aggiornamento" si intende l'attività formativa rivolta a lavoratori occupati.

4. I soggetti attuatori dei Piani formativi inerenti i settori del turismo e dell'edilizia, alla data di avvio dell'attività formativa in senso stretto[2], devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, con specifico riferimento ai settori formativi entro cui si collocano i prototipi formativi. Nel caso in cui il soggetto attuatore si configuri quale raggruppamento di più soggetti formativi, i suddetti requisiti devono essere posseduti da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.
5. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 4 è **causa di decadenza dal contributo.**

5. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente avviso si rivolgono a lavoratori occupati, anche in cassa integrazione, operanti presso imprese private – PMI - appartenenti, rispettivamente, ai settori del mobile, legno ed arredo, della meccanica, dell'agroalimentare, del turismo e dell'edilizia. Il mancato rispetto di tali condizioni è **causa di decadenza dal contributo.**
2. E' esclusa la partecipazione di lavoratori di grandi imprese.
3. Ai fini della ammissibilità del lavoratore alla fase di rendicontazione, la condizione di occupazione del lavoratore deve sussistere per l'intera realizzazione dell'attività formativa in senso stretto.

6. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sull'asse 4 – Capitale umano – del POR, sono complessivamente pari a euro 1.000.000,00, così suddivise:
   a. Piano formativo legno, mobile e arredo: euro 200.000,00;
   b. Piano formativo meccanica: euro 200.000,00;
   c. Piano formativo agroalimentare: euro 200.000,00;
   d. Piano formativo turismo: euro 200.000,00;
   e. Piano formativo edilizia: euro 200.000,00.

7. AIUTI ALLA FORMAZIONE

1. Le operazioni formative finanziate nell'ambito del presente avviso e rivolte a lavoratori occupati sono sottoposte alla disciplina recata dagli articoli 38 e 39, inerenti agli aiuti alla formazione, di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).
2. In tal senso:
   a. per la definizione di impresa e delle diverse categorie di imprese si fa riferimento agli articoli 1, 2 e 4 dell'allegato 1 al Regolamento (CE) n. 800/2008;
   b. per la definizione di "Formazione specifica" e "Formazione generale" si fa riferimento all'articolo 38 commi 1 e 2 del Regolamento (CE) n. 800/2008. Salvo espressa diversa richiesta del soggetto proponente, tutte le operazioni rivolte a lavoratori occupati rientrano nell'area della "Formazione generale", ricorrendo le previsioni di cui alla lettera a) e/o alla lettera b) dell'articolo 38, comma 2 del Regolamento (CE) n.800/2008;
   c. per la definizione di "lavoratore svantaggiato" si intende quanto disposto dall'articolo 2, punto 18 del Regolamento (CE) n. 800/2008;
   d. per le definizione di "lavoratore disabile" si intende quanto disposto dall'articolo 2, punto 20 del Regolamento (CE) n. 800/2008.

---

[2] Per "attività formativa in senso stretto" si intende la fase di realizzazione dell'attività formativa, dalla prima ora di lezione all'ultima, compresa la prova finale.

3. In applicazione di quanto previsto dall'articolo 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008, le azioni di formazione ricadenti nel campo di applicabilità dello stesso si realizzano secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nella seguente tabella:

Massimali di intensità		
Tipologia formazione	Medie imprese	Piccole imprese
Formazione specifica	35%+10% **(*)**	45%+10% **(*)**
Formazione generale	70%+10%**(*)**	80%

(*) La maggiorazione di 10 punti percentuali è prevista qualora l'aiuto sia destinato alla formazione di lavoratori svantaggiati o disabili.

4. Nel caso in cui l'operazione preveda elementi di formazione specifica e di formazione generale, che non possano essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto e nel caso in cui non sia possibile stabilire se l'operazione abbia carattere specifico o generale, si applicano i massimali d'intensità relativi alla formazione specifica**.**
5. Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% dei costi ammissibili indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché il partecipante al progetto di formazione non sia un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e la formazione venga impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.
6. La contribuzione privata non può essere inferiore al 20 %, salvo quanto disposto al capoverso 5..

8. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

1. Ai fini del corretto impiego dei finanziamenti, i soggetti attuatori devono attenersi alle indicazioni di cui ai paragrafi che seguono e a tutte le ulteriori disposizioni emanate dal Servizio gestione interventi per il Sistema formativo, quale Autorità di Gestione del POR.

8.1 Termini e modalità per la presentazione dei prototipi formativi

1. I prototipi formativi devono essere presentati a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 20 ottobre 2010**.
2. Come indicato al paragrafo 3, ogni soggetto proponente deve presentare 8 prototipi formativi. Il mancato rispetto di tale disposizione è **causa di esclusione di tutti i prototipi formativi dalla valutazione**.
3. Ciascun prototipo formativo deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito www.regione.fvg.it - *istruzione, formazione, orientamento e lavoro/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poichè l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, alla Direzione centrale, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Il formulario deve essere presentato nel termine di cui al capoverso 1, **pena l'esclusione dalla valutazione,** anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica, all'Ufficio di Udine della Direzione Centrale, via della Prefettura 10/1, Udine, (II° piano), dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.00.
5. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
6. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto è **causa di esclusione del prototipo formativo dalla valutazione e, conseguentemente, di tutti i prototipi formativi presentati**.

8.2 Durata delle edizioni dei prototipi formativi

1. Come indicato al paragrafo 3, ogni prototipo formativo – attività formativa in senso stretto – può avere una durata compresa tra 24 e 80 ore, comprensive della prova finale.

8.3 Condizioni e modalità per l'attuazione dei prototipi formativi

1. Ogni edizione dei prototipi formativi costituenti il Piano deve configurarsi come operazione di carattere pluriaziendale, con la partecipazione di lavoratori provenienti da almeno 2 imprese. Il carattere pluriaziendale di ogni edizione di prototipo formativo deve risultare già dal modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa di cui al capoverso 8.
2. Ogni edizione di prototipo formativo deve essere avviata con almeno 8 allievi. Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza indicata al capoverso 5 un numero di allievi inferiore a 6, trova applicazione la procedura di rideterminazione finanziaria dell'operazione prevista dal paragrafo 9.5 del presente avviso.
3. Il numero massimo di allievi partecipanti è pari a 25 unità.
4. Il mancato rispetto delle previsioni dei capoversi 1, 2 e 3 relativi al carattere pluriaziendale delle attività formative ed al numero minimo e massimo per dare avvio alle operazioni è **causa di decadenza dal contributo.**
5. Ai fini dell'ammissione alla prova finale e della rendicontazione è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
6. Ad attività formativa avviata, il subentro di nuovi allievi ad allievi dimissionari o l'ingresso di nuovi allievi è ammissibile solo entro il primo quarto dell'attività formativa in senso stretto.
7. Non è richiesta una formale attività di selezione degli allievi. Le imprese coinvolte in ciascuna edizione di prototipo devono comunque formalizzare, con apposita nota al soggetto attuatore, l'indicazione dei nominativi dei lavoratori partecipanti all'attività formativa. Detta nota è conservata agli atti da parte del soggetto attuatore e fa parte integrante del rendiconto delle spese sostenute.
8. Ad avvenuta costituzione del gruppo – classe, il soggetto attuatore inserisce l'edizione di prototipo da avviare mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette via mail alla Direzione centrale il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa; la Direzione centrale provvede alla assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
9. Il modello deve essere inoltrato all'indirizzo di posta elettronica formazione.ud.prof@regione.fvg.it presso l'Ufficio di Udine della Direzione Centrale, via della Prefettura 10/1, Udine; la trasmissione deve avvenire tra 20 e 15 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo. Qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori dei suddetti termini, l'ufficio competente provvede alla restituzione del modello con conseguente blocco dell'avvio dell'attività formativa in questione.
10. La Direzione centrale provvede, via mail, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.

11. Le domande per l'avvio delle edizioni di prototipo possono essere inoltrate fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili (vedasi paragrafo 6).
12. Come indicato al paragrafo 7, le attività formative di cui al presente avviso si realizzano nel quadro del regime degli aiuti alla formazione, con l'applicazione del regolamento CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008. Pertanto:
    a. con l'approvazione dei prototipi formativi, la Direzione centrale approva anche il costo previsto per la realizzazione del prototipo medesimo, sulla base del preventivo di spesa predisposto dal soggetto proponente;
    b. il contributo approvato rappresenta il costo massimo a carico dei fondi pubblici derivanti dal Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013;
    c. ai sensi di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 800/2008, la realizzazione delle attività formative deve prevedere anche la partecipazione finanziaria da parte delle imprese destinatarie della formazione;
    d. i tassi di intensità dell'intervento pubblico sono indicati nel paragrafo 7.
13. La partecipazione privata avviene attraverso il costo orario dei lavoratori relativamente alle ore di formazione cui ciascuno di essi partecipa nell'ambito dell'attività formativa di riferimento. Il costo orario del singolo allievo è desumibile dalla busta paga; è ammissibile l'imputazione di un costo orario anche per allievi con contratto di lavoro non dipendente, sempreché il calcolo del costo orario risulti:
    a. verificabile, vale a dire riconducibile, attraverso modalità di calcolo trasparenti, ad una determinazione oraria della prestazione lavorativa;
    b. effettivo, vale a dire effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti effettuati;
    c. comprovabile, vale a dire dimostrabile attraverso fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
    d. contabilizzato, con adeguata registrazione contabile, conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

    Non sono in ogni caso ammissibili costi che si configurino come qualsivoglia forma di indennità sostitutiva di mancato reddito.
14. Il modello di cui al capoverso 8 comprende anche la previsione di spesa per la realizzazione dell'edizione del prototipo formativo in questione. Tale previsione di spesa si compone:
    a. del costo previsto per la realizzazione dell'attività formativa in senso stretto corrispondente al costo approvato dalla Direzione centrale in sede di valutazione dei prototipi formativi;
    b. della partecipazione finanziaria a carico delle imprese derivante dal costo orario dei lavoratori partecipanti all'attività formativa e corrispondente ad una cifra comunque non superiore a quella corrispondente al tasso di partecipazione privata previsto dal regolamento (CE) n. 800/2008 (vedasi paragrafo 7).

    Sulla base del costo complessivo dato dalla somma dei costi di cui alle lettere a. e b. e della applicazione dei massimali di intensità derivanti dalla disciplina comunitaria (vedasi paragrafo 7), nel modello deve essere indicato il costo a carico dei fondi pubblici ed il costo a carico della partecipazione privata delle imprese.
15. La gestione delle operazioni avviene secondo le indicazioni fornite dal Servizio gestione interventi per il sistema formativo, con l'utilizzo della modulistica disponibile sul sito www.regione.fvg.it - *istruzione, formazione, orientamento e lavoro/formazione/area operatori.*

8.4 Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività formative previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel modello per la richiesta di avvio della edizione di prototipo formativo di cui al paragrafo 8.3, capoverso 8, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Il buon esito della procedura di richiesta di avvio dell'attività formativa comporta, implicitamente, l'autorizzazione all'uso della sede didattica occasionale. Qualora l'uso della sede didattica occasionale derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo la conclusione della procedura di richiesta di avvio dell'attività formativa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede stessa, deve darne comunicazione alla Direzione centrale utilizzando il

modello COM*SedeOc* disponibile sul sito www.regione.fvg.it - *istruzione, formazione, orientamento e lavoro/formazione/area operatori*.

9. ONERI ASSUNTI A CARICO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE

9.1 Gestione finanziaria

1. Le attività formative di cui al presente avviso si realizzano secondo la modalità a costi reali; i costi effettivamente sostenuti devono essere documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. Non è ammessa la certificazione forfetaria dei costi indiretti.
2. I costi indiretti sono ammissibili, in fase di rendicontazione, per un importo non superiore al 30% dei costi diretti e devono essere dimostrati secondo un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile.

9.2 Parametri di costo ora/corso

1. Il parametro di costo ora/corso massimo è pari a euro 180,00, al netto del costo orario dei lavoratori partecipanti all'attività formativa.
2. Il superamento del parametro sopraindicato costituisce **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

9.3 Costi ammissibili

1. Ai fini dell'ammissibilità della spesa si rimanda al Regolamento (CE) n.1081/2006 ed in particolare si precisa che i costi sostenuti per la realizzazione dell'attività formativa devono:
   a. riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'attività formativa in senso lato[3] e dell'attività formativa in senso stretto;
   b. essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività formativa oggetto di attuazione e rendicontazione;
   c. essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore nella realizzazione dell'attività formativa e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dalla Direzione centrale;
   d. essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio;
   e. essere conformi alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e corrispondenti alle politiche comunitarie in materia di concorrenza e dei criteri di selezione stabiliti dal presente avviso.
2. Il costo complessivo del prototipo formativo proposto dal soggetto proponente in fase di presentazione del prototipo medesimo è pari al prodotto fra il costo ora/corso individuato dal soggetto medesimo nell'ambito del parametro massimo di euro 180,00 e le ore di formazione previste (attività formativa in senso stretto). Detto costo, in fase di presentazione del prototipo formativo, deve essere imputato alla voce analitica di spesa B2.3 – Erogazione del servizio - e non deve comprendere il costo orario dei lavoratori per la loro partecipazione all'attività formativa.
3. In fase di rendicontazione le spese effettivamente sostenute, all'interno del costo approvato dell'operazione, devono essere imputate nelle voci analitiche di spesa indicate nella seguente tabella:

---

[3] Per attività formativa in senso lato si intende l'attività inerente l'edizione del prototipo formativo in questione realizzata dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione alla data di avvio dell'edizione del prototipo e dalla data di conclusione dell'edizione di prototipo alla data della certificazione esterna del rendiconto da parte del soggetto a ciò abilitato.

	Costi diretti	
B1	Preparazione	
B1.2		Ideazione e progettazione
B1.3		Pubblicizzazione e promozione dell'operazione
B1.5		Elaborazione del materiale didattico
B2	Realizzazione	
B2.1		Docenza
B2.2		Tutoraggio
B2.6		Retribuzioni ed oneri del personale in formazione
B2.7		Esami e prove finali
B2.8		Altre funzioni tecniche
B2.9		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
B2.10		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
B4	Direzione e controllo interno	
B4.1		Direzione
B4.2		Coordinamento
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
	Costi indiretti	
C1		Illuminazione, forza motrice, acqua
C2		Riscaldamento e condizionamento
C3		Telefono
C4		Spese postali
C5		Assicurazioni
C6		Cancelleria e stampati

4. Il costo relativo alla voce di spesa B1.2 – Ideazione e progettazione – può essere rendicontato con solo riferimento alla prima edizione del prototipo formativo.
5. All'interno della voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche – sono rendicontabili le seguenti spese:
   a. spese relative alla fideiussione necessaria per accedere all'anticipazione finanziaria (vedasi paragrafo 9.4);
   b. spese per la formalizzazione in ATI del raggruppamento di enti di formazione titolare dei Piani formativi nei settori del turismo e dell'edilizia;
   c. spese per l'assicurazione degli allievi;
   d. spese per la certificazione del rendiconto;
   e. spese per la consulenza finanziaria riferibile al prototipo formativo rendicontato.
6. Come indicato al paragrafo 9.1, capoverso 2, i costi indiretti sono ammissibili, in fase di rendicontazione, per un importo non superiore al 30% dei costi diretti.

9.4 Flussi finanziari

1. Ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del Regolamento, l'erogazione è effettuata in unica soluzione entro 60 giorni dalla conclusione della verifica del rendiconto.

9. 5 Rideterminazione finanziaria

1. Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza richiesta (70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale) un numero di allievi inferiore a 6, la Direzione centrale provvede alla rideterminazione finanziaria dell'operazione in questione

detraendo dal costo complessivo approvato dell'operazione la quota finanziaria – costo allievo – corrispondente al numero di allievi mancante per il raggiungimento della soglia minima di 6 allievi.
A titolo esemplificativo si riporta una schematizzazione della menzionata rideterminazione finanziaria:
a. costo dell'operazione a carico delle risorse pubbliche approvato in fase di domanda di avvio dell'edizione di prototipo formativo (vedasi paragrafo 8.3, capoverso 8): euro 12.000,00
b. numero allievi previsti ad avvio dell'operazione: 8
c. costo allievo: euro 1.500,00
d. soglia minima di allievi che concludono con una soglia di presenza di almeno il 70% utile alla rendicontazione del costo pubblico del prototipo formativo approvato: 6
e. conclusione dell'operazione con 5 allievi che raggiungono la soglia di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 10.500,00 ; conclusione dell'operazione con 4 allievi che raggiungono la soglia minima di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 9.000,00; ecc…

2. Il contributo complessivo rideterminato dell'operazione costituisce il costo massimo ammissibile a rendiconto, a carico dei fondi pubblici, da parte della Direzione centrale.

10. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Qualora il soggetto attuatore ritenga di ricorrere alla collaborazione di terzi (società) per lo svolgimento di parte dell'attività, la conseguente delega è ammessa alle seguenti condizioni:
   a) le attività delegabili sono quelle afferenti alle seguenti voci analitiche di spesa:
      - B1.2 – Ideazione e progettazione;
      - B1.3 – Pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
      - B1.5 – Elaborazione del materiale didattico;
      - B2.1 – Docenza;
      - B2.2 – Tutoraggio.
   b) tutti gli elementi che caratterizzano la delega devono essere preventivamente comunicati alla Direzione centrale. per l'autorizzazione, che deve essere comunque preventiva rispetto alla realizzazione dell'edizione di prototipo formativo in questione; le spese relative ad attività realizzate in delega senza la preventiva autorizzazione della Direzione centrale non sono ammissibili e riconoscibili in sede di rendiconto;
   c) per ciascuna edizione di prototipo formativo realizzata, l'importo delle spese relative alle attività delegate non può essere superiore al 25% del costo complessivo approvato dell'operazione, al netto dell'importo di cui alla voce di spesa B2.6.
2. Non costituisce delega l'acquisizione da terzi di beni e servizi strumentali o accessori rispetto all'attuazione dell'operazione quali, ad esempio, il noleggio di attrezzature, l'acquisto di materiale didattico, di cancelleria e di consumo. In tali casi non è necessaria né richiesta la preventiva autorizzazione della Direzione centrale.
3. Nel caso di ricorso alla delega e nell'acquisizione di beni e servizi strumentali o accessori, il soggetto attuatore è sempre tenuto al rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità.

11. SELEZIONE DEI PROTOTIPI FORMATIVI

1. I prototipi formativi relativi ai settori del legno, mobile e arredo, della meccanica e dell'agroalimentare sono selezionati sulla base dei seguenti criteri previsti dal sistema di ammissibilità approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007:
   a. utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
   b. coerenza e qualità progettuale;
   c. coerenza finanziaria.

   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione del prototipo formativo. In tale eventualità la Direzione centrale richiede, con apposita comunicazione a**

mezzo raccomandata, la ripresentazione del prototipo formativo o dei prototipi formativi non approvati.

2. I prototipi formativi relativi ai settori del turismo e dell'edilizia sono selezionati sulla base dei seguenti criteri previsti dal sistema comparativo di valutazione approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007:
   a. **affidabilità del proponente** **fino a punti 20**
      a.1) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
      a.2) adeguatezza rispetto all'attività proposta;
   b. **coerenza delle motivazioni** **fino a punti 34**
      b.1) motivazioni specifiche;
      b.2) risultati attesi e priorità trasversali;
   c. **qualità ed organizzazione didattica** **fino a punti 35**
      c.1) descrizione delle mansioni degli allievi coinvolti nell'operazione formativa e loro sensibilizzazione;
      c.2) descrizione dei moduli;
      c.3) organizzazione didattica;
      c.4) modalità di valutazione;
   d. **congruenza finanziaria** **fino a punti 6**
      d1) economicità della proposta
   e. **giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva** **fino a punti 5**

   Totale **fino a punti 100**

3. Con riferimento ai prototipi formativi selezionati sulla base dei criteri previsti dal sistema comparativo di valutazione:
   a. relativamente alla applicazione del criterio di valutazione "d) Congruenza finanziaria – economicità della proposta", non sarà attribuito alcun punteggio agli scostamenti al ribasso, rispetto al costo ora/corso massimo previsto, superiori al 15%. Gli scostamenti al ribasso entro la soglia del 15% del costo ora/corso massimo previsto saranno valutati con l'attribuzione di un punteggio crescente fino ad una percentuale di ribasso del 10% e decrescente fino ad una percentuale di ribasso del 15%;
   b. la soglia minima di punteggio necessaria per l'ammissibilità al finanziamento è pari a **65 punti**.
4. Ad avvenuta selezione delle operazioni, la Direzione centrale predispone ed approva con apposito decreto:
   a. relativamente ai prototipi formativi selezionati sulla base del sistema di ammissibilità e concernenti i Piani formativi nei settori del legno, arredo e mobile, della meccanica e dell'agroalimentare,
      1) gli elenchi, distinti per Piano formativo, dei prototipi formativi approvati ed ammessi al finanziamento:
      2) l'elenco dei prototipi formativi non approvati;
   b. relativamente ai prototipi formativi selezionati sulla base del sistema comparativo di valutazione e concernenti i Piani formativi nei settori del turismo e dell'edilizia:
      1) la graduatoria, distinta per settore, dei Piani formativi approvati. Sono approvati i Piani formativi i cui prototipi formativi – che, si ricorda, devono essere otto – hanno raggiunto, tutti, la soglia minima di 65/100. E' ammesso al finanziamento, per ciascun settore, il Piano formativo che ha conseguito, sulla base della media dei punteggi dei prototipi formativi, il punteggio più elevato;
      2) l'elenco dei prototipi formativi approvati per aver raggiunto conseguito la soglia minima di 65/100, con l'evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
      3) l'elenco dei prototipi formativi non approvati per non aver conseguito la soglia minima di 65/100;
      4) l'elenco dei prototipi formativi esclusi dalla valutazione.
5. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a. pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 4;
   b. nota formale di approvazione - per le sole operazioni ammesse al finanziamento – della Direzione centrale ai soggetti attuatori;
   c. inserimento delle graduatorie sul sito www.regione.fvg.it - *istruzione, formazione, orientamento e lavoro/formazione/area operatori*.
6. Con la nota di cui al capoverso 5, lettera b) vengono inoltre fissati:
   a. il termine per la presentazione della dichiarazione di accettazione del finanziamento inerente all'attuazione del piano formativo;

b. il termine per la presentazione della comunicazione di avvio della prima edizione di prototipo formativo del Piano;
c. il termine per la conclusione dell'attività formativa in senso stretto delle edizioni di prototipo del Piano formativo;
d. la conferma del termine per la presentazione del rendiconto di ciascuna edizione di prototipo formativo.

7. I soggetti attuatori titolari dei Piani formativi nei settori del turismo e dell'edilizia, se costituiti da un raggruppamento di enti di formazione, devono formalizzare la procedura di costituzione in ATI entro 30 giorni dal ricevimento della nota di cui al capoverso 5, lettera b), dandone comunicazione alla Direzione centrale.

12. AMPLIAMENTO DEI PIANI FORMATIVI

1. Come indicato al paragrafo 3, capoverso 5, successivamente alla adozione, da parte della Direzione centrale, del decreto che approva ed ammette al finanziamento i Piani formativi, il soggetto attuatore, a fronte di motivate esigenze adeguatamente descritte, può presentare ulteriori prototipi formativi connessi a nuovi fabbisogni formativi venutisi evidenziando.
2. I prototipi formativi aggiuntivi possono essere presentati presso l'Ufficio di Udine della Direzione Centrale, via della Prefettura 10/1, Udine, dal giorno successivo al ricevimento della nota formale di approvazione dei prototipi formativi ammessi al finanziamento, di cui al paragrafo 11, capoverso 5, fino al 31 luglio 2011.
3. I prototipi formativi aggiuntivi sono valutati su base mensile con l'applicazione dei criteri di selezione indicati al paragrafo 11; le modalità di comunicazione dell'avvenuta valutazione avvengono, anch'esse, secondo quanto previsto dal paragrafo 11. La presentazione dei prototipi formativi entro l'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese, fino al 31 luglio 2011, dà titolo a rientrare nella fase di valutazione della mensilità di riferimento.

13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso alle attività formative;
   b) il fatto che l'attività formativa è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo.
2. Tutti i documenti che riguardano le attività formative devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo.
3. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura
Il Fondo sociale europeo in Friuli Venezia Giulia	

4. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente paragrafo è **causa di inammissibilità delle spese sostenute** a valere sulla voce di spesa "Pubblicizzazione e promozione dell'operazione".

14. PARI OPPORTUNITA'

1. Nell'attuazione del presente avviso la Direzione centrale promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
2. La promozione delle attività formative da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne.
3. Nel formulario di presentazione dei prototipi formativi devono essere indicate:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione e realizzazione dell'attività formativa;
   b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'attività formativa, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'attività formativa;
   d) l'eventuale presenza di una specifica unità formativa dedicata al tema delle pari opportunità.

15. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna edizione di prototipo deve essere presentato presso l'Ufficio di Udine della Direzione Centrale, via della Prefettura 10/1, Udine, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it - *istruzione, formazione, orientamento e lavoro/formazione/area operatori*.
2. La rendicontazione dei costi sostenuti avviene a costi reali, nel rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 9.
3. Il rendiconto di ogni edizione di prototipo deve essere presentato, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto dell'edizione di prototipo medesima, previa certificazione esterna da parte di persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, ed al DPR 20 novembre 1992, n. 474, non legata da rapporto organico con l'ente di formazione attuatore del prototipo formativo oggetto del controllo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 193 e 196 della legge regionale 2/2000, come modificato dall'articolo 7, comma 10 della legge regionale 12/2010. Il costo massimo ammissibile per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a euro 150,00.
4. La mancata certificazione esterna del rendiconto comporta la **decadenza dal contributo**.

16. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio gestione interventi per il sistema formativo della Direzione centrale in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.
3. Il soggetto attuatore deve infine garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

Il Direttore del Servizio
Gestione interventi per il sistema formativo
Autorità di gestione POR FSE 2007/2013
Ileana Ferfoglia

10_39_1_DDS_ISTR FORM 3559_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 16 settembre 2010, n. 3559/CULT. FP/2010

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 35 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati. Emanazione Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con D.P.Reg 087/Pres/2010 del 29 aprile 2010;
VISTO il "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, di seguito Piano;
VISTO, in particolare, nell'ambito del suddetto Piano, il programma specifico n. 35 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati - e le indicazioni ad esso inerenti di cui al Documento descrittivo analitico associato al Piano medesimo e depositato in atti;
RITENUTO di dare corso all'attuazione del menzionato programma specifico n. 35 mediante l'emanazione dell'Avviso costituente allegato parte integrante del presente;
PRECISATO che il programma specifico n. 35 si realizza a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È emanato l'Avviso, allegato quale parte integrante di questo decreto, per la presentazione di operazioni formative in attuazione del programma specifico n. 35 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010.
2. Al finanziamento delle operazioni formative da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 2.700.000,00 a valere sul POR FSE 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 16 settembre 2010

FERFOGLIA

10_39_1_DDS_ISTR FORM 3559_2_ALL1

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 3 – INCLUSIONE SOCIALE.

FORMAZIONE A FAVORE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI.

PROGRAMMA SPECIFICO N. 35 DEL PIANO GENERALE DI IMPIEGO DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente avviso dà attuazione al programma specifico n. 35 – Formazione a favore di soggetti svantaggiati – del Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale", di seguito Piano 2010, di cui all'articolo 7, commi 12 – 15 della legge regionale 24/2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010.
2. In particolare il presente avviso mira ad elevare la qualificazione professionale della popolazione in condizione di svantaggio, favorendone l'accesso al mercato del lavoro.
3. In tale contesto il presente avviso, sulla base di una ampia azione di verifica del fabbisogno e dell'analisi delle attività realizzate nelle precedenti annualità, definisce la domanda di formazione con specifico riguardo alle varie fasce dell'utenza in condizioni di svantaggio. In particolare si prevedono alcune specifiche azioni finalizzate al conseguimento di una qualifica di formazione professionale di livello 2 di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) ed una più ampia serie di percorsi di formazione permanente per gruppi omogenei rivolti alle restanti fasce di destinatari.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a. Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b. Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c. Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d. Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e. Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato "POR";
   f. Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, approvato con D.P.Reg 087/Pres/2010 del 29 aprile 2010, di seguito "Regolamento";
   g. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   h. Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
   i. Legge regionale n. 41 del 25 settembre 1996 e successive modifiche riguardante "Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate)";
   j. Decreto Ministeriale 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella di centralinista telefonico non vedente";
   k. Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

l. Legge 26 luglio 1975, n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";
m. Linee Guida del Ministero di Giustizia in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (2008);
n. D.G.R. n. 2903 del 22 dicembre 2009 Accordo tra Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e le Regioni e le Province Autonome per l'attuazione del progetto "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale";

2. Il presente avviso prevede la selezione di operazioni relative alle finalità dell'Asse 3 – Inclusione sociale del POR, così come di seguito specificato:
   a. Obiettivo specifico: G) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
   b. Obiettivo operativo: c) Prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazione che possono presentarsi sul mercato del lavoro;
   c. Categoria di spesa: 71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro;
   d. Azione: 60 – Azioni formative volte a prevenire e contrastare i rischi legati al divario di conoscenza, in particolare digitale, delle persone in condizioni di svantaggio occupazionale.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni devono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, di seguito "soggetti proponenti" o "soggetti attuatori". Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo Sociale Europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento, **pena l'esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. I soggetti proponenti, per poter attuare l'operazione, alla data di avvio dell'attività formativa in senso stretto devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di cui al D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, nella macrotipologia Cs, Formazione continua e permanente per ambiti speciali, nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta e nelle seguenti categorie di svantaggio indicate nell'allegato A del menzionato regolamento, in corrispondenza dell'utenza di riferimento:
   a. persone disabili/portatori di handicap fisici e/o mentali;
   b. altri soggetti svantaggiati: tossicodipendenti/ex tossicodipendenti;
   c. altri soggetti svantaggiati: detenuti/ex detenuti;
   d. altri soggetti svantaggiati: persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà;
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

5. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:
   a. disabili;
   b. tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti;

c. detenuti ed ex detenuti;
d. altri soggetti svantaggiati persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà, in carico ai Servizi Sociali e/o Socio Sanitari.

Al momento della selezione svolta dal soggetto attuatore i destinatari devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere almeno 18 anni compiuti al momento dell'avvio delle operazioni.

Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione**.

2. In considerazione della specifica tipologia di utenza, le operazioni devono prevedere una stretta collaborazione ed una progettazione partecipata con i Servizi Sociali e/o Socio Sanitari ovvero Enti morali, Onlus, Associazioni con personalità giuridica presenti sul territorio, che operano nel settore dello svantaggio con specifiche finalità statutarie di integrazione sociale e che hanno in carico l'utenza. Nel caso di operazioni rivolte alla popolazione carceraria, le attività devono essere realizzate d'intesa con la Direzione delle Casa Circondariale, sede dell'intervento formativo.
3. Le modalità di collaborazione devono essere descritte da apposita nota o accordo da allegare alla documentazione prodotta in fase di presentazione dell'operazione.

6. TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI REALIZZABILI

6.1 Operazioni a favore della popolazione detenuta

1. In considerazione dei fabbisogni espressi dalle Case Circondariali presenti sul territorio regionale e al fine di definire un'offerta formativa coerente con la situazione logistica e organizzativa delle diverse strutture di detenzione, i soggetti proponenti possono presentare le seguenti operazioni formative:

Casa Circondariale	Titolo operazione	Tipologia formativa	Durata[1] (Attività formativa in senso stretto[2])
Trieste	- Tecniche di falegnameria e restauro	- Formazione permanente per gruppi omogenei[4]	-Fino a 400 ore
	- Strumenti e tecniche per la lavorazione della pietra e della ceramica	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- Fino a 400 ore
	- Strumenti e tecniche di catering	- Formazione permanente per gruppi omogenei	-Fino a 400 ore
	- Tecniche di pulizia e servizi di sanificazione	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- Fino a 400 ore
	- Tecniche di lavorazione per la tappezzeria e restauro	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- Fino a 400 ore
	- Strumenti e tecniche per piccoli lavori di sartoria	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- Fino a 200 ore
	- Strumenti e tecniche per la lavorazione della cera (2 edizioni)	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- 40 ore
	- Tecniche per le piccole manutenzioni degli immobili[3] (2 edizioni)	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- Fino a 200 ore

[1] La durata espressa in ore comprende anche la prova finale
[2] Per "attività formativa in senso stretto" si intende la fase di realizzazione dell'attività formativa, dalla prima ora di lezione all'ultima, compresa la prova finale

Udine	- Tecniche di mosaico	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- Fino 300 ore
	- Tecniche per piccole manutenzioni e arredo interni (2 edizioni)	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- Fino a 250 ore
	- Tecniche di pulizia e sanificazione (2 edizioni)	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- Fino a 250 ore
	- Tecniche di legatoria	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- Fino a 300 ore
	- Operatore edile, addetto alle manutenzioni stradali[5]	- Qualificazione di base abbreviata[6]	- 600 ore
Pordenone	- Strumenti e tecniche di legatoria e cartotecnica	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- Fino a 400 ore
	- Tecniche di mosaico	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- Fino a 400 ore
Tolmezzo	- Operatore generico di cucina	- Qualificazione di base abbreviata	- 600 ore
	- Operatore agricolo ambientale (addetto alla orto floricoltura)	- Qualificazione di base abbreviata	- 600 ore
	- Operatore edile	- Qualificazione di base abbreviata	- 600 ore
	- Strumenti e Tecniche per lavori di falegnameria	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- Fino a 400 ore
	- Tecniche per la conduzione di macchine operatrici	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- Fino a 400 ore
	- Tecniche di grafica multimediale	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- Fino a 400 ore
	- Tecniche di allevamento di piccoli animali da cortile	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- Fino a 300 ore
	- Tecniche di mosaico	- Formazione permanente per gruppi omogenei	- Fino a 300 ore

6.2 Operazioni a favore di persone disabili non vedenti

1. Sulla base dei fabbisogni individuati dal Servizio Lavoro della Direzione centrale Lavoro Università e Ricerca e tenuto conto della necessità di promuovere percorsi formativi più adeguati alle reali esigenze del mercato del lavoro, si prevede la realizzazione di un'unica operazione:

---

[3] Il percorso formativo si rivolge a detenuti ammessi al regime di lavoro all'esterno o in misura alternativa

[4] Per Formazione permanente per gruppi omogenei si intende la tipologia formativa afferente l'area della formazione permanente – lifelong learning -, rivolta a soggetti accomunati quanto a fabbisogni, conoscenze, competenze e comportanti il rilascio di un attestato di frequenza previo superamento di una prova finale.

[5] Il percorso formativo si rivolge a detenuti ammessi al regime di lavoro all'esterno o in misura alternativa

[6] Per Qualificazione di base abbreviata si intende la tipologia formativa che determina, previo superamento degli esami finali, il conseguimento, nei casi di cui al presente avviso, di una qualifica professionale di livello 2 di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

Titolo operazione	Tipologia formativa	Durata(Attività formativa in senso stretto)	Sede di svolgimento
Operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni col pubblico	Qualificazione di base abbreviata	800 ore (di cui il 40% in stage)	Trieste

2. I destinatari sono persone prive della vista o con una disabilità visiva caratterizzata da un residuo visivo non superiore ad un decimo in entrambi gli occhi, anche con correzioni di lenti.
3. Come previsto dalla Circolare 10 marzo 2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'accesso al corso è subordinato al possesso del diploma di scuola media superiore. I minorati della vista, in possesso della qualifica di "Centralinista telefonico non vedente" e di iscrizione all'Albo, possono accedere al corso con un titolo di studio inferiore.

6.3. Operazioni a favore dei destinatari di cui al paragrafo 5, capoverso 1

1. Con esclusione dei soggetti detenuti, destinatari delle operazioni di cui al paragrafo 6.1, possono essere realizzate:
   a. operazioni rientranti nella tipologia formativa Qualificazione di base abbreviata, nell'ambito delle figure professionali di cui al documento costituente allegato 1 parte integrante del presente avviso. Tali operazioni devono avere una durata pari, di norma, a 600 ore (attività formativa in senso stretto), salvo diverse strutturazioni derivanti da un apposito ordinamento didattico o sulla base di adeguate motivazioni;
   b. operazioni rientranti nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei". Tali operazioni devono avere una durata compresa tra 40 e 400 ore (attività formativa in senso stretto). Operazioni di durata diversa sono escluse dalla valutazione.

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni è disponibile complessivamente la somma di euro 2.700.000 che derivano dall'asse 3 – Inclusione sociale – del POR, così ripartita:

Operazioni a favore della popolazione detenuta	Operazioni a favore di persone con disabilità visiva	Operazioni a favore dei destinatari di cui al paragrafo 5, capoverso 1, con esclusione dei detenuti	Totale
Euro 1.210.000	Euro 128.000	Euro 1.362.000	2.700.000

2. In sede di valutazione delle operazioni e di predisposizione delle graduatorie, eventuali risorse finanziarie non utilizzate a valere su una delle linee di attività sopraindicate potranno essere trasferite ad altra linea di attività in grado di garantirne l'assorbimento, con priorità a quella destinata a detenuti.

8. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

1. Ai fini del corretto impiego dei finanziamenti, i soggetti attuatori devono attenersi alle indicazioni di cui ai paragrafi che seguono e a tutte le ulteriori disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR.

8.1 Termini e modalità per la presentazione delle operazioni

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a bando" e devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 12 ottobre 2010**.
2. Con riferimento alle operazioni di cui al paragrafo 6.3, in considerazione del fabbisogno rilevato e delle risorse finanziarie disponibili, ciascun soggetto proponente può presentare, in relazione alle tipologie formative "Qualificazione di base abbreviata" e "Formazione permanente per gruppi omogenei", un numero di operazioni complessivamente non superiore a 6 di cui non più di 2 afferenti la tipologia formativa "Qualificazione di base abbreviata".
3. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui ai capoversi 1 e 2 è **causa di esclusione delle operazioni dalla valutazione.**
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito www.regione.fvg.it - *istruzione, formazione, orientamento e lavoro/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a. cognome e nome
   b. codice fiscale
   c. codice d'identificazione (username utilizzato)

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, alla Direzione centrale, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
5. Il formulario deve essere presentato nei termini di cui al capoverso 1, **pena l'esclusione dalla valutazione,** anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica, all'ufficio protocollo della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, di seguito Direzione centrale, sito al II° piano del palazzo di via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
6. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
7. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

8.2 Strutturazione delle operazioni

1. Le operazioni rientranti nella tipologia "Qualificazione di base abbreviata" devono avere una durata corrispondente a quella indicata al paragrafo 6 (attività formativa in senso stretto). Operazioni di durata diversa sono **escluse dalla valutazione**.
2. Le operazioni rientranti nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" devono avere una durata compresa tra 40 e 400 ore (attività formativa in senso stretto). Operazioni di durata diversa sono **escluse dalla valutazione**.
3. Con riferimento alle operazioni rientranti nella tipologia formativa "Qualificazione di base abbreviata", ad esclusione di quelle rivolte a detenuti, deve essere previsto lo svolgimento di uno stage presso strutture pubbliche o private pari ad almeno il 30% dell'attività formativa in senso stretto, salvo l'operazione concernente "Operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni al pubblico" per la quale il periodo di stage non deve essere inferiore al 40% dell'attività formativa in senso stretto. Per

quanto concerne le operazioni della medesima tipologia formativa rivolte a detenuti, si richiede la previsione di un congruo numero di ore di esercitazioni pratiche.

4. Le operazioni di durata compresa tra 200 e 400 ore possono prevedere un periodo di stage compreso tra il 20 ed il 30% dell'attività formativa in senso stretto, con esclusione di quelle rivolte a detenuti che comunque, in tal caso, devono prevedere un congruo numero di ore di esercitazioni pratiche.
5. Ogni operazione rientrante nell'attuazione del presente avviso deve rispettare i seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
   a. numero minimo di allievi previsti: 8 (5 nelle operazioni in cui l'utenza è esclusivamente costituita da detenuti);
   b. numero massimo di allievi previsti: 25;

   Il mancato rispetto delle indicazioni di cui ai punti a. e b. determina **l'esclusione dell'operazione dalla fase di valutazione.**
6. La gestione delle operazioni avviene secondo le indicazioni fornite dal Servizio gestione interventi per il sistema formativo, con l'utilizzo della modulistica disponibile sul sito www.regione.fvg.it - *istruzione, formazione, orientamento e lavoro/formazione/area operatori*.
7. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.
8. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale ed alla rendicontazione, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale. La suddetta soglia minima di presenza certificata è ricondotta alla percentuale del 50% nel caso di operazioni rivolte a detenuti.
9. Le operazioni rientranti nella tipologia formativa "Qualificazione di base abbreviata" devono prevedere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, i seguenti moduli formativi:
   a. modulo relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2278 del 25 luglio 2003 e successive modifiche e integrazioni reperibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, link "delibere";
   b. modulo di 3 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza.
10. Le operazioni rientranti nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" devono prevedere, **pena l'esclusione dalla valutazione**, i seguenti moduli formativi:
    a. modulo di 3 ore relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
    b. modulo di 3 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza.

8.3 Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività formative previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. L'approvazione dell'operazione da parte della Direzione centrale comporta, implicitamente, l'autorizzazione all'uso della sede didattica occasionale. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione alla Direzione centrale utilizzando il modello COM*SedeOc* disponibile sul sito www.regione.fvg.it - *istruzione, formazione, orientamento e lavoro/formazione/area operatori*.
3. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a disponibile sul sito www.regione.fvg.it - *istruzione, formazione, orientamento e lavoro/formazione/area operatori*, che va conservato presso il soggetto attuatore.
4. La possibile co-presenza di più stagisti/tirocinanti presso la medesima struttura ospitante, a prescindere dalla tipologia di operazione al cui interno si realizza lo stage/tirocinio, è così disciplinata:

Struttura soggetto ospitante	Numero massimo tirocinanti contemporaneamente presenti presso il medesimo soggetto ospitante	Note
Nessun dipendente a tempo indeterminato	1	La fattispecie si applica solamente se il soggetto ospitante: • è maestro artigiano iscritto all'albo di cui all'art. 23 della L.R. 12/2002 • rientra nel settore delle lavorazioni artistiche di cui all'articolo 16 del regolamento di cui al D.P.Reg. del 20 dicembre 2002, n. 0400/Pres. • è uno studio professionale
Da 1 a 5 dipendenti a tempo indeterminato	1	
Da 6 a 19 dipendenti a tempo indeterminato	2	
Da 20 dipendenti a tempo indeterminato in su	Quota massima pari al 10% dei dipendenti a tempo indeterminato (con arrotondamento verso l'alto a partire dal decimale "5")	

5. I limiti sopraindicati devono essere intesi anche relativamente alle tipologie di cui al D.M. 25 marzo 1998, n. 142.
6. Qualora il soggetto ospitante sia un'impresa con più unità produttive, i riferimenti da prendere in considerazione sono quelli dell'unità produttiva interessata.

9. ONERI ASSUNTI A CARICO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE

9.1 Gestione finanziaria

1. Le attività formative di cui al presente avviso si realizzano secondo la modalità a costi reali; i costi effettivamente sostenuti devono essere documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. Non è ammessa la certificazione forfettaria dei costi indiretti.
2. I costi indiretti sono ammissibili, in fase di rendicontazione, per un importo non superiore al 30% dei costi diretti e devono essere dimostrati secondo un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile.

9.2 Parametri di costo ora/corso

1. Il parametro di costo ora/corso massimo per le operazioni rientranti nella tipologia formativa "Qualificazione di base abbreviata" è pari a euro 160,00.
2. Il parametro di costo ora/corso massimo per le operazioni rientranti nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei", rivolte a detenuti (vedi paragrafo 6.1) è pari a euro 120,00.
3. Il parametro di costo ora/corso massimo per le operazioni rientranti nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" di cui al paragrafo 6.3 è pari a euro 160,00.

4. Il superamento del parametro sopraindicato costituisce **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

9.3 Costi ammissibili

1. Ai fini dell'ammissibilità della spesa si rimanda al Regolamento (CE) n.1081/2006 ed in particolare si precisa che i costi sostenuti per la realizzazione dell'attività formativa devono:
   a. riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'attività formativa in senso lato[7] e dell'attività formativa in senso stretto;
   b. essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività formativa oggetto di attuazione e rendicontazione;
   c. essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore nell'attuazione dell'attività formativa e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dalla Direzione centrale;
   d. essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio;
   e. essere conformi alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e corrispondenti alle politiche comunitarie in materia di concorrenza e dei criteri di selezione stabiliti dal presente avviso.
2. Il costo complessivo del prototipo formativo proposto dal soggetto proponente in fase di presentazione dell'operazione è pari al prodotto fra il costo ora/corso individuato dal soggetto medesimo nell'ambito del parametri massimi di cui al paragrafo 9.2 e le ore di formazione previste (attività formativa in senso stretto). Detto costo, in fase di presentazione dell'operazione, deve essere imputato alla voce analitica di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
3. In fase di rendicontazione le spese effettivamente sostenute, all'interno del costo approvato dell'operazione, devono essere imputate nelle voci analitiche di spesa indicate nella seguente tabella:

	Costi diretti	
B1	Preparazione	
B1.2		Ideazione e progettazione
B1.3		Pubblicizzazione e promozione dell'operazione
B1.4		Selezione e orientamento dei partecipanti
B1.5		Elaborazione del materiale didattico
B2	Realizzazione	
B2.1		Docenza
B2.2		Tutoraggio
B2.5		Attività di sostegno all'utenza svantaggiata
B2.6		Retribuzioni ed oneri del personale in formazione
B2.7		Esami e prove finali
B2.8		Altre funzioni tecniche
B2.9		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
B2.10		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
B4	Direzione e controllo interno	
B4.1		Direzione
B4.2		Coordinamento
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
	Costi indiretti	

[7] Per attività formativa in senso lato si intende l'attività inerente l'edizione del prototipo formativo in questione realizzata dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione alla data di avvio dell'edizione del prototipo e dalla data di conclusione dell'edizione di prototipo alla data della certificazione esterna del rendiconto da parte del soggetto a ciò abilitato.

C1		Illuminazione, forza motrice, acqua
C2		Riscaldamento e condizionamento
C3		Telefono
C4		Spese postali
C5		Assicurazioni
C6		Cancelleria e stampati

4. Nel caso di realizzazione ripetuta della medesima operazione, il costo relativo alla voce di spesa B1.2 – Ideazione e progettazione – può essere rendicontato con solo riferimento alla prima edizione dell'operazione.
5. Le spese relative alla voce di spesa B1.3 sono ammesse solo nel periodo dell'attività formativa in senso lato precedente all'avvio dell'attività formativa in senso stretto.
6. Le spese relative alla voce di spesa B2.4 sono relative ad eventuali spese per la realizzazione di visite o viaggi di studio.
7. Nell'ambito della voce di spesa B2.5 – Attività di sostegno all'utenza svantaggiata – è ammissibile il riconoscimento di una indennità oraria di frequenza nella misura massima di euro 2,00/ora.
8. All'interno della voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche – sono rendicontabili le seguenti spese:
   a. spese relative alla fideiussione necessaria per accedere all'anticipazione finanziaria da parte del soggetto attuatore (vedasi paragrafo 9.4);
   b. spese per l'assicurazione degli allievi;
   c. spese per la certificazione del rendiconto;
   d. spese per la consulenza finanziaria riferibile al prototipo formativo rendicontato.
9. Come indicato al paragrafo 9.1, capoverso 2, i costi indiretti sono ammissibili, in fase di rendicontazione, per un importo non superiore al 30% dei costi diretti.

9.4 Flussi finanziari

1. I flussi finanziari da parte della Direzione centrale nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto stesso.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria (o assicurativa, ai sensi dell'art. 56, comma 2, della L. 6 febbraio 1996, n. 52).

9. 5 Rideterminazione finanziaria

1. Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza richiesta (70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale, ricondotta al 50% nel caso in cui l'utenza è composta da detenuti) un numero di allievi inferiore a 6 - Qualificazione di base abbreviata per disabili, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, ex detenuti o Formazione permanente per gruppi omogenei per disabili, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, ex detenuti – o 4 – Qualificazione di base abbreviata e Formazione permanente per gruppi omogenei per detenuti, la Direzione centrale provvede alla rideterminazione finanziaria dell'operazione in questione detraendo dal costo complessivo approvato dell'operazione la quota finanziaria – costo allievo – corrispondente al numero di allievi mancante per il raggiungimento della soglia minima di 6 o 4 allievi.
   A titolo esemplificativo si riporta una schematizzazione della menzionata rideterminazione finanziaria:
   a) costo dell'operazione approvato in fase di selezione: euro 48.000,00
   b) numero allievi previsti ad avvio dell'operazione: 8
   c) costo allievo: euro 6.000,00
   d) soglia minima di allievi che concludono con una soglia di presenza di almeno il 70% utile alla rendicontazione del costo dell'operazione approvato: 6

e) conclusione dell'operazione con 5 allievi che raggiungono la soglia di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 42.000,00 ; conclusione dell'operazione con 4 allievi che raggiungono la soglia minima di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 36.000,00; ecc…

2. Con riferimento alle operazioni specificamente rivolte a detenuti (vedi paragrafo 6.1), la procedura di rideterminazione finanziaria di cui al capoverso 1 non si applica qualora il calo degli allievi sia determinato da cause connesse alla situazione dell'allievo (ad esempio, trasferimento ad altra Casa Circondariale del detenuto).
3. Il costo complessivo rideterminato dell'operazione costituisce il costo massimo ammissibile a rendiconto da parte della Direzione centrale.

10. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Qualora il soggetto attuatore ritenga di ricorrere alla collaborazione di terzi (società) per lo svolgimento di parte dell'attività, la conseguente delega è ammessa alle seguenti condizioni:
   a) le attività delegabili sono quelle afferenti alle seguenti voci analitiche di spesa:
      - B1.2 – Ideazione e progettazione;
      - B1.4 – Selezione e orientamento dei partecipanti;
      - B1.5 – Elaborazione del materiale didattico;
      - B2.1 – Docenza;
      - B2.2 – Tutoraggio.
   b) l'intenzione di ricorrere alla delega deve essere espressa nel formulario di presentazione dell'operazione, con la specificazione di tutti gli elementi che caratterizzano la delega stessa; con l'approvazione dell'operazione si intende implicitamente rilasciata anche l'autorizzazione al ricorso alla delega;
   c) qualora la necessità di ricorrere alla delega emerga ad attività formative già avviate, la comunicazione suddetta deve essere inoltrata alla Direzione centrale prima di procedere alla delega stessa; l'ammissibilità della delega è subordinata alla autorizzazione preventiva della Direzione centrale. Le spese relative ad attività realizzate in delega senza la preventiva autorizzazione non sono ammissibili e riconoscibili in sede di rendiconto;
   d) per ciascuna operazione realizzata, l'importo delle spese relative alle attività delegate non può essere superiore al 25% del costo complessivo approvato dell'operazione.
2. Non costituisce delega l'acquisizione da terzi di beni e servizi strumentali o accessori rispetto all'attuazione dell'operazione quali, ad esempio, il noleggio di attrezzature, l'acquisto di materiale didattico, di cancelleria e di consumo. In tali casi non è necessaria né richiesta la preventiva autorizzazione della Direzione centrale.
3. Nel caso di ricorso alla delega e nell'acquisizione di beni e servizi strumentali o accessori, il soggetto attuatore è sempre tenuto al rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità.

11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema comparativo approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007, secondo i seguenti 5 criteri e la loro articolazione in ulteriori aspetti valutativi:
   a. **affidabilità del proponente** **fino a punti 31**
      - efficienza relativa alle eventuali attività pregresse
      - adeguatezza rispetto all'attività proposta
      - presenza di un sistema di certificazione della qualità
   b. **coerenza delle motivazioni** **fino a punti 25**
      - motivazioni specifiche
      - risultati attesi e priorità trasversali
   c. **qualità ed organizzazione didattica** **fino a punti 37**
      - abilità e competenze

- attività di selezione
- attività di supporto al processo di apprendimento
- descrizione dei singoli moduli/UFC
- modalità di valutazione
- modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione

d. **congruenza finanziaria** **fino a punti 1**
- rispetto del parametro costo ora/corso

e. **giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva dell'operazione** **fino a punti 6**

TOTALE **fino a punti 100**

2. La soglia minima necessaria per l'ammissibilità al finanziamento è pari a 65 punti.
3. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a) Affidabilità del proponente; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b) Coerenza delle motivazioni; nel caso di ulteriore parità viene data priorità all'operazione con il costo complessivo inferiore.
4. Ad avvenuta selezione delle operazioni, la Direzione centrale – Servizio gestione interventi per il sistema formativo - predispone ed approva con apposito decreto:
   a. le graduatoria delle operazioni di cui al paragrafo 6.1, distinte in relazione al fabbisogno di ciascuna Casa Circondariale, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
   b. la graduatoria delle operazioni di cui al paragrafo 6.2, con l'ammissione al finanziamento dell'operazione che ha conseguito il miglior punteggio;
   c. la graduatoria delle operazioni di cui al paragrafo 6.3, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
   d. gli elenchi distinti delle operazioni riferite ai paragrafi 6.1, 6.2, 6.3, non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   e. gli elenchi distinti delle operazioni riferite ai paragrafi 6.1, 6.2, 6.3, escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
5. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a. pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 5;
   b. nota formale di approvazione della Direzione centrale ai soggetti attuatori;
   c. inserimento delle graduatorie sul sito www.regione.fvg.it - *istruzione, formazione, orientamento e lavoro/formazione/area operatori*.
6. Con la nota di cui al capoverso 5, lettera b) vengono inoltre fissati:
   a. il termine per la presentazione della dichiarazione di accettazione del finanziamento inerente l'operazione formativa;
   b. il termine per la presentazione della comunicazione di avvio dell'attività formativa in senso stretto dell'operazione formativa;
   c. il termine per la conclusione dell'attività formativa in senso stretto dell'operazione formativa;
   d. la conferma del termine per la presentazione del rendiconto dell'operazione formativa.

12. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
   b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo.
2. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo.
3. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Fondo Sociale Europeo
Unione europea Fondo sociale europeo	fse
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale istruzione, formazione e cultura
Il Fondo sociale europeo in Friuli Venezia Giulia	
POR 2007-2013 FSE Friuli Venezia Giulia Un investimento per il tuo futuro	

4. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente paragrafo è **causa di inammissibilità delle spese sostenute** a valere sulla voce di spesa "Pubblicizzazione e promozione dell'operazione".

13. PARI OPPORTUNITA'

1. Nell'attuazione del presente avviso la Direzione centrale promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
2. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano, ove possibile, il più ampio coinvolgimento delle donne.
3. Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
   a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
   c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
   d) l'eventuale presenza di una specifica unità formativa dedicata al tema delle pari opportunità.

14. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna operazione deve essere presentato alla Direzione centrale, ufficio protocollo – II piano, via San Francesco 37, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it - *istruzione, formazione, orientamento e lavoro/formazione/area operatori*.
2. La rendicontazione dei costi sostenuti avviene a costi reali, nel rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 9.1.
3. Il rendiconto deve essere presentato previa certificazione esterna da parte di persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, ed al DPR 20 novembre 1992, n. 474, non legata da rapporto organico con l'ente di formazione attuatore del prototipo formativo oggetto del controllo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 193 e 196 della legge regionale 2/2000, come modificato dall'articolo 7, comma 10 della legge regionale 12/2010. Il costo massimo ammissibile per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a:
   a. euro 150,00 per le operazioni di durata non superiore a 120 ore;

b. euro 200,00 per le operazioni di durata compresa tra 121 e 400 ore;
c. euro 300,00 per le operazioni di durata superiore a 400 ore.

4. La mancata certificazione esterna del rendiconto comporta la **decadenza dal contributo**.

15. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio gestione interventi per il sistema formativo della Direzione centrale in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.
3. Il soggetto attuatore deve infine garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

Il Direttore del Servizio
Gestione interventi per il sistema formativo
Autorità di gestione POR FSE 2007/2013
Ileana Ferfoglia

Allegato 1

Figura di riferimento	*Profili professionali*
OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE	Operatore del verde
	Addetto alla orto floricoltura
	Addetto ai servizi di pulizia
OPERATORE ALLA RISTORAZIONE	Cameriere di sala e bar
	Operatore generico di cucina
	Pizzaiolo
OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE	Addetto alla Segreteria
	Addetto alla Contabilità
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Addetto alle vendite
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Operatore di magazzino merci
OPERATORE EDILE	Muratore scalpellino
	Addetto alle lavorazioni di cantiere edile
	Pavimentista / rivestimentista
	Pittore/decoratore
INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI	Installatore impianti elettrici civili ed industriali
INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMO IDRAULICI	Installatore impianti di climatizzazione
OPERATORE GRAFICO	Addetto alla pre stampa
	Addetto alla stampa
	Addetto alla computer grafica
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	Addetto alle lavorazioni di falegnameria
	Addetto alle lavorazioni di tappezzeria
	Palchettista
OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE	Manutentore autovetture e motocicli
	Autocarrozziere
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Saldocarpentiere
	Serramentista
	Addetto alle lavorazioni e trattamento di leghe metalliche
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	Addetto di sartoria
OPERATORE ARTIGIANATO ARTISTICO	Orafo
	Ceramista

10_39_1_DDS_PIAN ENER 722_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio pianificazione energia 13 settembre 2010, n. 722/SPE

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in località Casanova - Comune di Premariacco (UD). Proponente: Elettricità dai Rifiuti Urbani Srl. N. pratica: 555.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società Elettricità dai Rifiuti Urbani S.r.l., c.f. 01821520309, con sede in Comune di Udine (UD), via della Prefettura n. 13, è autorizzata:
1.1 alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico con potenza elettrica pari a 2010,20 kWp, e delle relative opere connesse,
1.2 alla costruzione dell'impianto di connessione alla rete di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico,
da realizzarsi in Comune di Premariacco (UD), località Casanova, conformemente al progetto approvato con il presente decreto e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società Enel Distribuzione S.p.a., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è autorizzata all'esercizio dell'impianto di connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico, da realizzarsi in Comune di Premariacco (UD), località Casanova, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

Art. 3

Il progetto consiste negli atti e elaborati tecnici nella loro configurazione finale e definitiva, sottoscritti dal progettista ing. Michele Cossa, iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Udine, n. 2960 e di seguito elencati:
1. Elaborato EDRU-RT-03 - Relazione tecnico illustrativa (rev. 03.1 del 25/08/2010);
2. Elaborato EDRU-IE-03 - Relazione specialistica impianti elettrici (rev. 03.1 del 25/08/2010);
3. Elaborato EDRU-CI-03 - Calcoli impiantistici (rev. 03.1 del 25/08/2010);
4. Elaborato EDRU-UM-03 - Relazione uso e manutenzione (rev. 03.1 del 25/08/2010);
5. Elaborato 1 rev 3 - Corografie ed estratto di mappa catastale - scale 1:25.000, 1:5.000; 1:2.000 (24/06/10);
6. Elaborato 2 rev 3 - Planimetria di progetto - scala 1:500 (24/06/2010);
7. Studio preliminare ambientale (gennaio 2010);

Art. 4

Le opere previste dal progetto approvato relative all'impianto alimentato da fonte rinnovabile nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, consistenti nell'elettrodotto di collegamento alla rete elettrica esistente, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003

Art. 5

Le Società titolari del presente provvedimento sono tenute a effettuare i lavori di realizzazione delle opere e ad esercire gli impianti per ciascuna autorizzati in conformità al progetto unitario approvato, nonché alle prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate, ciascuna per quanto di rispettiva competenza:
A) *espresse dalle seguenti strutture della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:*
- Servizio valutazione impatto ambientale, Direzione centrale ambiente e lavori pubblici:

- la siepe perimetrale di mascheramento dovrà presentare una sezione trasversale di 10 metri sul lato ovest, 3-4 metri sul lato nord, 5 metri sul lato sud;
- nella parte est la siepe dovrà avere una sezione di 6 metri;
- per la realizzazione della siepe dovranno essere utilizzate specie autoctone;
- dovranno essere predisposti in alcuni punti della recinzione dei tunnel per facilitare il passaggio della piccola fauna;
- la siepe dovrà essere completata entro il termine dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dovrà essere garantita la manutenzione della stessa con la sostituzione degli esemplari non attecchiti;
- gli alberi esistenti sulla scarpata sud dovranno essere mantenuti e all'interno della cava dovranno essere mantenute le alberature poste ai lati che non interferiscono con l'impianto;
- per la gestione del cotico erboso all'interno dell'impianto fotovoltaico viene stabilito il divieto di utilizzo esteso di diserbanti: l'impiego di sostanze attive ad azione erbicida andrà limitato alla sola area investita dalla base delle strutture di sostegno ove le operazioni di sfalcio risulterebbero difficoltose o impraticabili;

B) *espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale F.V.G.:*
I. tutte le opere dovranno essere realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;
II. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e le norme tecniche vigenti in materia di interferenze con linee di telecomunicazione sotterranee e/o aeree (art. 95 e 97 D.Lgs. n. 259 del 01.08.03 e/o D.M. LL.PP. 21.03.88 n. 449 e/o norme C.E.I. 11-17 ed 2006 fascicolo 8402 e/o norme C.E.I. ed. 103-6 ed 1997 fascicolo 4091);
III. dovranno essere trasmesse formali comunicazioni scritte di inizio e fine lavori.
Il nulla osta dell'Ispettorato Territoriale F.V.G. del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione sottoscritto dal richiedente senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni dal R.D. n. 1775/1933 e dal D.Lgs. n. 259/2003.
L'impianto indicato in oggetto non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta di competenza che l'Ispettorato rilascerà in subordine alla comunicazione di fine lavori contenente una asseverazione di conferma di assenza di interferenze con linee di comunicazione elettronica preesistenti.
Nel caso si riscontrassero interferenze con cavi di comunicazioni elettroniche ad oggi non segnalati, si contatterà l'Ispettorato per l'intervento di vigilanza e controllo e si presenterà una dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme vigenti in materia di interferenze con cavi di comunicazione elettronica.
C) *espresse dal Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia:*

- in caso di ritrovamenti archeologici nel corso dei lavori, si renderà necessaria l'immediata sospensione degli stessi e la tempestiva comunicazione del rinvenimento alla Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 90 e 91 del D.Lgs. 42/2004;

D) *espresse dal Ministero dell'Interno, Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Udine*

- l'impianto dovrà essere realizzato in conformità a quanto stabilito dalla legge 1 marzo 1968 n. 186 e dal Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008 n. 37;
- si raccomanda l'osservanza di quanto prescritto dal Ministero dell'Interno nella "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici" di cui alla nota n. 5158 del 26/03/2010 (allegata al presente decreto)

E) *espresse dalla Provincia di Udine nell'autorizzazione all'apertura di accesso carraio in corrispondenza della particella catastale censita sul foglio 10 mappale 79 del Comune di Premariacco:*

- l'accesso realizzato sul tombinamento avrà una lunghezza di ml 8,00 compresi i muretti di testata e gli eventuali inviti. Dovrà essere ben raccordato con le scarpate stradali e le testate costituite da muretti in calcestruzzo normali alla strada non dovranno essere sopraelevati rispetto il piano di banchina;
- per il libero deflusso delle acque nel fossato esistente dovrà essere posata una tubazione costituita da tubi in calcestruzzo del diametro interno di cm 50, interrata con materiale arido di cava e ben costipato fino al piano di banchina;
- è assolutamente vietato scaricare, senza regolare autorizzazione, nei fossi e nelle cunette materiali o cose di qualsiasi genere o incanalare in essi acque di qualsiasi natura;
- l'area dell'accesso dovrà essere pavimentata con materiale non soggetto a dilavamento dal cancello al nastro stradale;
- la pavimentazione dell'accesso dovrà avere pendenza verso la proprietà privata e dovrà essere ben raccordata con la carreggiata stradale mediante la realizzazione di una cunetta che eviti ristagni d'acqua in prossimità della strada;
- eventuali cancellate a protezione della proprietà laterale, dovranno essere arretrate, rispetto al limite della carreggiata, di almeno m 5,00;

- i lavori, durante la loro esecuzione, dovranno essere sorvegliati dalla ditta richiedente che dovrà curare in modo particolare il rispetto delle quote dell'accesso con la banchina stradale, ed evitare che le acque piovane trasportino detriti terrosi e ghiaiosi sulla sede stradale;
- la ditta richiedente si assume ogni responsabilità in ordine alla sicurezza del pubblico transito, adottando tutte le cautele necessarie ponendo e mantenendo in opera tutte le segnalazioni di pericolo prescritte dal Nuovo Codice della Strada (D.L.vo 285/1992) e dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 495/1992). Rimarrà pertanto unico responsabile in linea civile e penale per danni a persone, animali e cose che potessero verificarsi in dipendenza della autorizzazione/parere rilasciato dalla Provincia di Udine;
- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nell'art. 22 del Nuovo Codice della Strada (D.L.vo 285/1992) e nel Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 495/1992) nonché l'installazione di apposito segnale di cui all'art. 45 comma 3 con le caratteristiche e modalità di cui all'art. 120 lettera e) del D.P.R. stesso;
- la data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata all'ufficio concessioni stradali della Provincia di Udine anche a mezzo fax citando il numero dell'autorizzazione/parere rilasciato dalla Provincia.

La manutenzione delle opere eseguite nel corpo stradale o sue pertinenze formanti oggetto della autorizzazione/parere emesso dalla Provincia di Udine, è sempre a carico del richiedente, il quale è tenuto ad eseguirla a seguito di semplice invito della Provincia e nei modi e termini da questa prescritti, sotto comminatoria di immediata revoca dell'autorizzazione/parere e di risarcimento dei danni derivanti alla proprietà provinciale per la mancata manutenzione.

La infrazione a qualsiasi condizione stabilita con l'autorizzazione/parere emesso comporterà per legge la sua decadenza, salvi l'applicazione delle sanzioni amministrative e/o penali e l'eventuale risarcimento di danni.

Per quanto attiene invece il progetto nel suo insieme, si ricorda il rispetto delle disposizioni riportate nel D.Lgs. 152/2006 parte IV per le modalità di gestione dei rifiuti prodotti in fase di realizzazione e dismissione dell'impianto.

F) *espresse dall' Azienda per i servizi sanitari n. 4 - "Medio Friuli":*

- considerato che nelle fasi di utilizzo dei pannelli fotovoltaici, i rischi più rilevanti per la salute pubblica possono derivare dalla dispersione dei metalli pesanti (cadmio e selenio) che sono contenuti in alcuni tipi di pannelli e che possono essere liberati nell'aria in seguito al verificarsi di esplosioni o incendi accidentali, è opportuno, se il caso specifico lo richiede (eventuali sostituzioni dei pannelli previsti attualmente con pannelli contenenti cadmio e selenio), dotare gli impianti suddetti di eventuali misure di prevenzione e controllo degli incendi;
- si raccomanda il rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche con particolare riguardo al titolo VIII capo IV ai fini della tutela dei lavoratori dall'inquinamento elettromagnetico prodotto dai dispositivi elettrici installati;

G) *espresse da AMGA Azienda Multiservizi S.p.a.:*

- in considerazione del continuo aggiornamento della consistenza delle reti di competenza, l'esecuzione dei lavori di scavo su aree pubbliche sarà subordinata al preventivo parere dei tecnici della società, che provvederanno a segnalare in loco l'esatta posizione e profondità delle condotte gas esistenti;

H) *espresse da Acquedotto Poiana S.p.a.:*

- poiché lungo la S.P. 19 "del Natisone" è presente la condotta idrica del DN 350 mm in fibrocemento, in fase di progettazione esecutiva dovrà essere richiesta all'Acquedotto Poiana S.p.a. la segnalazione dell'esatta posizione della condotta.

(omissis)

Trieste, 13 settembre 2010

TURINETTI DI PRIERO

10_39_1_DDS_VAL IMP 2169

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 14 settembre 2010, n. 2169/VIA 404

LR 43/1990 e successive modifiche e integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di regimazione idraulica da attuare tramite manutenzione ordinaria dell'alveo, finalizzato al ripristino delle sezioni di deflusso mediante movimentazione di materiali ghiaiosi, (per complessivi 51.325 mc),

di un tratto del torrente Torre in località Nogaredo al Torre in Comune di San Vito al Torre (UD). Proponente: Salit Srl, Medea (GO). Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8.7.1996;
VISTA l'istanza depositata in data 23 luglio 2010 con la quale la Società S.A.L.I.T. s.r.l. di Medea (GO) ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto di "regimazione idraulica da attuare tramite manutenzione ordinaria dell'alveo, finalizzato al ripristino delle sezioni di deflusso mediante movimentazione di materiali ghiaiosi (per complessivi 51325 mc), di un tratto del torrente Torre in località Nogaredo al Torre" in Comune di San Vito al Torre (UD);
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Messaggero Veneto", in data 23 luglio 2010, trasmesso in data 23 luglio 2010;
VISTA la documentazione trasmessa in data 26 agosto 2010 a completamento dell'istanza depositata in data 23 luglio 2010;
RICORDATO che con decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. ALP.11/196/SCR836 dd. 12 febbraio 2010 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, prevista dall'articolo 20 del d.lgs. 152/06, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che il progetto ricade nel territorio del Comune di San Vito al Torre;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di San Vito al Torre, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza quale struttura territorialmente competente sotto il profilo della tutela paesaggistica, la Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia competente per quanto attiene alla autorizzazione di carattere idraulico;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto di "regimazione idraulica da attuare tramite manutenzione ordinaria dell'alveo, finalizzato al ripristino delle sezioni di deflusso mediante movimentazione di materiali ghiaiosi, (per complessivi 51.325 mc), di un tratto del torrente Torre in località Nogaredo al Torre" in Comune di San Vito al Torre (UD), gli Enti di seguito indicati:
- Comune di San Vito al Torre;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana";
- Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio tutela beni paesaggistici;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di San Vito al Torre sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 settembre 2010

POCECCO

10_39_1_DGR_1752_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2010, n. 1752

L 431/1998, art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. LR 6/2003, art. 6, comma 1. Ripartizione fra i Comuni della Regione autonoma FVG delle risorse regionali e di quelle statali assegnate per le finalità di cui all'art. 11 della L 431/1998 e all'art. 6, comma 1, primo periodo, della LR 6/2003, nonché delle risorse regionali assegnate per le finalità di cui all'art. 6, comma 1, secondo periodo della LR 6/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo ed in particolare l'articolo 11 che ha istituito, presso il Ministero dei Lavori Pubblici, il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

ATTESO che le somme assegnate al Fondo di cui sopra sono utilizzate per la concessione ai conduttori, aventi i requisiti minimi, di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari degli immobili di proprietà sia pubblica sia privata;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 recante: "Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica", che dispone il sostegno alle locazioni a favore di soggetti non abbienti, volto a ridurre la spesa sostenuta dai beneficiari per il canone di locazione, nonché a favore di soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione alloggi a favore di locatari meno abbienti;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2005, n. 0149/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale n. 6/2003 concernente gli interventi a sostegno delle locazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto ministeriale del 13 novembre 2009, con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse per l'anno 2009 del succitato Fondo nazionale, assegnando alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di euro 3.907.040,66, stanziato per l'anno 2010 nel bilancio regionale per gli anni 2010-2012 e per l'anno 2010 sull'U.B. 8.4.1.1142, capitolo 3229 dello stato di previsione della spesa del bilancio e del piano operativo di gestione;

VISTE:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge finanziaria 2010);
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2010-2012 e per l'anno 2010);
- la legge regionale 16 luglio 2010, n. 12 (Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007);

ATTESO che in aggiunta alle suddette risorse statali sussiste una disponibilità di fondi regionali pari a euro 8.413.791,21 stanziati per l'anno 2010 sull'U.B. 8.4.1.1142, capitolo 3230 dello stato di previsione della spesa del bilancio e del piano operativo di gestione per gli anni 2010-2012 e per l'anno 2010, per le finalità di cui all'articolo 11 della legge n. 431/1998 e all'articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003, nonché per quelle di cui all'articolo 6, comma 1, secondo periodo (proprietari), della legge regionale n. 6/2003;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009 con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2010, e successive modifiche ed integrazioni, che comprende, tra l'altro, il programma per l'edilizia abitativa di competenza del Servizio edilizia residenziale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - U.B. 8.4.1.1142, Interventi di sostegno alle locazioni, capitoli 3229 e 3230 per i quali la prenotazione di spesa è demandata alla Giunta regionale;

RILEVATO che i finanziamenti stanziati vengono assegnati ai Comuni richiedenti secondo quanto previsto dal citato Regolamento regionale emanato con D.P.Reg. 27 maggio 2005, n. 0149/Pres. di attua-

zione dell'articolo 6 della legge regionale n. 6/2003, e successive modifiche ed integrazioni;
ATTESO che in sede di prima applicazione delle modifiche apportate al Regolamento di esecuzione con decreto del Presidente della Regione 6 aprile 2010, n. 067/Pres. è stato fissato per l'anno 2010 il termine perentorio del 31 luglio per la presentazione delle domande di contributo e della relativa documentazione da parte dei Comuni al fine della ripartizione dei fondi disponibili per l'anno in corso;
VISTA la nota della Direzione centrale Ambiente e Lavori pubblici - Servizio Edilizia residenziale - prot. n. ALP.5/22596-E/1/6/L del 7 aprile 2010 con la quale i Comuni della regione sono stati invitati a presentare entro tale termine la richiesta di contributo a sostegno delle locazioni per l'anno 2009;
RILEVATO che a fronte delle domande di richiesta di finanziamento presentate dai Comuni entro il termine perentorio sopra citato risultano ammissibili a finanziamento n. 190 domande così come elencate e inserite nell'"Allegato n. 1" pari ad una richiesta per un ammontare complessivo di euro 20.128.132,83;
CONSIDERATO che il fabbisogno totale dei Comuni elencati nel suddetto prospetto "Allegato n. 1", per le finalità di cui all'articolo 11 della legge n. 431/1998 e di cui all'articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003, depurato della quota di compartecipazione comunale pari ad euro 1.518.004,14, risulta essere pari ad euro 18.610.128,69;
CONSIDERATO, altresì, che il fabbisogno totale dei Comuni elencati nel suddetto prospetto "Allegato n. 1" per le finalità dell'articolo 6, comma 1, secondo periodo (proprietari), della legge regionale n. 6/2003, ammonta ad euro 14.560,00;
ATTESO che con precedente deliberazione giuntale di data odierna è stata approvata l'integrale copertura del fabbisogno rappresentato dai Comuni per le finalità di cui all'articolo 6, comma 1, secondo periodo (proprietari), della legge regionale n. 6/2003, pari ad euro 14.560,00 e di destinare conseguentemente la rimanente disponibilità finanziaria pari ad euro 8.399.231,21 alle finalità di cui all'articolo 11 della legge n. 431/1998 e di cui all'articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003;
ATTESO che risultano stanziati sul bilancio ulteriori euro 3.907.040,66 quale quota del riparto nazionale per la concessione dei contributi in argomento di cui al decreto ministeriale del 13 novembre 2009;
ACCERTATO, pertanto, che l'importo complessivo disponibile per le finalità dell'articolo 11 della legge n. 431/1998 e dell'articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003, ammonta complessivamente ad euro 12.306.271,87;
RILEVATO che gli stanziamenti disponibili sul bilancio regionale per l'anno 2010 non consentono l'integrale copertura del fabbisogno rappresentato dai Comuni;
RITENUTO quindi di procedere al riparto dei fondi in questione tra i Comuni di cui all'elenco "Allegato n. 1" per l'importo ivi indicato quale contributo spettante a fianco di ciascuno di essi, per una spesa complessiva di euro 12.306.271,87 per le finalità di cui all'articolo 11 della legge n. 431/98 e all'articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003 e per una spesa complessiva di euro 14.560,00 per le finalità di cui all'articolo 6, comma 1, secondo periodo (proprietari), della legge regionale n. 6/2003;
CONSIDERATO che, nel rispetto del patto di stabilità, sui citati capitoli di spesa 3229 e 3230 può essere impegnato e pagato l'intero importo stanziato pari ad euro 12.320.831,87;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'Ambiente e ai Lavori pubblici delegato alle attività ricreative e sportive;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono ammesse a contributo le domande presentate dai Comuni ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 431/98 e dell'articolo 6, comma 1, primo periodo (locatari), della legge regionale n. 6/2003, per un importo complessivo di euro 12.306.271,87, così come indicate nell'elenco "Allegato n. 1" facente parte integrante della presente deliberazione e nella misura complessiva sotto indicata:
a) euro 8.399.231,21 (fondi regionali);
b) euro 3.907.040,66 (fondi statali).
2. Sono ammesse a contributo le domande presentate dai Comuni ai sensi dell'articolo 6, comma 1, secondo periodo (proprietari), della legge regionale n. 6/2003 per un importo complessivo di euro 14.560,00, interamente soddisfatto con fondi regionali, così come indicate nell'elenco "Allegato n. 1" facente parte integrante della presente deliberazione.
3. Per le finalità di cui ai precedenti articoli 1 e 2 sono assegnati ai Comuni, elencati nel già citato "Allegato n. 1" per gli importi nello stesso a fianco di ciascuno indicati, gli stanziamenti disponibili sull'U.B. 8.4.1.1142 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, con riferimento ai seguenti capitoli del piano operativo di gestione allo stesso allegato e ne è conseguentemente prenotata la spesa, come di seguito indicato:
- capitolo 3229 (fondi statali) per euro 3.907.040,66 in conto competenza dell'esercizio 2010;
- capitolo 3230 (fondi regionali) per euro 8.413.791,21 in conto competenza dell'esercizio 2010.

4. Alla concessione ed erogazione degli stanziamenti assegnati con il precedente articolo 3 si provvede con decreti del Direttore del Servizio Edilizia residenziale.
5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 65 della legge regionale n. 7/2000.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_39_1_DGR_1752_2_ALL1

Allegato n. 1

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2009 - Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo regionale da assegnare (a)	Contributo statale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2009 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
1	0000000466330305	30001	UD	Aiello del Friuli	14.081,59		14.081,59	5	4.766,54	2.217,23	6.983,77		
2	0000084002950305	30002	UD	Amaro	3.347,08		3.347,08	2	1.132,97	527,02	1.659,99		
3	0000084001250301	30003	UD	Ampezzo	917,18		917,18	1	310,46	144,42	454,88		
4	0000081000570937	93001	PN	Andreis	4.900,00		4.900,00	2	1.658,62	771,54	2.430,16		
5	0000081000890301	30004	UD	Aquileia	19.681,60		19.681,60	8	6.662,11	3.098,99	9.761,10		
6	0000000482920303	30005	UD	Arta Terme	12.540,38		12.540,38	6	4.244,85	1.974,56	6.219,41		
7	0000082000370302	30006	UD	Artegna	38.288,38		38.288,38	18	12.960,40	6.028,74	18.989,14		
8	0000080003950930	93003	PN	Arzene	1.217,94		1.217,94	1	412,27	191,77	604,04		
9	0000000343650305	30007	UD	Attimis	4.080,73		4.080,73	4	1.381,30	642,54	2.023,84		
10	0000000090320938	93004	PN	Aviano	109.955,39	10.995,54	98.959,85	46	48.707,13	22.656,93	71.364,06		
11	0000080001730938	93005	PN	Azzano Decimo	204.776,51		204.776,51	78	69.315,69	32.243,34	101.559,03		
12	0000000461800302	30008	UD	Bagnaria Arsa	12.104,04		12.104,04	5	4.097,15	1.905,86	6.003,01		
13	0000080006630307	30009	UD	Basiliano	59.964,11		59.964,11	22	20.297,51	9.441,72	29.739,23		
14	0000000465330306	30010	UD	Bertiolo	26.220,72		26.220,72	11	8.875,56	4.128,62	13.004,18		
15	0000000468950308	30011	UD	Bicinicco	17.577,12		17.577,12	6	5.949,75	2.767,63	8.717,38		
16	0000000509860300	30012	UD	Bordano	6.673,69		6.673,69	3	2.259,01	1.050,81	3.309,82		
17	0000080005350931	93007	PN	Brugnera	96.110,10	9.611,01	86.499,09	39	42.574,06	19.804,03	62.378,09		
18	0000000159030931	93008	PN	Budoia	23.541,26		23.541,26	8	7.968,58	3.706,72	11.675,30		
19	0000000370360307	30013	UD	Buja	49.138,98		49.138,98	21	16.633,27	7.737,24	24.370,51		
20	0000000471940304	30014	UD	Buttrio	30.843,95	3.084,40	27.759,55	13	13.663,01	6.355,57	20.018,58		
21	0000080006410304	30015	UD	Camino al Tagliamento	7.748,43		7.748,43	3	2.622,80	1.220,04	3.842,84		
22	0000080004790301	30016	UD	Campoformido	59.409,95		59.409,95	24	20.109,93	9.354,47	29.464,40		
23	0000000466350303	30017	UD	Campolongo Tapogliano	16.965,47		16.965,47	8	5.742,71	2.671,32	8.414,03		
24	0000080001470931	93009	PN	Caneva	22.552,70	2.255,27	20.297,43	9	9.990,21	4.647,11	14.637,32		
25	0000080002280313	31001	GO	Capriva del Friuli	3.270,74		3.270,74	2	1.107,13	515,00	1.622,13		
26	0000081002550309	30018	UD	Carlino	3.100,00		3.100,00	1	1.049,33	488,12	1.537,45		
27	0000080004930931	93010	PN	Casarsa della Delizia	178.438,64		178.438,64	75	60.400,47	28.096,27	88.496,74		
28	0000080007390307	30019	UD	Cassacco	21.854,85	2.185,48	19.669,37	8	9.681,08	4.503,31	14.184,39		
29	0000081000650309	30020	UD	Castions di Strada	29.779,04		29.779,04	10	10.080,04	4.688,89	14.768,93		
30	0000081000630939	93012	PN	Cavasso Nuovo	6.656,43		6.656,43	3	2.253,16	1.048,10	3.301,26		
31	0000084001310303	30021	UD	Cavazzo Carnico	6.936,55		6.936,55	6	2.347,99	1.092,20	3.440,19		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2009 - Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo regionale da assegnare (a)	Contributo statale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2009 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
32	0000084001470305	30022	UD	Cercivento	1.818,88		1.818,88	1	615,68	286,39	902,07		
33	0000081000730309	30023	UD	Cervignano del Friuli	383.626,43		383.626,43	147	129.855,38	60.404,37	190.259,75		
34	0000080003670934	93013	PN	Chions	74.066,79		74.066,79	30	25.071,19	11.662,28	36.733,47		
35	0000081000910307	30024	UD	Chiopris Viscone	1.673,69		1.673,69	1	566,54	263,53	830,07		
36	0000090001510933	93014	PN	Cimolais	2.054,48		2.054,48	1	695,43	323,49	1.018,92		
37	0000000512830308	30026	UD	Cividale del Friuli	218.681,59		218.681,59	90	74.022,48	34.432,78	108.455,26		
38	0000090001520932	93015	PN	Claut	1.426,67		1.426,67	1	482,92	224,64	707,56		
39	0000080006530309	30027	UD	Codroipo	267.668,27	26.766,83	240.901,44	103	118.569,50	55.154,55	173.724,05		
40	0000000484760301	30028	UD	Colloredo di Monte Albano	11.370,90		11.370,90	6	3.848,98	1.790,42	5.639,40		
41	0000000142410935	93017	PN	Cordenons	307.901,65		307.901,65	120	104.222,97	48.481,03	152.704,00		
42	0000080005330933	93018	PN	Cordovado	34.047,72		34.047,72	14	11.524,96	5.361,03	16.885,99		
43	0000080002830315	31002	GO	Cormons	107.091,16	10.709,11	96.382,05	42	47.438,36	22.066,73	69.505,09		
44	0000080004750305	30030	UD	Corno di Rosazzo	36.776,03	3.677,60	33.098,43	14	16.290,74	7.577,91	23.868,65		
45	0000000461980302	30031	UD	Coseano	19.414,63		19.414,63	9	6.571,74	3.056,96	9.628,70		
46	0000000480500305	30032	UD	Dignano	14.344,52	1.434,45	12.910,07	6	6.354,21	2.955,77	9.309,98		
47	0000081000450312	31003	GO	Doberdo' del Lago	3.100,00		3.100,00	1	1.049,33	488,12	1.537,45		
48	0000080000920316	31004	GO	Dolegna del Collio	4.060,06		4.060,06	2	1.374,31	639,28	2.013,59		
49	0000000157190323	32001	TS	Duino Aurisina	32.129,53		32.129,53	13	10.875,67	5.058,99	15.934,66		
50	0000084004490300	30035	UD	Enemonzo	16.127,60		16.127,60	8	5.459,10	2.539,39	7.998,49		
51	0000080010230300	30036	UD	Faedis	12.909,41		12.909,41	5	4.369,76	2.032,67	6.402,43		
52	0000080004910305	30037	UD	Fagagna	78.914,26		78.914,26	34	26.712,03	12.425,54	39.137,57		
53	0000081000650937	93020	PN	Fanna	322,91		322,91	1	109,30	50,85	160,15		
54	0000080001690314	31005	GO	Farra d'Isonzo	4.716,87		4.716,87	2	1.596,63	742,70	2.339,33		
55	0000000194940938	93021	PN	Fiume Veneto	92.271,09		92.271,09	35	31.233,24	14.528,66	45.761,90		
56	0000081001510304	30038	UD	Fiumicello	38.292,52	3.829,26	34.463,26	14	16.962,52	7.890,39	24.852,91		
57	0000080006150306	30039	UD	Flaibano	1.320,44		1.320,44	1	446,96	207,91	654,87		
58	0000000123380313	31006	GO	Fogliano Redipuglia	31.732,09	3.173,21	28.558,88	13	14.056,42	6.538,58	20.595,00		
59	0000000162440937	93022	PN	Fontanafredda	72.664,18		72.664,18	29	24.596,41	11.441,43	36.037,84		
60	0000080016510309	30137	UD	Forgaria nel Friuli	14.361,27	1.436,13	12.925,14	7	6.361,64	2.959,22	9.320,86		
61	0000084002010308	30041	UD	Forni di Sopra	8.777,44		8.777,44	3	2.971,12	1.382,06	4.353,18		
62	0000084002270308	30042	UD	Forni di Sotto	880,75		880,75	1	298,13	138,68	436,81		
63	0000081000670935	93024	PN	Frisanco	7.557,89		7.557,89	4	2.558,30	1.190,04	3.748,34		
64	0000000311520308	30043	UD	Gemona del Friuli	93.951,16		93.951,16	46	31.801,94	14.793,19	46.595,13		
65	0000081000970301	30044	UD	Gonars	32.881,66		32.881,66	16	11.130,26	5.177,42	16.307,68		
66	0000000122500317	31007	GO	Gorizia	648.844,10	77.861,29	570.982,81	268	300.977,55	140.004,66	440.982,21		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2009 - Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo regionale da assegnare (a)	Contributo statale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2009 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
67	0000080002050310	31008	GO	Gradisca d'Isonzo	43.554,99	7.000,00	36.554,99	19	22.056,54	10.259,96	32.316,50		
68	0000000064240310	31009	GO	Grado	118.231,39	23.646,28	94.585,11	43	64.725,69	30.108,22	94.833,91		
69	0000083000470308	30046	UD	Latisana	271.345,01		271.345,01	104	91.848,75	42.724,96	134.573,71		
70	0000084000150304	30047	UD	Lauco	914,92		914,92	1	309,70	144,06	453,76		
71	0000080000470304	30048	UD	Lestizza	32.625,46		32.625,46	13	11.043,54	5.137,08	16.180,62		
72	0000083000710307	30049	UD	Lignano Sabbiadoro	171.283,62		171.283,62	64	57.978,54	26.969,67	84.948,21		
73	0000080010590307	30051	UD	Lusevera	2.924,10		2.924,10	2	989,79	460,42	1.450,21		
74	0000000471000307	30052	UD	Magnano in Riviera	5.263,71	526,37	4.737,34	2	2.331,67	1.084,62	3.416,29		
75	0000080010370304	30053	UD	Majano	42.561,72		42.561,72	23	14.406,90	6.701,61	21.108,51		
76	0000081000530931	93025	PN	Maniago	160.806,64	16.080,66	144.725,98	73	71.232,80	33.135,11	104.367,91		
77	0000000548040302	30055	UD	Manzano	88.847,94	8.884,80	79.963,14	37	39.357,14	18.307,62	57.664,76		
78	0000081001310309	30056	UD	Marano Lagunare	30.559,73		30.559,73	13	10.344,30	4.811,82	15.156,12		
79	0000000123460313	31010	GO	Mariano del Friuli	5.210,49	521,05	4.689,44	2	2.308,10	1.073,65	3.381,75		
80	0000080003990308	30057	UD	Martignacco	74.887,86	7.488,78	67.399,08	34	33.173,21	15.431,06	48.604,27		
81	0000000122990310	31011	GO	Medea	9.300,00		9.300,00	3	3.148,00	1.464,34	4.612,34		
82	0000081017750936	93026	PN	Meduno	6.200,00		6.200,00	2	2.098,66	976,23	3.074,89		
83	0000000484680301	30058	UD	Mereto di Tomba	5.257,96		5.257,96	2	1.779,79	827,90	2.607,69		
84	0000084001550304	30059	UD	Moggio Udinese	2.836,05	283,60	2.552,45	2	1.256,29	584,38	1.840,67		
85	0000080004130300	30060	UD	Moimacco	8.098,36		8.098,36	3	2.741,25	1.275,14	4.016,39		
86	0000000123030314	31012	GO	Monfalcone	918.515,57	91.851,60	826.663,97	344	406.876,54	189.265,32	596.141,86		
87	0000001322440304	30061	UD	Montenars	2.387,50		2.387,50	2	808,15	375,93	1.184,08		
88	0000081000690933	93027	PN	Montereale Valcellina	15.847,02		15.847,02	8	5.364,13	2.495,21	7.859,34		
89	0000080006740932	93028	PN	Morsano al Tagliamento	33.586,66		33.586,66	12	11.368,89	5.288,43	16.657,32		
90	0000080006650305	30062	UD	Mortegliano	109.720,37	10.972,04	98.748,33	41	48.603,03	22.608,50	71.211,53		
91	0000000482400306	30063	UD	Moruzzo	3.100,00		3.100,00	1	1.049,33	488,12	1.537,45		
92	0000000123410318	31014	GO	Mossa	3.820,56		3.820,56	2	1.293,24	601,57	1.894,81		
93	0000000111990321	32003	TS	Muggia	38.838,80	3.883,88	34.954,92	15	17.204,50	8.002,95	25.207,45		
94	0000083000510301	30064	UD	Muzzana del Turgnano	9.073,16		9.073,16	3	3.071,21	1.428,63	4.499,84		
95	0000000392120309	30065	UD	Nimis	13.622,43		13.622,43	5	4.611,11	2.144,94	6.756,05		
96	0000082000550309	30066	UD	Osoppo	29.588,13		29.588,13	14	10.015,41	4.658,84	14.674,25		
97	0000000413940305	30067	UD	Ovaro	7.981,02	798,10	7.182,92	3	3.535,37	1.644,53	5.179,90		
98	0000000462910308	30068	UD	Pagnacco	30.454,16	3.050,00	27.404,16	12	13.495,12	6.277,48	19.772,60		
99	0000083000090304	30069	UD	Palazzolo dello Stella	35.177,87		35.177,87	15	11.907,51	5.538,97	17.446,48		
100	0000000249070301	30070	UD	Palmanova	114.910,20	11.491,02	103.419,18	47	50.901,98	23.677,89	74.579,87		
101	0000000477160303	30072	UD	Pasian di Prato	174.869,70	17.500,00	157.369,70	65	77.475,96	36.039,22	113.515,18		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2009 - Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo regionale da assegnare (a)	Contributo statale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2009 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
102	0000000207740937	93029	PN	Pasiano di Pordenone	96.595,15		96.595,15	38	32.696,91	15.209,51	47.906,42		
103	0000084001450307	30073	UD	Paularo	4.560,00		4.560,00	2	1.543,53	718,00	2.261,53		
104	0000000469890305	30074	UD	Pavia di Udine	64.264,09		64.264,09	24	21.753,03	10.118,78	31.871,81		
105	0000081001310937	93030	PN	Pinzano al Tagliamento	4.134,51		4.134,51	3	1.399,51	651,00	2.050,51		
106	0000083000670303	30075	UD	Pocenia	17.026,33		17.026,33	7	5.763,32	2.680,90	8.444,22		
107	0000000194820932	93031	PN	Polcenigo	22.808,90	2.280,89	20.528,01	8	10.103,70	4.699,90	14.803,60		
108	0000084000930309	30076	UD	Pontebba	4.430,08		4.430,08	4	1.499,56	697,54	2.197,10		
109	0000000077810935	93032	PN	Porcia	335.421,14	33.542,10	301.879,04	121	148.582,09	69.115,41	217.697,50		
110	0000080002150938	93033	PN	Pordenone	1.467.435,07		1.467.435,07	545	496.718,48	231.056,78	727.775,26		
111	0000081001090307	30077	UD	Porpetto	8.453,21		8.453,21	3	2.861,36	1.331,01	4.192,37		
112	0000080002890301	30078	UD	Povoletto	25.056,33		25.056,33	10	8.481,43	3.945,27	12.426,70		
113	0000080010530303	30079	UD	Pozzuolo del Friuli	92.504,94	11.563,12	80.941,82	32	43.393,25	20.185,09	63.578,34		
114	0000080003650308	30080	UD	Pradamano	36.184,37	3.618,44	32.565,93	14	16.028,66	7.455,99	23.484,65		
115	0000080005430931	93034	PN	Prata di Pordenone	127.352,12		127.352,12	53	43.107,98	20.052,38	63.160,36		
116	0000080003650936	93035	PN	Pravisdomini	41.206,52		41.206,52	18	13.948,18	6.488,22	20.436,40		
117	0000083000970307	30082	UD	Precenicco	13.932,48		13.932,48	6	4.716,06	2.193,76	6.909,82		
118	0000080002850305	30083	UD	Premariacco	41.248,33	4.124,83	37.123,50	16	18.271,84	8.499,45	26.771,29		
119	0000080010310300	30085	UD	Prepotto	1.947,33		1.947,33	1	659,16	306,62	965,78		
120	0000080010170308	30086	UD	Pulfero	8.176,41		8.176,41	4	2.767,67	1.287,43	4.055,10		
121	0000080006030300	30087	UD	Ragogna	19.848,70		19.848,70	11	6.718,67	3.125,30	9.843,97		
122	0000084003030305	30089	UD	Raveo	1.571,00		1.571,00	1	531,78	247,36	779,14		
123	0000000466880309	30090	UD	Reana del Rojale	22.873,68	2.287,37	20.586,31	10	10.132,40	4.713,25	14.845,65		
124	0000080006810305	30091	UD	Remanzacco	98.313,90		98.313,90	38	33.278,70	15.480,13	48.758,83		
125	0000084001610306	30092	UD	Resia	2.854,25	285,43	2.568,82	3	1.264,35	588,14	1.852,49		
126	0000084002150302	30094	UD	Rigolato	423,96	42,39	381,57	1	187,79	87,36	275,15		
127	0000000460120306	30095	UD	Rive d'Arcano	13.660,32	1.366,03	12.294,29	6	6.051,13	2.814,79	8.865,92		
128	0000083001170303	30096	UD	Rivignano	56.936,41		56.936,41	21	19.272,65	8.964,99	28.237,64		
129	0000080001870312	31015	GO	Romans d'Isonzo	33.955,32		33.955,32	14	11.493,68	5.346,48	16.840,16		
130	0000000123470312	31016	GO	Ronchi dei Legionari	274.009,49	27.400,95	246.608,54	102	121.378,47	56.461,20	177.839,67		
131	0000083000490306	30097	UD	Ronchis	17.725,15		17.725,15	8	5.999,86	2.790,94	8.790,80		
132	0000080000890931	93036	PN	Roveredo in Piano	69.661,03	6.966,10	62.694,93	26	30.857,87	14.354,04	45.211,91		
133	0000000407330307	30098	UD	Ruda	13.207,47		13.207,47	5	4.470,65	2.079,60	6.550,25		
134	0000080001830936	93037	PN	Sacile	362.363,80		362.363,80	138	122.658,10	57.056,43	179.714,53		
135	0000080002010314	31017	GO	Sagrado	8.930,04	893,00	8.037,04	3	3.955,75	1.840,08	5.795,83		
136	0000081001530310	31018	GO	San Canzian d'Isonzo	43.942,98	4.394,30	39.548,68	18	19.465,50	9.054,70	28.520,20		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2009 - Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo regionale da assegnare (a)	Contributo statale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2009 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
137	0000000453800302	30099	UD	San Daniele del Friuli	132.590,39	13.259,04	119.331,35	49	58.733,80	27.321,00	86.054,80		
138	0000080009970320	32004	TS	San Dorligo della Valle	3.100,00	310,00	2.790,00	1	1.373,22	638,77	2.011,99		
139	0000000095400933	93038	PN	San Giorgio della Richinvelda	11.053,23		11.053,23	5	3.741,46	1.740,40	5.481,86		
140	0000000349150300	30100	UD	San Giorgio di Nogaro	57.056,53		57.056,53	21	19.313,31	8.983,91	28.297,22		
141	0000080010450304	30101	UD	San Giovanni al Natisone	105.442,51	10.544,25	94.898,26	44	46.708,06	21.727,02	68.435,08		
142	0000080008800304	30102	UD	San Leonardo	4.732,95		4.732,95	2	1.602,08	745,23	2.347,31		
143	0000000123480311	31020	GO	San Lorenzo Isontino	14.046,25		14.046,25	7	4.754,58	2.211,67	6.966,25		
144	0000000203720933	93039	PN	San Martino al Tagliamento	10.855,61		10.855,61	4	3.674,57	1.709,28	5.383,85		
145	0000000123390312	31021	GO	San Pier d'Isonzo	8.693,11	869,31	7.823,80	4	3.850,80	1.791,27	5.642,07		
146	0000000495910309	30103	UD	San Pietro al Natisone	6.200,00		6.200,00	2	2.098,66	976,23	3.074,89		
147	0000080001210931	93040	PN	San Quirino	44.478,40		44.478,40	18	15.055,69	7.003,40	22.059,09		
148	0000080003930932	93041	PN	San Vito al Tagliamento	370.255,74	37.025,57	333.230,17	151	164.012,85	76.293,27	240.306,12		
149	0000081001230309	30105	UD	San Vito al Torre	3.943,26		3.943,26	2	1.334,77	620,89	1.955,66		
150	0000080004290302	30106	UD	San Vito di Fagagna	22.231,85		22.231,85	9	7.525,36	3.500,54	11.025,90		
151	0000000471560300	30104	UD	Santa Maria la Longa	23.716,37		23.716,37	10	8.027,86	3.734,29	11.762,15		
152	0000084001370307	30107	UD	Sauris	1.649,10		1.649,10	1	558,21	259,66	817,87		
153	0000000484060306	30109	UD	Sedegliano	19.462,03		19.462,03	8	6.587,78	3.064,42	9.652,20		
154	0000081004930939	93042	PN	Sequals	12.986,28		12.986,28	8	4.395,78	2.044,77	6.440,55		
155	0000080003970938	93043	PN	Sesto al Reghena	35.618,91		35.618,91	14	12.056,80	5.608,42	17.665,22		
156	0000080010070326	32005	TS	Sgonico	5.166,67		5.166,67	2	1.748,89	813,52	2.562,41		
157	0000000521130302	30110	UD	Socchieve	6.100,00		6.100,00	2	2.064,82	960,48	3.025,30		
158	0000000207290933	93044	PN	Spilimbergo	197.135,60		197.135,60	82	66.729,28	31.040,23	97.769,51		
159	0000000123080319	31023	GO	Staranzano	63.359,60	6.335,96	57.023,64	23	28.066,52	13.055,60	41.122,12		
160	0000084000970305	30112	UD	Sutrio	18.905,16		18.905,16	8	6.399,29	2.976,73	9.376,02		
161	0000080010490300	30113	UD	Taipana	1.200,72		1.200,72	1	406,44	189,06	595,50		
162	0000080010190306	30114	UD	Talmassons	56.821,13		56.821,13	23	19.233,63	8.946,84	28.180,47		
163	0000000408250306	30116	UD	Tarcento	109.525,86	11.262,59	98.263,27	42	48.840,75	22.719,08	71.559,83	3.100,00	1
164	0000000251670303	30117	UD	Tarvisio	58.268,90	5.826,89	52.442,01	25	25.811,48	12.006,63	37.818,11		
165	0000000461990301	30118	UD	Tavagnacco	285.943,60	30.000,00	255.943,60	115	128.133,53	59.603,42	187.736,95		
166	0000083000570305	30119	UD	Teor	2.958,26		2.958,26	2	1.001,35	465,80	1.467,15		
167	0000081001610302	30120	UD	Terzo d'Aquileia	19.662,52		19.662,52	9	6.655,65	3.095,99	9.751,64		
168	0000084000450308	30121	UD	Tolmezzo	122.251,20	12.225,12	110.026,08	56	54.153,83	25.190,55	79.344,38		
169	0000080003790302	30122	UD	Torreano	8.824,13		8.824,13	4	2.986,92	1.389,41	4.376,33		
170	0000000470990300	30123	UD	Torviscosa	11.547,15		11.547,15	5	3.908,65	1.818,17	5.726,82		
171	0000000358150308	30124	UD	Trasaghis	2.284,52		2.284,52	2	773,30	359,71	1.133,01		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov.	Comune	Fabbisogno - Anno 2009 - Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, co.1, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo regionale da assegnare (a)	Contributo statale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno/Contributo - Anno 2009 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
172	0000090000930934	93047	PN	Travesio	6.200,00		6.200,00	2	2.098,66	976,23	3.074,89		
173	0000000466980307	30127	UD	Tricesimo	152.861,19	15.286,12	137.575,07	58	67.713,20	31.497,91	99.211,11		
174	0000000210240321	32006	TS	Trieste	4.959.343,24	605.000,00	4.354.343,24	1856	2.310.798,24	1.074.905,79	3.385.704,03		
175	0000000467200309	30128	UD	Trivignano Udinese	17.635,30		17.635,30	8	5.969,45	2.776,79	8.746,24		
176	0000000122480312	31024	GO	Turriaco	17.764,56	1.776,45	15.988,11	8	7.869,19	3.660,49	11.529,68		
177	0000000168650307	30129	UD	Udine	3.043.115,94	304.311,60	2.738.804,34	1142	1.348.014,55	627.051,14	1.975.065,69	11.460,00	4
178	0000081005010939	93052	PN	Vajont	54.528,98		54.528,98	21	18.457,75	8.585,93	27.043,68		
179	0000091003500930	93048	PN	Valvasone	22.199,84		22.199,84	10	7.514,52	3.495,50	11.010,02		
180	0000000355150301	30130	UD	Varmo	8.853,79		8.853,79	3	2.996,96	1.394,08	4.391,04		
181	0000082000610301	30131	UD	Venzone	8.893,50		8.893,50	6	3.010,40	1.400,34	4.410,74		
182	0000084001410301	30132	UD	Verzegnis	3.481,01		3.481,01	2	1.178,30	548,11	1.726,41		
183	0000084000170302	30133	UD	Villa Santina	19.594,81		19.594,81	12	6.632,73	3.085,33	9.718,06		
184	0000081001570308	30134	UD	Villa Vicentina	8.562,84	856,28	7.706,56	4	3.793,09	1.764,42	5.557,51		
185	0000080002350314	31025	GO	Villesse	10.505,66	2.101,13	8.404,53	4	5.751,31	2.675,32	8.426,63		
186	0000081000770305	30135	UD	Visco	8.077,27	807,73	7.269,54	3	3.578,00	1.664,37	5.242,37		
187	0000081017650938	93049	PN	Vito d'Asio	4.433,91	443,39	3.990,52	4	1.964,10	913,63	2.877,73		
188	0000090001080937	93050	PN	Vivaro	16.423,75		16.423,75	6	5.559,35	2.586,02	8.145,37		
189	0000080000950933	93051	PN	Zoppola	58.322,44		58.322,44	23	19.741,82	9.183,23	28.925,05		
190	0000084002470304	30136	UD	Zuglio	3.597,16		3.597,16	2	1.217,62	566,39	1.784,01		
					20.128.132,83	**1.518.004,14**	**18.610.128,69**	**7.816,00**	**8.399.231,21**	**3.907.040,66**	**12.306.271,87**	**14.560,00**	**5**

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_39_1_DGR_1794_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 settembre 2010, n. 1794
LR 29/2005, artt. 87 e seguenti. Individuazione locali storici del Friuli Venezia Giulia. Anno 2008 - Secondo gruppo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 87 e segg. della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>", e successive modifiche e integrazioni, che dispongono l'effettuazione da parte dell'Amministrazione regionale, in collaborazione con i Comuni, del censimento degli esercizi pubblici e commerciali con almeno sessanta anni di vita che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica, culturale e tradizionale presenti sul territorio regionale;

CONSIDERATO che le Associazioni di tutela dei locali storici, unitamente alle Associazioni e agli istituti aventi la finalità della tutela del patrimonio culturale, possono indicare ai Comuni e alla Regione i locali meritevoli di essere censiti e collaborare alla formazione dei documenti di censimento;

ATTESO che, in esecuzione a quanto prescritto dal comma 2 del precitato articolo 87 della legge regionale 29/2005, sono state adottate, con propria deliberazione n. 1798 di data 28 luglio 2006, la scheda e la metodologia di rilevazione per la raccolta dei dati, approvando di conseguenza la scheda-tipo e le linee-guida di censimento;

ATTESO inoltre che, successivamente all'adozione di detta deliberazione giuntale, ha preso avvio la prima edizione del censimento de quo - anno 2007 - le cui risultanze sono state approvate in via definitiva con propria deliberazione n. 2555 di data 19 novembre 2009;

VISTA la propria deliberazione n. 2900 del 22 dicembre 2009 a mezzo della quale sono stati individuati quali "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" ex articoli 87 e segg. della legge regionale 29/2005, relativamente al censimento per l'anno 2008, un primo gruppo di pubblici esercizi, di esercizi commerciali e di farmacie, a conclusione della disamina istruttoria concernente la documentazione presentata in forma completa dalle Amministrazioni comunali interessate;

VISTO l'articolo 2, comma 52, della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione <<Legge finanziaria 2010>>), modificativo del comma 7 dell'articolo 87 della legge regionale 29/2005, ai sensi del quale i Comuni della regione provvedono alla revisione annuale del censimento in parola entro le scadenze del 31 marzo e del 30 settembre di ogni anno;

ATTESO che con lettera circolare n. 1/2010, ad prot. 4595/PROD/COMM di data 26 febbraio 2010, la Direzione centrale attività produttive ha fornito ai Comuni, tra l'altro, indicazioni operative anche in ordine alle modalità di integrazione del materiale di censimento 2008;

CONSIDERATO che il competente ufficio ha concluso l'istruttoria riferita ad una seconda tranche di attività economiche censite nell'ambito della rilevazione riferita all'anno 2008 a seguito dell'avvenuta trasmissione, da parte delle competenti Amministrazioni comunali, della documentazione integrativa richiesta dal Servizio competente;

SENTITO il Gruppo di lavoro interdirezionale tecnico consultivo per il censimento dei locali storici costituito con decreto del Segretario generale n. 41/SGR di data 31 marzo 2010 al fine di supportare l'ufficio competente in fase istruttoria, da un punto di vista altamente specialistico, nell'attività di individuazione delle attività economiche della regione in possesso dei requisiti previsti dal precitato articolo 87 della legge regionale 29/2005;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale è tenuta a rendere ai Comuni il numero dei locali storici presenti sul territorio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 87 della legge regionale 29/2005;

RITENUTO di provvedere all'individuazione - tra gli esercizi commerciali, di somministrazione di alimenti e bevande nonché farmacie segnalati con riferimento al censimento 2008 - di un secondo gruppo di pubblici esercizi, di esercizi commerciali e di farmacie in possesso dei requisiti di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia", allo scopo di venire incontro alle istanze dei Comuni di conoscere i locali storici presenti sul proprio territorio e poter così intraprendere le iniziative promozionali e contributive di tutela e valorizzazione delineate dagli articoli 87 e segg. della legge regionale 29/2005;

PRESO ATTO che, a conclusione della disamina dell'ulteriore documentazione integrativa, i locali storici della Regione per l'anno 2008 sono stati suddivisi in locali in possesso dei tre requisiti previsti con propria deliberazione del 28 luglio 2006, n. 1798 ed in locali che presentano due dei tre requisiti citati, e che tale suddivisione è riassunta nell'allegato "A" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

PRESO ATTO inoltre che le attività economiche che non possono essere individuate come "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia", pur avendo dimostrato la storicità della propria attività d'impresa, sono elencate nell'allegato "B" che forma parte integrante della presente deliberazione e riporta i motivi dell'esclusione;
VISTA la propria deliberazione n. 376 di data 29 febbraio 2009 con cui, ai sensi dell'articolo 91 della legge 29/2005, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del marchio di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" e del relativo manuale d'uso così come proposti dall'Agenzia per lo sviluppo del turismo - TurismoFVG;
RITENUTO opportuno rinviare a successive proprie deliberazioni l'individuazione dei restanti esercizi commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande, nonché farmacie, risultanti dalla validazione del materiale di censimento riferito alle integrazioni che verranno successivamente apportate dalle Amministrazioni comunali al materiale censito nell'anno 2008, nonché alle edizioni 2009 e 2010;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi di quanto disposto dagli articoli 87 e segg. della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 ed a seguito delle intervenute integrazioni alla documentazione di censimento di cui in premessa, è individuato per l'anno 2008 un secondo gruppo di pubblici esercizi, esercizi commerciali e farmacie in possesso dei requisiti di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia", come riportato all'allegato "A" che forma parte integrante della presente deliberazione.
2. Sono escluse dall'individuazione di cui al punto 1 le attività economiche di cui all'allegato "B" che forma parte integrante della presente deliberazione, per i motivi riportati nel medesimo allegato.
3. Le attività economiche di cui all'allegato "A" della presente deliberazione, sono autorizzate, ai sensi dell'articolo 91 della legge regionale 29/2005, ad utilizzare la denominazione di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" ed il relativo marchio, secondo le modalità indicate nel relativo manuale d'uso adottato con la propria deliberazione n. 376 del 29 febbraio 2009.
4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_39_1_DGR_1794_2_ALL1

Allegato "A"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA
P.E. = Pubblico esercizio
E.C. = Esercizio commerciale
F. = Farmacia

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
LOCALI RISPONDENTI A TUTTI I REQUISITI DI CUI ALLE LETTERE a), b) e c) - D.G.R. 1798 dd. 28.07.2006 -									
031002_005	GO	Cormons	**Ferramenta Friulana**	Via Matteotti, 10	E.C.	1937	x	x	x
093044_021	PN	Spilimbergo	**Farmacia Lotti**	Corso Roma, 22	F.	1883	x	x	x
032006_018	TS	Trieste	**Calzature Martini**	Via Muratti, 6	E.C.	1927	x	x	x
032006_019	TS	Trieste	**Calzature Rosini**	Via Dante, 1	E.C.	1925	x	x	x
032006_020	TS	Trieste	**Giuseppe Maizen Elettricità**	Via Giulia, 5	E.C.	1920	x	x	x
032006_021	TS	Trieste	**Pasticceria La Bomboniera**	Via XXX Ottobre, 3	E.C.	1896	x	x	x
032006_022	TS	Trieste	**Pescheria Davide**	Viale D'Annunzio, 2	E.C.	1942	x	x	x
032006_023	TS	Trieste	**Profumeria Portici**	Portici di Chiozza, 1	E.C.	1928	x	x	x
032006_024	TS	Trieste	**Farmacia Ai due Mori**	Capo di Piazza Santin, 2	F.	1750	x	x	x
032006_025	TS	Trieste	**Farmacia Al Cedro**	Piazza Oberdan, 2	F.	1792	x	x	x
032006_026	TS	Trieste	**Farmacia Al Redentore**	Piazza Cavana, 1	F.	1801	x	x	x
032006_027	TS	Trieste	**Farmacia Al S. Andrea**	Piazza Venezia, 2	F.	1902	x	x	x
032006_028	TS	Trieste	**Farmacia Al Samaritano**	Piazza dell'Ospitale, 8	F.	1924	x	x	x
032006_029	TS	Trieste	**Farmacia Alla Basilica**	Via San Giusto, 1	F.	1913	x	x	x
032006_030	TS	Trieste	**Farmacia Alla Borsa**	Piazza della Borsa, 12	F.	1779	x	x	x
032006_031	TS	Trieste	**Farmacia Alla Redenzione**	Piazza Garibaldi, 4	F.	1932	x	x	x
032006_032	TS	Trieste	**Farmacia All'Aquila Imperiale**	Via Tor San Piero, 2	F.	1630	x	x	x
032006_033	TS	Trieste	**Farmacia Biasoletto All'Orso Nero**	Via Roma, 16	F.	1821	x	x	x
032006_034	TS	Trieste	**Farmacia de Leitenburg**	Piazza San Giovanni, 5	F.	1805	x	x	x
LOCALI RISPONDENTI AL REQUISITO a) E AL REQUISITO b) OVVERO c) - D.G.R. 1798 dd. 28.07.2006 -									
031002_006	GO	Cormons	**Panificio Bonelli**	Largo San Luigi Scrosoppi, 7	E.C.	1907	x	x	-
031002_007	GO	Cormons	**Antica Trattoria Gon**	Piazza della Repubblica, 13 - località Borgnano	P.E.	1914	x	x	-

Allegato "A"

ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

CODICE LOCALE	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
031002_008	GO	Cormons	**Antica Osteria All'Unione**	Via Zorutti, 14	P.E.	1927	x	x	-
031002_009	GO	Cormons	**Bar La noche de Cuba**	Via San Giovanni, 10 - località Povia	P.E.	1919	x	x	-
031002_010	GO	Cormons	**Locanda Ai due Fratelli**	Via Nazario Sauro, 39	P.E.	1883	x	x	-
093044_022	PN	Spilimbergo	**Bar Trieste**	Corso Roma, 44	P.E.	1922	x	x	-
093044_023	PN	Spilimbergo	**Osteria Al Buso**	Via Simoni, 8	P.E.	1923	x	x	-
032006_035	TS	Trieste	**Antonio Bosco**	Piazza Goldoni, 10	E.C.	1884	x	x	-
032006_036	TS	Trieste	**Antro del Profumo**	Via Mazzini, 36	E.C.	1926	x	x	-
032006_037	TS	Trieste	**Calzature Mameli Castiglioni**	Corso Saba, 2	E.C.	1938	x	x	-
032006_038	TS	Trieste	**Calzaturificio Donda**	Largo Barriera Vecchia, 5-6	E.C.	1887	x	x	-
032006_039	TS	Trieste	**Cavallar**	Via San Lazzaro, 15	E.C.	1919	x	x	-
032006_040	TS	Trieste	**Cobez**	Via Nazionale, 30/1 - Opicina	E.C.	1904	x	-	x
032006_041	TS	Trieste	**Enoteca Bischoff**	Via Mazzini, 21	E.C.	1865	x	x	-
032006_042	TS	Trieste	**Monti**	Via San Spiridione, 5	E.C.	1832	x	x	-
032006_043	TS	Trieste	**Panificio pasticceria Giudici**	Via Oriani, 9/A	E.C.	1937	x	x	-
032006_044	TS	Trieste	**Panificio Sircelli**	Via Gallina, 2	E.C.	1908	x	x	-
032006_045	TS	Trieste	**Pasticceria Penso**	Via Diaz, 11	E.C.	1933	x	x	-
032006_046	TS	Trieste	**Rigutti abbigliamento uomo**	Via Mazzini, 43	E.C.	1908	x	x	-
032006_047	TS	Trieste	**Servadei**	Via Dante, 7	E.C.	1912	x	x	-
032006_048	TS	Trieste	**Smolars**	Via Roma, 22	E.C.	1872	x	x	-
032006_049	TS	Trieste	**Farmacia Al Cammello**	Viale XX Settembre, 6	F.	1787	x	x	-
032006_050	TS	Trieste	**Farmacia Al Corso**	Corso Italia, 14	F.	1801	x	x	-

* Viene riportata la data di cui è stato possibile rintracciare documentazione in ordine al periodo di esercizio dell'attività economica - LR 29/2005 art. 87, comma 2 lett. c e comma 4 -

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_39_1_DGR_1794_3_ALL2

Allegato "B"

ESERCIZI ESCLUSI DALL'INDIVIDUAZIONE DI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA
P.E. = Pubblico esercizio
E.C. = Esercizio commerciale
F. = Farmacia

PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	REQUISITI D.G.R. 1798/2006			MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
					A	B	C	
GO	Cormons	Bar Rullo	Piazza XXIV Maggio, 27	P.E.	x	-	-	L'impianto architettonico dell'edificio presenta trasformazioni incongrue della facciata tali da comprometterne in modo significativo la tipologia e la connotazione rispetto al tessuto urbano consolidato.
GO	Cormons	Caffè Teatro	Via Nazario Sauro, 8	P.E.	x	-	-	L'impianto architettonico dell'edificio presenta trasformazioni incongrue della facciata tali da comprometterne in modo significativo la tipologia e la connotazione rispetto al tessuto urbano consolidato.
GO	Cormons	Oreficeria Nardin	Piazza Libertà, 8	E.C.	x	-	-	L'impianto architettonico dell'edificio presenta trasformazioni incongrue della facciata tali da comprometterne in modo significativo la tipologia e la connotazione rispetto al tessuto urbano consolidato.
GO	Cormons	Profumeria Perla	Viale Friuli, 27	E.C.	x	-	-	L'impianto architettonico dell'edificio presenta trasformazioni incongrue della facciata tali da comprometterne in modo significativo la tipologia e la connotazione rispetto al tessuto urbano consolidato.

Allegato "B"

ESERCIZI ESCLUSI DALL'INDIVIDUAZIONE DI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	REQUISITI D.G.R. 1798/2006			MOTIVAZIONI ESCLUSIONE
					A	B	C	
GO	Cormons	Trattoria da Cila	Via Piave, 29	P.E.	x	-	-	Presenta trasformazioni incongrue alla connotazione originaria delle facciate dell'edificio tali da comprometterne in modo significativo la tipologia, non integrando le caratteristiche di comprovato pregio architettonico di cui alla DGR n. 1798 del 28 luglio 2006.
PN	Spilimbergo	Ristorante Michielini	Viale Barbacane, 3	P.E.	x	-	-	Presenta trasformazioni incongrue alla connotazione originaria dell'edificio tali da comprometterne in modo significativo la tipologia, non integrando le caratteristiche di comprovato pregio architettonico di cui alla DGR n. 1798 del 28 luglio 2006.
TS	Trieste	Panificio - Pekarna Cok	Strada per Vienna, 3 - Opicina	E.C.	x	-	-	Presenta trasformazioni incongrue alla connotazione originaria dell'edificio tali da comprometterne in modo significativo la tipologia, non integrando le caratteristiche di comprovato pregio architettonico di cui alla DGR n. 1798 del 28 luglio 2006.
TS	Trieste	Sessi Arredamento	Via Tarabochia, 5	E.C.	x	-	-	Presenta trasformazioni incongrue alla connotazione originaria delle facciate dell'edificio tali da comprometterne in modo significativo la tipologia, non integrando le caratteristiche di comprovato pregio architettonico di cui alla DGR n. 1798 del 28 luglio 2006.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_39_1_ADC_AMB LLPP ADBVE PIANO IDROGEOLOGICO LIVENZA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica

Pubblicazione dell'avviso dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione relativo al progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Livenza - Pericolosità da valanga.

Si pubblica, su richiesta della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio idraulica, l'avviso di cui all'oggetto:

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

Si rende noto che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione ha adottato, con delibera n. 1 del 10 marzo 2010, il progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Livenza - pericolosità da valanga.
Il progetto di Piano è costituito dai seguenti elaborati:
a) relazione tecnica con norme tecniche di attuazione;
b) n. 15 tavole cartografiche, alla scala 1:25.000, riguardanti i comuni di Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais Claut, Clauzetto, Cordignano, Farra d'Alpago, Fregona, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Meduno, Montereale Valcellina, Pieve d'Alpago, Pieve di Cadore, Polcenigo, Revine Lago, Sarmede, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vittorio Veneto.
L'avviso di adozione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 24 agosto 2010 e copia del documento è depositata presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino (Dorsoduro 3593 Venezia), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (via C. Colombo, 44 Roma), la regione del Veneto (Cannaregio 99, Calle Priuli), la regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Via Giulia 75/1 Trieste) e le province di Belluno (Via S. Andrea 5), Pordenone (Largo San Giorgio, 12) e Treviso (Via Cal di Breda, 116), per essere disponibile da parte di chiunque vi abbia interesse, per 45 giorni consecutivi, a decorrere dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.
Entro i successivi 45 giorni dalla scadenza del periodo di consultazione le eventuali osservazioni al Progetto di piano possono essere inoltrate alla regione territorialmente competente o essere direttamente annotate sul registro predisposto dalle Amministrazioni sopra elencate.
La delibera, completa degli elaborati, è inoltre consultabile sul sito internet dell'Autorità di Bacino www.adbve.it.

IL SEGRETARIO GENERALE:
ing. Roberto Casarin

10_39_1_ADC_AMB LLPP GO 07-28 COM GORIZIA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002 n. 16. Comune di Gorizia.

Il Comune di Gorizia ha chiesto in data 24.05.2010 la concessione di piccola derivazione d' acqua tramite un pozzo da terebrare in falda sotterranea in Comune Censuario di Lucinico al Foglio di mappa. 16 particella. 2257/3, ad uso igienico ed assimilati per un quantità pari a moduli 0,02.
La relativa visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 04. 11.2010, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Gorizia.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti, sarà depositata preso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Gorizia via Roma 7, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopra citata o presso il Comune su cui ricadono le opere entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Gorizia, 28 luglio 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

10_39_1_ADC_AMB LLPP PN MORO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua ditta F.lli Moro Srl (IPD/896_1).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/876/IPD/896_1, emesso in data 09.08.2010, è stato assentito alla ditta F.lli Moro S.r.l. (IPD/896_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2019, moduli max 0,083 (l/sec. 8,3) d'acqua per uso industriale, per un consumo annuale non superiore a mc 1.000, da due pozzi al foglio 3, mappali 533 e 564, del comune di San Vito al Tagliamento.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_39_1_ADC_AMB LLPP UD 09-07 ALPE PROGETTI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua. Alpe Progetti Srl.

La Alpe Progetti s.r.l. e la SEB2 s.n.c., con sede rispettivamente in Udine e Salò (BS), in data 04/08/2009 hanno presentato domanda di concessione, per derivare acqua in sponda sinistra del Fiume Fella, in corrispondenza di una briglia esistente con sfioro alla quota di m 296,00 s.l.m, a valle del ponte stradale, in Comune di Moggio Udinese, nella misura di massimi 40.000 l/sec., minimi 3.000 l/sec e medi 17.300 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 11,29 la potenza nominale media di Kw 1914,87, con restituzione, alla quota di m 282,94 s.l.m, in sponda sinistra del Fiume Fella, nello stesso Comune.
Con successivo avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Moggio Udinese, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 7 settembre 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_39_1_ADC_AMB LLPP UD 09-13 CRANCHI_ZUCCO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa della Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici n. :

ALPUD/B/1188/LPU IPD/6125 emesso il 25.08.2010 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta Cranchi Friuli Srl, il diritto a derivare moduli 0,13 d'acqua mediante un pozzo in Comune di San Giorgio di Nogaro al fg. 5 mapp. 703, ad uso potabile ed igienico sanitario.

ALPUD/B/1189/LPU IPD/4409 emesso il 25.08.2010 è stato concesso fino a tutto il 31.03.2018, alla Ditta Zucco Moreno, il rinnovo a derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di San Giovanni al Natisone al fg. 12 mapp. 56, ad uso irriguo.
Udine, 13 settembre 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_39_1_ADC_AMB LLPP UD 09-13 GESI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Gesi Srl.

La Ditta G.E.S.I. Srl. con sede legale in Cervignano del Friuli, ha chiesto in data 31.05.2007 la concessione per derivare mod. 0,01 di acqua, mediante un pozzo, in Comune di Cervignano del Friuli al fg. 9 p.c. 125/10, ad uso potabile.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 03.11.2010, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Cervignano del Friuli.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 29 09.2010 e pertanto fino al 13.10.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Udine, 13 settembre 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_39_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 923/10 presentato il 22.04.2010
G.N. 924/10 presentato il 22.04.2010
G.N. 990/10 presentato il 30.04.2010
G.N. 997/10 presentato il 03.05.2010
G.N.1133/10 presentato il 21.05.2010
G.N.1153/10 presentato il 25.05.2010
G.N.1175/10 presentato il 26.05.2010
G.N.1226/10 presentato il 03.06.2010
G.N.1242/10 presentato il 04.06.2010
G.N.1344/10 presentato il 16.06.2010
G.N.1449/10 presentato il 29.06.2010
G.N.1450/10 presentato il 29.06.2010
G.N. 1694/10 presentato il 27.07.2010
G.N. 1695/10 presentato il 27.07.2010

10_39_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1546 presentato il 20.07.2010
G.N. 1580 presentato il 23.07.2010
G.N. 1777 presentato il 24.08.2010
G.N. 1804 presentato il 31.08.2010
G.N. 1811 presentato il 31.08.2010
G.N. 1835 presentato il 03.09.2010
G.N. 1837 presentato il 03.09.2010
G.N. 1839 presentato il 06.09.2010
G.N. 1840 presentato il 06.09.2010
G.N. 1845 presentato il 07.09.2010
G.N. 1847 presentato il 07.09.2010
G.N. 1861 presentato il 08.09.2010
G.N. 1871 presentato il 09.09.2010
G.N. 1875 presentato il 10.09.2010
G.N. 1877 presentato il 10.09.2010
G.N. 1878 presentato il 10.09.2010
G.N. 1879 presentato il 10.09.2010
G.N. 1881 presentato il 13.09.2010
G.N. 1883 presentato il 13.09.2010
G.N. 1884 presentato il 14.09.2010

G.N. 1886 presentato il 14.09.2010
G.N. 1894 presentato il 14.09.2010
G.N. 1895 presentato il 14.09.2010
G.N. 1896 presentato il 14.09.2010
G.N. 1907 presentato il 15.09.2010
G.N. 1910 presentato il 15.09.2010
G.N. 1911 presentato il 15.09.2010
G.N. 1912 presentato il 15.09.2010
G.N. 1913 presentato il 15.09.2010
G.N. 1920 presentato il 16.09.2010

10_39_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 585 2010 presentato il 26/05/2010
G.N. 664 2010 presentato il 15/06/2010
G.N. 720 2010 presentato il 28/06/2010
G.N. 721 2010 presentato il 28/06/2010
G.N. 722 2010 presentato il 28/06/2010
G.N. 723 2010 presentato il 28/06/2010
G.N. 724 2010 presentato il 28/06/2010
G.N. 725 2010 presentato il 28/06/2010
G.N. 726 2010 presentato il 28/06/2010
G.N. 727 2010 presentato il 28/06/2010
G.N. 728 2010 presentato il 28/06/2010
G.N. 729 2010 presentato il 28/06/2010
G.N. 730 2010 presentato il 28/06/2010
G.N. 731 2010 presentato il 28/06/2010
G.N. 732 2010 presentato il 28/06/2010
G.N. 733 2010 presentato il 28/06/2010
G.N. 750 2010 presentato il 01/07/2010
G.N. 956 2010 presentato il 26/07/2010
G.N. 958 2010 presentato il 27/07/2010
G.N. 980 2010 presentato il 02/08/2010
G.N. 1113 2010 presentato il 13/09/2010
G.N. 1116 2010 presentato il 14/09/2010
G.N. 1118 2010 presentato il 14/09/2010

10_39_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 6589/09 presentato il 24/07/2009
G.N. 2556/10 presentato il 30/04/2010
G.N. 4335/10 presentato il 09/07/2010
G.N. 4484/10 presentato il 16/07/2010
G.N. 4562/10 presentato il 20/07/2010
G.N. 4637/10 presentato il 21/07/2010
G.N. 4816/10 presentato il 28/07/2010
G.N. 4818/10 presentato il 28/07/2010
G.N. 4819/10 presentato il 28/07/2010
G.N. 4834/10 presentato il 28/07/2010
G.N. 5145/10 presentato il 05/08/2010
G.N. 5146/10 presentato il 05/08/2010
G.N. 5161/10 presentato il 06/08/2010
G.N. 5166/10 presentato il 06/08/2010
G.N. 5167/10 presentato il 06/08/2010
G.N. 5170/10 presentato il 06/08/2010
G.N. 5173/10 presentato il 06/08/2010
G.N. 5174/10 presentato il 06/08/2010
G.N. 5177/10 presentato il 09/08/2010
G.N. 5179/10 presentato il 09/08/2010
G.N. 5181/10 presentato il 09/08/2010
G.N. 5182/10 presentato il 09/08/2010
G.N. 5183/10 presentato il 09/08/2010
G.N. 5184/10 presentato il 09/08/2010
G.N. 5185/10 presentato il 09/08/2010
G.N. 5194/10 presentato il 10/08/2010
G.N. 5197/10 presentato il 10/08/2010
G.N. 5198/10 presentato il 10/08/2010
G.N. 5199/10 presentato il 10/08/2010
G.N. 5200/10 presentato il 10/08/2010
G.N. 5202/10 presentato il 10/08/2010
G.N. 5203/10 presentato il 10/08/2010
G.N. 5220/10 presentato il 11/08/2010
G.N. 5248/10 presentato il 12/08/2010
G.N. 5249/10 presentato il 12/08/2010
G.N. 5252/10 presentato il 12/08/2010
G.N. 5258/10 presentato il 12/08/2010
G.N. 5269/10 presentato il 13/08/2010
G.N. 5288/10 presentato il 17/08/2010
G.N. 5323/10 presentato il 20/08/2010
G.N. 5327/10 presentato il 23/08/2010
G.N. 5328/10 presentato il 23/08/2010
G.N. 5330/10 presentato il 24/08/2010
G.N. 5331/10 presentato il 24/08/2010
G.N. 5348/10 presentato il 25/08/2010
G.N. 5349/10 presentato il 25/08/2010
G.N. 5387/10 presentato il 30/08/2010
G.N. 5390/10 presentato il 30/08/2010

G.N. 5391/10 presentato il 30/08/2010
G.N. 5392/10 presentato il 30/08/2010
G.N. 5394/10 presentato il 31/08/2010
G.N. 5399/10 presentato il 31/08/2010
G.N. 5400/10 presentato il 31/08/2010
G.N. 5406/10 presentato il 31/08/2010
G.N. 5415/10 presentato il 01/09/2010
G.N. 5416/10 presentato il 01/09/2010
G.N. 5417/10 presentato il 01/09/2010
G.N. 5418/10 presentato il 01/09/2010
G.N. 5474/10 presentato il 03/09/2010
G.N. 5478/10 presentato il 03/09/2010
G.N. 5489/10 presentato il 06/09/2010
G.N. 5499/10 presentato il 06/09/2010
G.N. 5502/10 presentato il 06/09/2010
G.N. 5510/10 presentato il 07/09/2010
G.N. 5510/10 presentato il 07/09/2010
G.N. 5526/10 presentato il 08/09/2010
G.N. 5528/10 presentato il 08/09/2010
G.N. 5551/10 presentato il 10/09/2010
G.N. 5552/10 presentato il 10/09/2010
G.N. 5553/10 presentato il 10/09/2010
G.N. 5568/10 presentato il 13/09/2010
G.N. 5579/10 presentato il 14/09/2010

10_39_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 7557/06 presentato il 18/05/2006
G.N. 9119/06 presentato il 16/06/2006
G.N. 9510/07 presentato il 25/07/2007
G.N. 3758/08 presentato il 17/03/2008
G.N. 7202/08 presentato il 28/05/2008
G.N. 7203/08 presentato il 28/05/2008
G.N. 9051/08 presentato il 03/07/2008
G.N. 9544/08 presentato il 14/07/2008
G.N. 10116/08 presentato il 24/07/2008
G.N. 10160/08 presentato il 25/07/2008
G.N. 13108/08 presentato il 13/10/2008
G.N. 66/09 presentato il 07/01/2009
G.N. 67/09 presentato il 07/01/2009
G.N. 68/09 presentato il 07/01/2009
G.N. 69/09 presentato il 07/01/2009
G.N. 70/09 presentato il 07/01/2009
G.N. 71/09 presentato il 07/01/2009
G.N. 1695/09 presentato il 12/02/2009
G.N. 1782/09 presentato il 16/02/2009
G.N. 2350/09 presentato il 27/02/2009
G.N. 2351/09 presentato il 27/02/2009
G.N. 2772/09 presentato il 10/03/2009
G.N. 3314/09 presentato il 19/03/2009
G.N. 3315/09 presentato il 19/03/2009
G.N. 3432/09 presentato il 23/03/2009
G.N. 4082/09 presentato il 06/04/2009
G.N. 4086/09 presentato il 06/04/2009
G.N. 4682/09 presentato il 17/04/2009
G.N. 5305/09 presentato il 28/04/2009
G.N. 5604/09 presentato il 05/05/2009
G.N. 5759/09 presentato il 07/05/2009
G.N. 5760/09 presentato il 07/05/2009
G.N. 6124/09 presentato il 14/05/2009
G.N. 6135/09 presentato il 14/05/2009
G.N. 6137/09 presentato il 14/05/2009
G.N. 6317/09 presentato il 19/05/2009
G.N. 7047/09 presentato il 05/06/2009
G.N. 7050/09 presentato il 05/06/2009
G.N. 7052/09 presentato il 05/06/2009
G.N. 7182/09 presentato il 08/06/2009
G.N. 7572/09 presentato il 16/06/2009
G.N. 7573/09 presentato il 16/06/2009
G.N. 7669/09 presentato il 18/06/2009
G.N. 7677/09 presentato il 18/06/2009
G.N. 7678/09 presentato il 18/06/2009
G.N. 7679/09 presentato il 18/06/2009
G.N. 7758/09 presentato il 19/06/2009
G.N. 7760/09 presentato il 19/06/2009
G.N. 7897/09 presentato il 23/06/2009
G.N. 7899/09 presentato il 23/06/2009
G.N. 7926/09 presentato il 24/06/2009
G.N. 7927/09 presentato il 24/06/2009
G.N. 7928/09 presentato il 24/06/2009
G.N. 8302/09 presentato il 01/07/2009
G.N. 8327/09 presentato il 01/07/2009
G.N. 8369/09 presentato il 02/07/2009
G.N. 8373/09 presentato il 02/07/2009
G.N. 8446/09 presentato il 03/07/2009
G.N. 8558/09 presentato il 07/07/2009
G.N. 8559/09 presentato il 07/07/2009
G.N. 8846/09 presentato il 10/07/2009
G.N. 8884/09 presentato il 13/07/2009
G.N. 8885/09 presentato il 13/07/2009
G.N. 8886/09 presentato il 13/07/2009
G.N. 8887/09 presentato il 13/07/2009
G.N. 8927/09 presentato il 14/07/2009
G.N. 9281/09 presentato il 21/07/2009
G.N. 9282/09 presentato il 21/07/2009
G.N. 9696/09 presentato il 29/07/2009
G.N. 9697/09 presentato il 29/07/2009
G.N. 9699/09 presentato il 29/07/2009
G.N. 9702/09 presentato il 29/07/2009
G.N. 9936/09 presentato il 04/08/2009
G.N. 9938/09 presentato il 04/08/2009
G.N. 10012/09 presentato il 04/08/2009
G.N. 10016/09 presentato il 04/08/2009
G.N. 10135/09 presentato il 07/08/2009
G.N. 10224/09 presentato il 10/08/2009

G.N. 10370/09 presentato il 12/08/2009
G.N. 10599/09 presentato il 20/08/2009
G.N. 10600/09 presentato il 20/08/2009
G.N. 10601/09 presentato il 20/08/2009
G.N. 10671/09 presentato il 25/08/2009
G.N. 10778/09 presentato il 27/08/2009
G.N. 10779/09 presentato il 27/08/2009
G.N. 10781/09 presentato il 27/08/2009
G.N. 10842/09 presentato il 31/08/2009
G.N. 10843/09 presentato il 31/08/2009
G.N. 11099/09 presentato il 04/09/2009
G.N. 11101/09 presentato il 04/09/2009
G.N. 11103/09 presentato il 04/09/2009
G.N. 11110/09 presentato il 04/09/2009
G.N. 11111/09 presentato il 04/09/2009
G.N. 11112/09 presentato il 04/09/2009
G.N. 11113/09 presentato il 04/09/2009
G.N. 11170/09 presentato il 08/09/2009
G.N. 11322/09 presentato il 10/09/2009
G.N. 11365/09 presentato il 11/09/2009
G.N. 11366/09 presentato il 11/09/2009
G.N. 11433/09 presentato il 14/09/2009
G.N. 11434/09 presentato il 14/09/2009
G.N. 11439/09 presentato il 14/09/2009
G.N. 11491/09 presentato il 15/09/2009
G.N. 11537/09 presentato il 16/09/2009
G.N. 11539/09 presentato il 16/09/2009
G.N. 11666/09 presentato il 18/09/2009
G.N. 11748/09 presentato il 21/09/2009
G.N. 11749/09 presentato il 21/09/2009
G.N. 11822/09 presentato il 22/09/2009
G.N. 11876/09 presentato il 23/09/2009

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

10_39_3_GAR_DIR MOB INF BANDO CONCESSIONE DEMANIALE_1_TESTO

Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio logistica e trasporto merci - Trieste
Bando di selezione pubblica per l'affidamento in concessione di un'area demaniale marittima nel Porto di Monfalcone.

PREMESSA:
Il presente bando viene redatto secondo le disposizioni di cui alla Legge n. 84/94 e s.m.i. e, per quanto applicabili, nel rispetto dei principi contenuti nel D. Lgs 163/2006 e s.m.i.
01 - AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio Logistica e trasporto merci, via Giulia n. 75/1 CAP 34126 Trieste - Italia - tel. +39-040-3774745 fax +39-040-3774732 indirizzo http: www.regione.fvg.it; e-mail: s.merci@regione.fvg.it.
02 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Si informa che il Responsabile del Procedimento per l'affidamento della concessione demaniale meglio specificata in oggetto è il Direttore del Servizio Logistica e trasporto merci, dott. Mauro Zinnanti. L'Ufficio competente è il Servizio Logistica e trasporto merci, via Giulia n. 75/1 CAP 34126 Trieste - Italia - tel. +39-040-3774745 fax +39-040-3774732 indirizzo http: www.regione.fvg.it; e-mail: s.merci@regione.fvg.it.
03 - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO:
Si dà avvio alla procedura per l'affidamento in concessione di un'area demaniale marittima nel Porto di Monfalcone, mediante selezione pubblica ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/1994 con i criteri di cui all'art. 37 del R.D. 30.03.1942 n. 327 e s.m.i. (Codice della Navigazione).
04 - LUOGO DI ESECUZIONE:
Porto di Monfalcone, località Portorosega Monfalcone (GO) ITALIA.
05 - OGGETTO DEL BANDO:
L'oggetto del presente bando consiste nell'affidamento in concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/1994 di un'area demaniale marittima per l'utilizzo ai fini dell'attivazione di attività industriali, logistiche, commerciali e di movimentazione coerenti con le finalità portuali e compatibili con politiche di sviluppo ed incremento dei traffici portuali.
06 - DESCRIZIONE DELL'AFFIDAMENTO:
Al soggetto verrà affidata, tramite concessione ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 84/1994, l'utilizzo dell'area demaniale delle dimensioni di circa mq. 135.165,00 riportata indicativamente nella planimetria generale di cui all'allegato n. 1 che fa parte integrante e sostanziale del presente bando ed individuata come "area A", ai fini dell'attivazione di attività industriali, logistiche, commerciali e di movimentazione coerenti con le finalità portuali e compatibili con politiche di sviluppo ed incremento dei traffici portuali.
L'area oggetto dell'affidamento è di seguito descritta:
Porzione della Particella Catastale n. 1176/1 del C.C. di Monfalcone;
L'area è costituita da un piazzale asfaltato e recintato (zoccolo in cemento armato e ringhiera tipo Orsogrill) con la presenza delle seguenti infrastrutture:
- Torri faro di altezza m. 35,00;
- Cabina elettrica delle dimensioni di m. 7,80 x m. 3,90 - altezza m. 2,50;
- Collettori fognari completi di disoleatori;
- Impianto antincendio.
Attualmente sull'area in esame sussiste un regime doganale di temporanea custodia.

Si segnala altresì la presenza nell'area di una recinzione amovibile (new jersey in c.a. e ringhiera) e di un box controllo ingresso/uscita (dimensioni di m. 7,20 x m. 6,30 - altezza m. 2,50), che verranno rimosse dall'attuale concessionario salvo che il piano di attività proposto dal candidato e accolto dal concedente non ne preveda l'utilizzo.

07 - RIFERIMENTI FINANZIARI:

Il canone oggetto del presente affidamento verrà introitato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e verrà imputato al capitolo 864 del Bilancio regionale;

L'importo del canone annuo è di Euro 217.008,66.- (Euro duecentodiciassettemilaotto/66), al netto di aggiornamenti ISTAT e di eventuali opere e/o infrastrutture che l'affidatario volesse realizzare sull'area in esame, per le quali verrà richiesto un canone aggiuntivo a partire dall'anno successivo all'ultimazione delle stesse.

08 - DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SELEZIONE

Il bando ed ogni altra documentazione inerente l'affidamento in oggetto potranno essere consultati e scaricati dal sito www.regione.fvg.it oppure direttamente presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio Logistica e trasporto merci, via Giulia n. 75/1 CAP 34126 Trieste - Italia, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 12:30.

09 - DURATA DELLA CONCESSIONE:

La durata massima della concessione è di anni 4 per l'utilizzo dell'area demaniale marittima.

L'utilizzo dovrà avvenire con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando nonché dalla domanda presentata.

10 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

Per partecipare alla selezione si dovrà far pervenire perentoriamente entro **le ore 12:00 del giorno 19.10.2010**, a mano o a mezzo raccomandata postale o a mezzo agenzia di recapito autorizzata e in un unico plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, i documenti di cui al successivo articolo 11 del presente bando.

All'esterno del plico, oltre all'indirizzo dell'Amministrazione Concedente ed all'indirizzo del mittente, si dovrà apporre la seguente scritta:

"CONTIENE LA DOMANDA E LA DOCUMENTAZIONE PER LA SELEZIONE PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI UN'AREA DEMANIALE MARITTIMA NEL PORTO DI MONFALCONE SCADENZA TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: ore 12:00 del 19.10.2010".

Si avverte che oltre il termine perentorio sopra indicato per la partecipazione alla selezione non sarà considerata valida alcuna altra domanda anche se sostitutiva od aggiuntiva a domanda precedente.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile, a mezzo del servizio postale o di altra agenzia di recapito autorizzata.

Il plico dovrà essere indirizzato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio Logistica e trasporto merci, via Giulia n. 75/1 CAP 34126 Trieste - Italia.

11 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTI DA ACCLUDERE

I documenti da far pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio Logistica e trasporto merci, con le modalità ed entro il termine sopra indicato sono i seguenti:

BUSTA N. 1 - chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura e recante all'esterno l'indicazione "Documenti per l'ammissione alla selezione", nella quale dovrà essere inclusa la sotto indicata documentazione:

A) Scheda 1 - "Domanda di partecipazione" compilata seguendo le istruzioni ivi riportate relativa al soggetto candidato (o al capogruppo ed a tutti i componenti del raggruppamento, sia esso costituito che ancora da costituire, per raggruppamenti da costituirsi è necessario inoltrare la dichiarazione per l'impegno ex art. 37 c. 8 D.Lgs 163/2006). Nel caso di partecipazione in raggruppamento ciascun componente dovrà compilare e sottoscrivere una propria scheda che dovrà essere numerata progressivamente e unita alle altre. La scheda n. 1/1 per convenzione sarà quella dell'impresa singola o del capogruppo in caso di raggruppamento. La compilazione delle schede costituisce domanda formale di partecipazione alla selezione per l'affidamento.

Alla scheda va allegata fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore o dei sottoscrittori.

B) Scheda 2 - "Dichiarazione in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dalla normativa vigente per la partecipazione alla selezione" compilata seguendo le istruzioni ivi riportate relativa al soggetto candidato (o al capogruppo e da tutti i componenti del raggruppamento, sia esso costituito che ancora da costituire). Nel caso di partecipazione in raggruppamento ciascun componente dovrà compilare e sottoscrivere una propria scheda che dovrà essere numerata progressivamente e unita alle altre. La scheda n. 2/1 per convenzione sarà quella dell'impresa singola o del capogruppo in caso di raggruppamento.

Alla scheda va allegata fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore o dei sottoscrittori.
C) Prova dell'avvenuta costituzione della cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo del canone, ovvero pari a Euro 4.340,17.- (Euro quattromilatrecentoquaranta/17) da prestare mediante le seguenti alternative:
- fidejussione bancaria;
- fidejussione assicurativa emessa da Istituto autorizzato;
- fidejussione rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
La fidejussione emessa da Istituto autorizzato dovrà avere validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo stabilito per la ricezione delle domande e contenere l'impegno del fidejussore a rilasciare la cauzione definitiva (nella misura pari a due volte l'importo del canone annuo), qualora l'istante risultasse affidatario della concessione. La fidejussione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua escutibilità entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Concedente. La cauzione viene prestata a garanzia dell'impegno assunto con la domanda per quanto attiene l'affidatario e rimarrà vincolata fino alla sottoscrizione della concessione, mentre verrà immediatamente svincolata dopo la definitiva assegnazione per quanto attiene le altre ditte partecipanti.
BUSTA N. 2 - chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura e recante all'esterno l'indicazione "Offerta tecnica", nella quale dovrà essere contenuto, a pena di esclusione, quanto segue:
A) Piano delle attività che si intende svolgere all'interno dell'area:
Il Piano dovrà essere sottoscritto dal Titolare o Legale Rappresentante della Ditta e, nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, dal Capogruppo e da ciascun componente.
Il Piano dovrà essere strutturato secondo le seguenti elementi:
A1) programma di attività volto all'incremento dei traffici e alla produttività del porto;
A2) possesso di adeguate attrezzature tecniche ed organizzative, idonee anche dal punto di vista della sicurezza a soddisfare le esigenze di un ciclo produttivo ed operativo a carattere continuativo ed integrato per conto proprio e di terzi;
A3) previsione di un organico di lavoratori rapportato al programma di attività di cui al punto A1).
B) Piano degli investimenti sull'area:
Il Piano dovrà essere sottoscritto dal Titolare o Legale Rappresentante della Ditta e, nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, dal Capogruppo e da ciascun componente.
Il Piano dovrà descrivere accuratamente gli investimenti previsti ed il loro importo, suddiviso annualmente per la durata della concessione.
12 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:
I concorrenti dovranno possedere le condizioni, pena l'esclusione, inerenti idoneità di carattere generale. Il possesso delle stesse sarà autocertificato mediante le dichiarazioni contenute nella scheda 2 - "Dichiarazione in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dalla normativa vigente per la partecipazione alla selezione". Ciascun concorrente non dovrà trovarsi nelle condizioni che comportano l'esclusione dalla partecipazione alle gare ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 38 del D.L.gs. n. 163/2006 né essere incorso - se trattasi di persone giuridiche - in provvedimenti interdettivi previsti dal D.Lgs. n. 231/2001.
I concorrenti dovranno altresì aver ottemperato alle norme per il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 68/1999 ed essere in regola con gli obblighi previdenziali e dichiarare di non avvalersi dei programmi individuali di emersione in base all'art. 1, comma 14 del D.L. 25.09.2002, n. 210, convertito con modificazioni nella Legge 22.11.2002, n. 266.
Sono requisiti fondamentali, pena l'esclusione, per la partecipazione alla procedura di affidamento in parola:
- essere in possesso dell'autorizzazione vigente rilasciata dall'Autorità Marittima, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994, allo svolgimento di operazioni e/o servizi portuali presso il Porto di Monfalcone; oppure
- aver presentato richiesta all'Autorità Marittima per l'ottenimento dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994, allo svolgimento di operazioni e/o servizi portuali presso il Porto di Monfalcone, e nelle more dell'ottenimento, essere in possesso di una certificazione rilasciata dall'Autorità Marittima stessa attestante l'idoneità al rilascio di detta autorizzazione. Resta inteso che non si potrà pervenire all'atto di concessione in mancanza del formale rilascio della autorizzazione in parola.
13 - CELEBRAZIONE DELLA SELEZIONE
La selezione sarà celebrata il giorno 25.10.2010 alle ore 10.00 nei locali del Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio Logistica e trasporto merci, via Giulia 75/1 Trieste.
Possono presenziare alla selezione i rappresentanti di tutte le ditte che ne hanno interesse. Si informa

che ai partecipanti verrà richiesto di esibire documento di identità in corso di validità per l'identificazione, i dati personali così raccolti saranno utilizzati ai fini delle procedure e per la redazione del verbale, e in conformità a quanto specificato al successivo articolo 18 del presente bando.
14 - METODO DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE:
La Commissione di gara, nominata successivamente alla presentazione delle domande, in seduta pubblica che si terrà il giorno 25.10.2010 alle ore 10.00 presso la sede regionale indicata nel precedente articolo 13 procederà alla verifica della completezza e regolarità dei plichi pervenuti ed esaminerà la documentazione contenuta nella Busta n. 1 per l'ammissione dei soggetti alla selezione.
In seduta riservata, verrà esaminata la documentazione contenuta nella Busta n. 2 e verranno valutate le offerte dal punto di vista tecnico - qualitativo procedendo all'assegnazione dei relativi punteggi.
Degli esiti di tale valutazione verrà data comunicazione in seduta pubblica.
15 - CRITERI E MODALITÀ INERENTI L'AGGIUDICAZIONE:
L'affidamento della concessione di che trattasi avverrà sulla base dei criteri di cui all'art. 37 del R.D. 30.03.1942 n. 327 e s.m.i., Codice della navigazione "Nel caso di più domande di concessione, è preferito il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico. …".
Si procederà all'affidamento anche in caso di una sola domanda. La Commissione esaminerà le domande e determinerà il punteggio sulla base del "Piano delle attività che si intende svolgere all'interno dell'area" e del "Piano degli investimenti sull'area", prendendo in considerazione i seguenti elementi:

1) maggior incremento dei traffici	PUNTI	50
2) maggior incremento dell'organico	PUNTI	20
3) maggiori investimenti	PUNTI	10
4) maggior diversificazione nella tipologia merceologica movimentata	PUNTI	20
TOTALE PUNTEGGIO	PUNTI	100

L'affidatario della concessione dell'area in oggetto è il concorrente che consegue il punteggio maggiore.
L'Amministrazione concedente si riserva di non affidare la concessione in oggetto se non verrà raggiunta una soglia minima di 50 punti.
Qualora dovessero verificarsi condizioni di sostanziale parità viene privilegiato il concorrente che intrattiene maggiori interrelazioni con il territorio, intendendosi per esse le ricadute in termini di indotto sull'intero comparto produttivo e occupazionale regionale.
16 - PRESCRIZIONI GENERALI
L'affidatario è tenuto alla presentazione di tutta la documentazione occorrente per il rilascio della concessione ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 84/1994 entro 15 (quindici) giorni dalla data del ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio Logistica e trasporto merci. E' tenuto inoltre a far pervenire alla stessa la cauzione definitiva pari a due volte l'importo del canone annuo mediante fidejussione emessa da Istituto autorizzato.
L'affidatario dovrà firmare la concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/1994 nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta dall'Amministrazione Concedente, con l'avvertenza che, in caso contrario, l'Amministrazione stessa potrà procedere all'affidamento al concorrente che segue nella graduatoria.
Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione della concessione di utilizzo dell'area di cui al presente bando sono decise dall'autorità giudiziaria competente.
Foro competente è quello di Trieste.
17 - DISPOSIZIONI APPLICABILI
Per quanto attinenti all'affidamento oggetto del presente bando si applicano le seguenti disposizioni normative:
- Legge n. 84 del 28.01.1994 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006 in materia di contratti pubblici di lavori servizi e forniture;
- R.D. 30.03.1942 n. 327 e s.m.i., Codice della navigazione;
- D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i., Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.
18 - INFORMATIVA SULLA PRIVACY:
Questa informativa viene fornita ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 196 del 2003 (di seguito Codice privacy), dettato in materia di "protezione dei dati personali".
Secondo la Legge indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.
Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy, forniamo quindi le seguenti informazioni:

1. il trattamento ha per finalità la partecipazione del concorrente alla presente selezione;
2. il trattamento sarà effettuato con strumenti automatizzati e manuali;
3. il conferimento dei dati ha natura facoltativa, in mancanza di questo il concorrente non potrebbe partecipare alla selezione;
4. i dati potranno essere comunicati:
    a. ad Enti pubblici in forza di obblighi di Legge;
    b. ai concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di selezione;
    c. ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse ai sensi della legislazione vigente;
    d. ed utilizzati al fine della scrittura dei verbali di selezione.
    e. i verbali potranno essere dettagliati e recare in allegato copie dei documenti prodotti dalle Ditte partecipanti e potranno pertanto essere resi pubblici al termine delle operazioni di selezione.
5. i dati non saranno diffusi;
6. il Responsabile dell'Ufficio e gli incaricati che operano nel medesimo servizio potranno venire a conoscenza dei dati personali esclusivamente per le finalità su menzionate;
7. il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio Logistica e trasporto merci, via Giulia n. 75/1 Trieste - Italia;
8. il Responsabile per il riscontro dell'interessato è il Dott. Mauro Zinnanti domiciliato per la funzione in via Giulia n. 75/1 Trieste - Italia; presso lo stesso potrà essere visionato l'elenco degli altri responsabili del trattamento.

Informiamo, infine che potranno essere esercitati, i diritti contemplati dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 196/03, tra cui quello di ottenere dal Titolare o dal Responsabile, la conferma dell'esistenza o meno di propri Dati personali e di consentirgliene, nel caso, la messa a disposizione.
Si potrà pertanto chiedere di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità del trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di Legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati stessi; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Mauro Zinnanti

10_39_3_AVV_AZ SS5 BILANCIO 2009

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Bilancio dell'esercizio 2009.

(approvato con decreto D.G. n. 244 del 13/05/2009)

(in €uro)

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali nette	6.905	10.174
II. Immobilizzazioni materiali nette		
1 Terreni	117.635	120.522
2 Fabbricati	69.488.844	71.776.400
3 Impianti e macchinari	31.028	66.631
4 Attrezzature sanitarie	4.104.931	3.869.612
5 Mobili e arredi	651.208	612.559
6 Automezzi	271.931	225.568
7 Altri beni	1.743.103	1.800.567
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	800.000	800.000
III. Immobilizzazioni finanziarie	10.893.339	10.651.061
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	88.108.924	89.933.094
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	2.535.846	2.508.567
II. Crediti	49.354.411	70.464.709
III. Titoli		
IV. Disponibilità liquide	31.790.645	218.526
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	83.680.902	73.191.802
C) RATEI E RISCONTI	72.618	88.935
TOTALE ATTIVO	**171.862.444**	**163.213.831**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	58.290.725	60.703.977
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti	34.445.293	32.540.434
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	761.355	790.672
IV. Altri contributi in conto capitale	854.588	767.912
V. Contributi per ripiani perdite	47.200	47.200
VI. Riserve di rivalutazione		0
VII. Altre riserve	1.042.933	1.051.705
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-2.305.848	-1.896.368
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	917.560	-1.441.047
TOTALE PATRIMONIO NETTO	94.053.806	92.564.485
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	17.494.425	16.786.397
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	981.017	921.393
D) DEBITI	58.373.757	52.903.117
E) RATEI E RISCONTI	959.439	38.439
TOTALE PASSIVO E NETTO	**171.862.444**	**163.213.831**

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	176.772.066	165.881.838
2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	20.017.305	19.551.239
3 Ricavi per altre prestazioni	8.435.919	8.270.352
4 Costi capitalizzati	4.637.748	4.785.391
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	209.863.038	198.488.820
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	-20.409.089	-18.869.863
2 Acquisti di servizi		
a) Prestazioni in regime di ricovero	-28.629.861	-25.700.560
b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	-7.887.977	-7.744.340
c) Farmaceutica	-22.884.870	-22.597.536
d) Medicina di base	-12.030.549	-11.370.405
e) Altre convenzioni	-7.717.586	-9.582.520
f) servizi appaltati	-11.553.134	-8.596.957
g) manutenzioni	-2.388.041	-1.945.017
h) Utenze	-3.880.590	-3.616.901
i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	-1.322.909	-1.656.291
3 Godimento di beni di terzi	-924.991	-809.960
4 Costi del personale		
a) Personale sanitario	-58.129.517	-59.384.691
b) Personale professionale	-125.702	-66.933
c) Personale tecnico	-9.390.600	-9.183.664
d) Personale amministrativo	-3.690.704	-3.851.151
e) Altri costi del personale	-4.655.970	-967.632
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	-6.435.415	-1.562.246
6 Ammortamenti e svalutazioni	-5.243.086	-5.243.117
7 Variazione delle rimanenze	27.279	58.029
8 Accantonamenti per rischi	-2.271.692	-3.130.231
9 Altri accantonamenti		-4.089.032
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-209.545.004	-199.911.018
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	318.034	-1.422.198
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	323.531	-35.579
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	391.995	136.730
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.033.560	-1.321.047
Imposte sul reddito dell'esercizio	-116.000	-120.000
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	**917.560**	**-1.441.047**

CONTI D'ORDINE	TOTALE	ESERCIZIO PRECED.
RISCHI	-	-
IMPEGNI	1.824.593	
GARANZIE		-
BENI DI TERZI	145.814	609.598
BENI PRESSO TERZI	-	-

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. P. Bordon

10_39_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 52 PRGC_002

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 52 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, commi 2 e 7, della LR n°5/2007 e dell'art. 7, comma 7 e dell'art. 17, commi 4 e 8, del DPReg. n°086/Pres./2008;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo ha approvato con Delibera consiliare n. 59 del 02/09/2010 la Variante al PRGC n°52 relativa all'introduzione nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. della possibilità per gli imprenditori agricoli ed assimilati di poter installare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili agroforestali.
La variante n. 52 al PRGC entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Azzano Decimo, 14 settembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

10_39_3_AVV_COM BASILIANO MODIFICA STATUTO_007

Comune di Basiliano (UD)
Avviso di avvenuta affissione all'albo pretorio della modifica allo Statuto Comunale.

IL SINDACO

Visto l'art.12,comma 6, della L.R. 1/2006 e dell'art. 1, comma 19, L.R. 21/2003

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 42 del 29 giugno 2010 - esecutiva ai sensi di legge - il Consiglio Comunale ha approvato le modifiche dello Statuto Comunale ai seguenti articoli: 1, 2, 4, 6, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 20, 21, 23, 26, 27 28, 29, 30, 31, 35, 38, 39, 40, 43, 44, 46, 47, 48, 49, 50, 54, 62, 63, 64, 65;
che la documentazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal 7.07.2010 al 22.07.2010
Basiliano, 12 agosto 2010

IL SINDACO:
Roberto Micelli

10_39_3_AVV_COM GORIZIA DECR 18 ESPROPRIO_001

Comune di Gorizia
Lavori di riqualificazione del Borgo di Sant'Andrea - Parcheggi.

IL DIRIGENTE

Visti gli art. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con Decreto n. 18 dd.10.09.2010, è stata pronunciata l'espropriazione delle aree sotto riportate destinate alla realizzazione dei lavori in oggetto:
Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di S.Andrea

A) 572/1920 i.p. della p.c. 164/11 della P.T. 738
Indennità €. 81,03
Ditta proprietaria:
COSSOVEL Luciano (22.02.1936) con 1/8 i.p.,
CINGERLI Danila (09.11.1925) con 12/1920 i.p.,

HOBAN Alessandro (07.04.1943) con 2/24,
HOBAN Denise (25.05.1974) con 1/24
e HOBAN Karin (24.06.1980) con 1/24 i.p.

B) 172/1920 i.p. della p.c. 164/2 della P.T. 739
Indennità €. 22,97
Ditta proprietaria:
OBLAK Mercede (22.09.1933) con 2/48,
OBLAK Nives (18.10.1960) con 1/48,
OBLAK Giuliano (12.06.1964) con 1/48
CINGERLI Danila (09.11.1925) con 12/1920 i.p.

C) pp.cc. 163/14 e 163/13 della P.T. 1760
Indennità €. 87,10
Ditta proprietaria:
HOBAN Anita (09.05.1939)

D) 22/24 i.p. della p.c. 163/3 della P.T. 2960
Indennità €. 235,11
Ditta proprietaria:
GRISON Lidia (11.06.1932) con 16/24 i.p.,
HOBAN Carlo (09.05.1933) con 2/24 i.p.,
HOBAN Anita (09.05.1939) con 2/24 i.p.
e HOBAN Giovanni (05.06.1943) con 2/24 i.p.

E) p.c. 164/21 della P.T. 134 e p.c. 164/23 della P.T. 1614
Indennità €. 9.328,00
Ditta proprietaria:
TOMMASI Dorina (16.04.1949)

Gorizia, 10 settembre 2010

IL DIRIGENTE:
ing. Ignazio Spanò

10_39_3_AVV_COM MERETO DI TOMBA 10 PRGC_012

Comune di Mereto di Tomba (UD)
Avviso di approvazione ed entrata in vigore della variante n. 10 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Vista la L.R. 23.02.2007 n. 5 e Decreto 20.03.2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione C.C. n. 31 del 31.07.2010, immediatamente esecutiva, viene approvata la Variante n. 10 al P.R.G.C. vigente, inerente l'"intervento per la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche e del territorio agricolo nei Comuni di Basiliano e Mereto di Tomba".
La Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.
Mereto di Tomba, 16 settembre 2010

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Nadia Micoli

10_39_3_AVV_COM MUZZANA DEL TURGNANO 3 PPCS_011

Comune di Muzzana del Turgnano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 3 al PPCS delle zone "A".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. 5/2007, art. 25 e s.m. ed i.;

Visto l'art. 7, comma 7 del Regolamento di Attuazione - Parte I - Urbanistica delle L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20.03.2008 e s.m. ed i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 119 del 08.09.2010, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 3 al P.R.P.C. delle zone "A" relativa all'area denominata "Le Chiarandone".
La variante entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Muzzana del Turgnano, 16 settembre 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
per. ind. Fabio Maniero

10_39_3_AVV_COM PORDENONE DECR 11 ESPROPRIO_018

Comune di Pordenone - Settore V lavori pubblici - UOC Ufficio amministrativo lavori pubblici - Espropri

Decreto di esproprio n. LL.PP./ESP/11- 2010 - Realizzazione pista ciclopedonale di collegamento tra via del Pedron ed i laghetti di Rorai.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.

(omissis)

DECRETA

1) l'espropriazione, a favore del Comune di Pordenone, degli immobili di seguito descritti, necessari alla realizzazione della pista ciclopedonale di collegamento tra via Del Pedron ed i laghetti di Rorai, di proprietà delle ditte di seguito indicate:

A FG. 16 MAPP. 1751 (ex 1047/b)
Superficie da espropriare: mq. 1.180
IND. ESP. = € 5.900,00
Ditta:
Mozzon Marino, nato a Pordenone il 22.09.1919
C.F. MZZ MRN 19P22 G888O

B FG. 16 MAPP. 1753 (ex 1048/b)
Superficie da espropriare: mq. 300
IND. ESP. = € 1.500,00
Ditta:
Mozzon Gabriella, nata a Pordenone il 10.12.1949
C.F. MZZ GRL 49T50 G888Z

C FG. 16 MAPP. 1755 (ex 1049/b)
Superficie da espropriare: mq. 240
IND. ESP. = € 1.200,00
Ditta:
Mozzon Anna Maria, nata a Pordenone il 02.12.1941
C.F. MZZ NMR 41T42 G888R
Mozzon Antonio, nata a Pordenone il 02.09.1938
C.F. MZZ NTN 38P02 G888Z

(omissis)

Pordenone, 14 settembre 2010

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

10_39_3_AVV_COM PORDENONE PAC ZONA C_019

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata in zona residenziale C, relativo a porzione del PA n. 39.1 di via Falcade e del relativo schema di convenzione.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007, con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 269 del 06.09.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Pordenone, stante l'assenza di osservazioni/opposizioni, ha approvato il P.A.C. di iniziativa privata in oggetto previo accertamento di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.e.i.
Pordenone, 20 settembre 2010

IL DIRETTORE DI SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

10_39_3_AVV_COM PRECENICCO 2 PRGC_021

Comune di Precenicco (UD) - Ufficio Tecnico
Avviso di approvazione variante n. 9 al PRGC.

IL TECNICO COMUNALE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008
n. 086/Pres. e succ. mm. ed ii.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 dd. 03.08.2010 è stata APPROVATA la VARIANTE N. 9 al P.R.G.C.
Detta VARIANTE N. 9 al P.R.G.C. entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.
Precenicco, 20 settembre 2010

IL TECNICO COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Mario Comisso

10_39_3_AVV_COM RONCHIS DET 586 ESPROPRIO_020

Comune di Ronchis (UD)
Espropriazione bene immobile per l'esecuzione dei lavori di "Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite sistemazione idraulica canali Massille, Ortenis, Latisanotta e reticolo minore - III intervento - CUP G66E08000020002" - Ordine di pagamento o di deposito dell'indennità provvisoria d'esproprio provvisoria ex art. 22, co. 1 e 40 del DPR 327/01. Estratto determinazione n. 586/2010 del 06.08.2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

(... omissis ...)

VISTA la deliberazione della G.C. n. 80 del 10.09.2009 - dichiarata immediatamente eseguibile - con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e stabilito altresì i termini entro cui deve essere emesso il decreto d'esproprio;
VISTO che i termini di ultimazione dei lavori e degli espropri è quindi fissato al 09.09.2012;

(... omissis ...)

DETERMINA

1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 e dell'art. 26 co. 1 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, di liquidare e pagare alle ditte indicate nell'allegato A) punto 1 e per gli importi a fianco di ciascuna indicati, l'indennità provvisoria accettata, nella misura determinata con determinazione n. 384/2010 del 24.05.2010, relativa all'esecuzione dei lavori di "Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite sistemazione idraulica canali Massille, Ortenis, Latisanotta e reticolo minore - III intervento - CUP G66E08000020002";
2) di imputare la spesa complessiva di € 125.389,39 al Titolo 2 Funzione 09 Servizio 03 Intervento 01 (già cap. 3554) conto residui 2008 del bilancio in corso;
3) ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 e dell'art. 26 co. 1 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, di disporre il deposito presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE relativamente alle ditte indicate nell'allegato A) punto 2 l'indennità provvisoria accettata, nella misura determinata con determinazione n. 384/2010 del 24.05.2010, relativa all'esecuzione dei lavori di "Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite sistemazione idraulica canali Massille, Ortenis, Latisanotta e reticolo minore - III intervento - CUP G66E08000020002" ma per la quale la relativa documentazione necessaria per la liquidazione (autorizzazione della banca all'incasso della somma) non è pervenuta entro i termini;
4) ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 e dell'art. 26 co. 1 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, di disporre il deposito presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE, relativamente alle ditte indicate nell'allegato A) punto 3 e per gli importi a fianco di ciascuna indicati, l'indennità provvisoria non accettata, nella misura determinata con determinazione n. 384/2010 del 24.05.2010, relativa all'esecuzione dei lavori di "Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite sistemazione idraulica canali Massille, Ortenis, Latisanotta e reticolo minore - III intervento - CUP G66E08000020002";
5) di imputare la spesa complessiva di € 5.111,00 al Titolo 2 Funzione 09 Servizio 03 Intervento 01 (già cap. 3554) conto residui 2008 del bilancio in corso del bilancio in corso;
6) di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/01, nel B.U.R. del F.V.G. e di darne comunicazione ai terzi che risultino titolari di un diritto sul bene;
7) di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. 327/01, che il presente provvedimento diventi esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

Allegato alla determinazione n. 586/2010 del 06.08.2010

1) Elenco degli espropriandi che hanno concordato l'indennità offerta:

1.1) F. 18 mapp. 295
COLAUTTO Carlo nato a Latisana (UD) il 31.10.1979
- C.Fisc. CLT CRL 79R31 E473L - prop. per 1/2
SALMASO Clara nata a Portogruaro (VE) il 18.06.1944
- C.Fisc.. SLM CLR 44H58 G914T - prop. per 1/2
Indennità base d'esproprio: € 385,00
Maggiorazione per cessione volontaria in qualità di coltivatore diretto: € 770,00
Frutti pendenti/Soprassuolo: € 12.000,00
Indennità totale: 13.155,00 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.2) F. 18 mappale 297, 298 e 365
MORO Ugo nato a Ronchis (UD) il 26.08.1957
- C.Fisc. MRO GUO 57M26 H533L - prop. per 32/48
URBAN Lidia nata a Ronchis (UD) il 04.11.1933
- C.Fisc. RBN LDI 33S44 H533Q - prop. per 16/48

1.2.1) MORO Ugo
Indennità base d'esproprio: € 4.047,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 2.023,50
Indennità totale: € 6.070,50 x 32/48 = € 4.047,00 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.2.2) URBAN Lidia
Indennità base d'esproprio: € 4.047,00
Maggiorazione per cessione volontaria in qualità di coltivatore diretto URBAN Lidia: € 8.094,00
Indennità totale: € 12.141,00 x 16/48 = € 4.047,00 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.3) F. 18 mappali 300 e 301
FANTIN Pierre Xavier nato in Svizzera il 31.12.1967
- C.Fisc. FNT PRX 67T31 Z133E - prop. per 1/2
FANTIN Pascal nato in Svizzera il 26.02.1973
- C.Fisc. FNT PCL 73B26 Z133N - prop. per 1/2
Indennità base d'esproprio: € 1.444,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 722,00
Indennità totale: € 2.166,00 da corrispondere mediante bonifico bancario
Indennità al fittavolo FANTIN Mario nato a Ronchis (UD) il 08.09.1946
- C.Fisc. FNT MRA 46P08 H533X: € 1.444,00 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.4) F.18 mappali 312 e 313
FAGGIANI Erminio nato a Ronchis (UD) il 08.08.1936
- C.Fisc. FGG RMN 36M08 H533G prop. per l'intero
Indennità base d'esproprio: € 779,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 389,50
Indennità totale: € 1.168,50 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.6) F.18 mappali 318 e 319
PODRECCA Onorina nata a Ronchis (UD) il 28.05.1928
- C.Fisc. PDR NRN 28E68 H533V prop. per l'intero
Indennità base d'esproprio: € 1.463,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 731,50
Indennità totale: € 2.194,50 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.7) F. 18 mappali 321, 322, 324, 325
VIAN Alan nato a San Vito al Tagliamento (VE) il 22.03.1978
- C.Fisc. VNI LNA 78C22 I403E prop. per l'intero
Indennità base d'esproprio: € 5.890,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 2.945,00
Indennità totale: € 8.835,00 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno
Indennità al fittavolo GALETTI Mario nato a Ronchis (UD) il 23.01.1935
- C.Fisc. GLT MRA 35A23 H533I: € 5.890,00 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.9) F. 18 mappali 330, 331, 332, 333, 335, 336
MASTROPIETRO Santa nata a Balsorano (AQ) il 10.10.1921
- C.F. MST SNT 21R50 A603T prop. per 1/3
URBAN Angelo nato a Ronchis (UD) il 06.11.1947
- C.Fisc. RBN NGL 47S06 H533L prop. per 2/9
URBAN Graziella nata a Ronchis (UD) il 12.07.1962
- C.F. RBN GZL 62L52 H533A prop. per 2/9
URBAN Orlando nato a Ronchis (UD) il 25.12.1951
- C.Fisc. RBN RDN 51T25 H533M prop. per 2/9

1.9.1) MASTROPIETRO Santa
Indennità base d'esproprio: € 6.061,00
Maggiorazione per cessione volontaria in qualità di coltivatore diretto MASTROPIETRO Santa: € 12.122,00
Indennità totale: € 12.122,00 x 1/3 = € 4.040,67 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.9.2) URBAN Angelo
Indennità base d'esproprio: € 6.061,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 3.030,50
Indennità totale: € 9.091,50 x 2/9 = € 2.020,33 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.9.3) URBAN Graziella
Indennità base d'esproprio: € 6.061,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 3.030,50
Indennità totale: € 9.091,50 x 2/9 = € 2.020,33 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.9.4) URBAN Orlando
Indennità base d'esproprio: € 6.061,00
Maggiorazione per cessione volontaria in qualità di coltivatore diretto URBAN Orlando: € 12.122,00
Indennità totale: € 12.122,00 x 2/9 = € 2.693,78 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno
Indennità al fittavolo URBAN Orlando nato a Ronchis (UD) il 25.12.1951
- C.Fisc. RBN RDN 51T25 H533M: € 6.061,00 x 4/9 = € 2.693,78 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.10) F. 18 mappali 338, 339, 344 e 345
INDRI Mirella nata a Bagnaria Arsa (UD) il 21.03.1955
- C.Fisc. NDR MLL 55C61 A533I prop. per 1/4
URBAN Angelo nato a Ronchis (UD) il 06.11.1947
- C.Fisc. RBN NGL 47S06 H533L prop. per 1/4
FANTIN Ilena nata a Ronchis (UD) il 23.11.1958
- C.Fisc. FNT LNI 58S63 H533Z prop. per 1/4
URBAN Orlando nato a Ronchis (UD) il 25.12.1951
- C.Fisc. RBN RDN 51T25 H533M prop. per 1/4

1.10.1) INDRI Mirella
Indennità base d'esproprio: € 3.458,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 1.729,00
Indennità totale: € 5.187,00 x 1/4 = € 1.296,75 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.10.2) URBAN Angelo
Indennità base d'esproprio: € 3.458,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 1.729,00
Indennità totale: € 5.187,00 x 1/4 = € 1.296,75 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.10.3) FANTIN Ilena
Indennità base d'esproprio: € 3.458,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 1.729,00
Indennità totale: € 5.187,00 x 1/4 = € 1.296,75 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.10.4) URBAN Orlando
Indennità base d'esproprio: € 3.458,00
Maggiorazione per cessione volontaria in qualità di coltivatore diretto URBAN Orlando: € 6.916,00
Indennità totale: € 10.374,00 x 1/4 = € 2.593,50 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno
Indennità al fittavolo URBAN Orlando nato a Ronchis (UD) il 25.12.1951
- C.Fisc. RBN RDN 51T25 H533M: € 3.458,00 x 3/4 = € 2.593,50 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.11) F. 18 mappali 341 e 342
FANTIN Ilena nata a Ronchis (UD) il 23.11.1958
- C.Fisc. FNT LNI 58S63 H533Z prop. per 1/2
URBAN Orlando nato a Ronchis (UD) il 25.12.1951
- C.Fisc. RBN RDN 51T25 H533M prop. per 1/2

1.11.1) FANTIN Ilena
Indennità base d'esproprio: € 589,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 294,50
Indennità totale: € 883,50 x 1/2 = € 441,75 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.11.2) URBAN Orlando
Indennità base d'esproprio: € 589,00
Maggiorazione per cessione volontaria in qualità di coltivatore diretto URBAN Orlando: € 1.178,00
Indennità totale: € 1.178,00 x 1/2 = € 883,50 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno
Indennità al fittavolo URBAN Orlando nato a Ronchis (UD) il 25.12.1951
- C.Fisc. RBN RDN 51T25 H533M: € 589,00 x 1/2 = € 294,50 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.12) F. 18 mappali 347 e 348
PODRECCA Giovanni nato a Ronchis (UD) il 01.04.1930
- C.Fisc. PDR GNN 30D01 E473K prop. per l'intero (deceduto il 05.08.2010)
Indennità base d'esproprio: € 1.040,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 520,00
Frutti pendenti/Soprassuolo: € 600,00
Indennità totale: € 2.160,00 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno agli eredi legittimi

1.13) F. 18 mappali 370 e 371
TRIVILLIN Giovanni nato a Ronchis (UD) il 11.06.1944
- C.Fisc. TRV GNN 44H11 H533L prop. per 1/2
TRIVILLIN Lorenzo nato a Ronchis (UD) il 11.06.1944
- C.Fisc. TRV LNZ 44H11 H533C prop. per 1/2
Indennità base d'esproprio: € 3.515,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 1.757,50
Indennità totale: € 5.272,50 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno
Indennità al fittavolo Az. Agr. ZAMPARO Luigino, BABBO Riccardo e ZAMPARO Alessandro
- C.Fisc. 00570990309: € 3.515,00 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.14) F. 18 mappali 367 e 368
FANTIN Luigi nato a Latisana (UD) il 24.12.1934
- C.Fisc. FNT LGU 34T24 E473T prop. per l'intero
Indennità base d'esproprio: € 627,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 313,50
Indennità totale: € 940,50 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno
Indennità al fittavolo DELLA Negra Laura nata a Latisana (UD) il 01.01.1941
- C.Fisc. LLL LRA 41A41 E473F: € 627,00 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.15) F. 18 mappali 362 e 363
ANASTASIA Elda nata a Ronchis (UD) il 08.01.1946
- C.Fisc. NST LDE 46A48 H533N prop. per l'intero
Indennità base d'esproprio: € 1.843,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 921,50
Indennità totale: € 2.764,50 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno
Indennità al fittavolo GALETTI Mario nato a Ronchis (UD) il 23.01.1935
- C.Fisc. GLT MRA 35A23 H533I: € 1.843,00 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.16) F. 18 mappali 359, 360, 303 e 304
MASOLIN Luigi nato a Latisana (UD) il 22.10.1936 - C.F. MSL LGU 36R22 E473L prop. per l'intero
Indennità base d'esproprio: € 4.446,00
Maggiorazione per cessione volontaria in qualità di coltivatore diretto MASOLIN Luigi: € 8.892,00
Indennità totale: € 13.338,00 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.17) F. 18 mappali 356 e 357
SANDRIN Antonietta nata a Ronchis (UD) il 16.04.1943
- C.Fisc. SND NNT 43D56 H533X - prop. per 1/3
SANDRIN Valter nato a Ronchis (UD) il 18.02.1951
- C.Fisc. SND VTR 51B18 H533S - prop. per 1/3
SANDRIN Pietro nato a Ronchis (UD) il 29.06.1944
- C.Fisc. SND PTR 44H29 H533F - prop. per 1/3
Indennità base d'esproprio: € 2.128,00
Maggiorazione del 50% per cessione volontaria: € 1.064,00
Indennità totale: € 3.192,00 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.18) F. 18 mappali 350, 351, 353 e 354
URBAN Orlando nato a Ronchis (UD) il 25.12.1951
- C.Fisc. RBN RDN 51T25 H533M prop. per l'intero
Indennità base d'esproprio: € 5.206,00
Maggiorazione per cessione volontaria in qualità di coltivatore diretto URBAN Orlando: € 10.412,00
Indennità totale: € 15.618,00 da corrispondere mediante mandato di pagamento a mezzo assegno

1.19) F. 18 mappali 309, 310, 306 e 307
PITTACOLO Maria nata a Ronchis (UD) il 15.12.1933
- C.F. PTT MRA 33T55 H533Y prop. per l'intero
Indennità base d'esproprio: € 3.002,00
Maggiorazione per cessione volontaria in qualità di coltivatore diretto PITTACOLO Maria: € 6.004,00
Indennità totale: € 9.006,00 da corrispondere mediante bonifico bancario.

2) Elenco degli espropriandi che hanno concordato l'indennità offerta ma la cui liquidazione non è possibile in quanto la documentazione necessaria non è pervenuta entro i termini i forma completa e la cui indennità deve essere depositata presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE:

2.5) F. 18 mappali 315 e 316
GIGANTE Ivan nato a Latisana (UD) il 21.02.1973
- C.Fisc. GGN VNI 73B21 E473J prop. per l'intero
Indennità base d'esproprio: € 1.349,00
Maggiorazione per cessione volontaria in qualità di coltivatore diretto: € 2.698,00
Indennità totale da depositare: € 4.047,00

3) Elenco degli espropriandi che hanno rifiutato l'indennità offerta e la cui indennità deve essere depositata presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE:

3.9) F. 18 mapp. 327 e 328
BERTOLINI MARIA nata a Ronchis (UD) il 10.07.1949
- C.Fisc. BRT MRA 49L50 H533F quota di proprietà per l'intero
importo da depositare € 1.064,00

10_39_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 21 PRGC_015

Comune di Roveredo in Piano (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 21 al PRGC del Comune di Roveredo in Piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 c. 5, L.R. n. 5/2007 ed art. 17, Decreto Pres. Regione n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 040 del 16.09.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la Variante n. 21 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 63 c. 5 della L.R. n. 5/2007.
La deliberazione di adozione della Variante n. 21 al P.R.G.C., completa di tutti gli elaborati, viene depositata presso l'Ufficio di Segreteria Comunale ed il Servizio di Urbanistica ed Edilizia Privata per la durata di 30 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, ogni giorno dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni alla Variante n. 21 al P.R.G.C.. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante n. 21 al P.R.G.C., possono presentare opposizioni.
Sulle osservazioni ed opposizioni il Consiglio Comunale è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.
Roveredo in Piano, 17 settembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Domenico Zingaro

10_39_3_AVV_COM SACILE DET 233 ESPROPRIO_006

Comune di Sacile (PN) - Area Lavori Pubblici - Manutentiva - Ufficio per le Espropriazioni
Determinazione Coordinatore di Area del 25.08.2010 n. 233/LLPP (Estratto). Indennità di espropriazione ed asservimento delle aree interessate alla realizzazione dei lavori di "Realizzazione di un canale scolmatore che dal torrente Grava recapita entro il fiume Meschio".

IL COORDINATORE DI AREA

(omissis)

DETERMINA

1. di disporre il pagamento diretto ai soggetti sottoelencati dei seguenti acconti pari all'80% dell'indennità di espropriazione accettata:
- Foglio 33 mapp. 170 - 171 superficie da espropriare: mq. 2454,00 Superficie da asservire: mq 334,00
soggetto proprietario: Collodetto Lina n. in Francia il 22.10.1942 propr. ½ : € 3.448,92=
soggetto proprietario: Collodetto Olivia n. in Francia il 04.0.1935 propr. per 1/2: € 3.448,93=
- Foglio 33 mapp. 180 superficie da espropriare: mq 1052,00
soggetto proprietario: Poletto Giovanni n. in Sacile il 17.09.1934 usufr. ½
soggetto proprietario: Poletto Rudi n. Sacile il 01.06.1968 propr. € 2842,50=
soggetto proprietario: Salvador Maria n. Caneva il 08.12.1940 usufr. ½
- Foglio 12 mapp. 509 superficie da espropriare: mq 11,00
soggetto proprietario: LESTRO s.r.l con sede a Sacile proprietà per intero € 792,96=
- Foglio 12 mapp. 508 superficie complessiva da espropriare: mq 6
soggetto proprietario: SE.S.AP con sede Sacile propr. per l'intero: € 432,52=

- Foglio 12 mapp. 507 superficie da espropriare: mq 50,00
soggetto proprietario: DRASS s.n.c. con sede a Sarmede propr. per l'intero: € 3604,34=
- Foglio 12 mapp. 354 sub. 5 superficie da espropriare: mq 27
soggetto proprietario: STILL s.r.l. con sede a Sacile propr. Per 242,350/1000 : €470,88=
soggetto proprietario: ANGELO RINALDO s.a.s. di A. RINALDO E C. con sede a Conegliano prop. Per 160,056/1000 : €310,47=
- Foglio 12 mapp. 43 - 640 superficie da asservire: mq 979,00
soggetto proprietario: KARTON s.p.a. con sede a Sacile propr. Per intero: € 1311,43=
- Foglio 12 mapp. 797 superficie da asservire : mq 218,00
soggetto proprietario: CALIT s.r.l con sede a Milano propr. per intero : € 5577,74=
- Foglio 17 mapp. 278 - 200 - 313 superficie da espropriare: mq 243,50 superficie da asservire : mq 396,00
soggetto proprietario: Cozza Luigi n. Miane il 19.05.1938 propr. per ½ : € 1497,97=
soggetto proprietario: Salvador Lina n. Sarmede il 18.05.1939 propr. per ½ : € 1497,97=
- Foglio 17 mapp. 286 - 289 - 291 - 321 - 91 superficie da espropriare: mq 600 superficie da asservire : mq 1186,00
soggetto proprietario: SACIM s.r.l con sede a Sacile - prop. intero € 2721,72=
- Foglio 17 mapp. 199 - 307 - 164 - 165 superficie da asservire : mq 993,00=
soggetto proprietario: Colombera Beniamino n. Sacile il 13.12.1958 nudo prop.
soggetto proprietario: Colombera Giuseppe n. Sacile il 18.04.1929 usufr. ½. € 683,60=
soggetto proprietario: Zamuner Adele n. Mansuè il 17.02.1932 usufr. ½.
- Foglio 17 mapp. 166 - 180 superficie da asservire : mq 350,00
soggetto proprietario: Toffoli Luigi n.Sacile 10.10.1950 propr. per intero: € 240,95=
- Foglio 17 mapp. 34 - 179 superficie da asservire : mq 729,00
soggetto proprietario: Tomè Virgilio n. Gorgo al Monticano il 17.8.1923 propr. per intero: € 501,86=
2. di disporre il deposito in Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di espropriazione non accettata a favore della seguente Ditta:
- Foglio 12 mapp. 354 sub5 superficie da espropriare: mq 27
soggetto proprietario: Beni Stabili Gestioni s.p.a. con sede a Roma - propr. per 250/1000: € 444,00=
soggetto proprietario: Banca Agrileasing s.p.a. con sede a Roma - propr. per 347,598/1000: € 617,32=
- Foglio 12 mapp. 354 sub6 superficie da espropriare: mq 4
soggetto proprietario: Beni Stabili Gestioni s.p.a. con sede a Roma - propr. per intero: € 264,00=

(omissis)

IL COORDINATORE DI AREA:
arch. Marino Ettorelli

10_39_3_AVV_COM UDINE AVVISO DEPOSITO INDENNITA ESPROPRIO_008

Comune di Udine - Dipartimento Infrastrutture - Servizio Amministrativo Appalti - Unità Operativa Espropri.

Lavori di costruzione di marciapiedi e messa in sicurezza di via Padova. (Opera n. 5435).

Pubblicazione dell'avviso di Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio presso il Ministero dell'Economia e Finanze relativamente ai mapp. censiti al N.C.T. Fg. 62 Mn. 2066-2067-2068-2069-2070;

IL DIRIGENTE AGLI ESPROPRI DEL COMUNE DI UDINE

a seguito della propria Determina Dirigenziale N. 2010/4901/15 d'ord. N. cron. 3101 esec. in data 25/08/2010 procede a dare adeguata pubblicità sul B.U.R. - Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., pubblicandone per estratto il disposto con il quale si stabiliva:
1) di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Gestione depositi definitivi- conto terzi la somma complessiva di €. 10.370,00 (= Tot indennità provvisoria 1)+2)+3)+4)+5) = €. 170,00 + €. 3.060,00 + €. 2.550,00 + €. 2.210,00 + €. 2.380,00) al fine di consentire la prosecuzione dell'iter espropriativo intrapreso, secondo gli elementi di seguito indicati:

1) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 62 Mn. 2067 Seminativo (classe 2) di mq. 5,00 (ex 272 parte)
derivante dal frazionamento del Fg. 62 Mn. 272 - superficie da espropriare mq. 5,00
(frazionamento n. 457103.1/2009 del 22.12.2009 in atti dal 22.12.2009, presentato il 22.12.2009)

DITTA senza applicazione dell'aumento del 10%
1. D'ODORICO COMUZZI Edda nata a Udine il 09/04/1937 propr. per ½
2. D'ODORICO COMUZZI Ercole nato a Udine il 17/07/1940 propr. per ½

2) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 62 Mn. 2068 Ente Urbano di mq. 90,00 (ex 651 parte)
corrispondente al N.C.E.U. -
Fg. 62 Mappale n. 2068 Cat. Area Urbana derivante dal frazionamento del Fg. 62 mappale n. 651 sub. BCNC a tutti i sub - superficie da espropriare mq. 90 (frazionamento n. 457103.1/2009 del 22.12.2009 in atti dal 22.12.2009, presentato il 22.12.2009)
DITTA senza applicazione dell'aumento del 10%
1. D'ODORICO COMUZZI Edda nata a Udine il 09/04/1937 propr. per ½
2. D'ODORICO COMUZZI Ercole nato a Udine il 17/07/1940 propr. per ½

3) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 62 Mn. 2066 Seminativo (classe 2) di mq. 75,00 (ex 272 parte)
derivante dal frazionamento del Fg. 62 Mn. 272 - superficie da espropriare mq. 75,00
(frazionamento n. 457103.1/2009 del 22.12.2009 in atti dal 22.12.2009, presentato il 22.12.2009)
DITTA senza applicazione dell'aumento del 10%
1. D'ODORICO COMUZZI Edda nata a Udine il 09/04/1937 propr. per ½
2. D'ODORICO COMUZZI Ercole nato a Udine il 17/07/1940 propr. per ½

4) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 62 Mn. 2070 Ente urbano di mq. 65,00 (ex 695 parte)
corrispondente al N.C.E.U. -
Fg. 62 Mappale n. 2070 Cat. Area Urbana derivante dal frazionamento del Fg. 62 mappale n. 695 sub 6 BCNC a tutti i sub - superficie da espropriare mq.65
(frazionamento n. 457103.1/2009 del 22.12.2009 in atti dal 22.12.2009, presentato il 22.12.2009)
DITTA senza applicazione dell'aumento del 10%
1. CHIAVON Angelica nata a Pozzuolo del Friuli il 08/11/1928 propr. per 500/1000
2. D'ORLANDO Paola nata a Udine il 14/05/1955 propr. per 500/1000

5) Comune di Udine - N.C.T.
Fg. 62 Mn. 2069 Ente urbano di mq. 70,00 (ex 1676 parte)
corrispondente al N.C.E.U. -
Fg. 62 Mappale n. 2069 Cat. Area Urbana derivante dal frazionamento del Fg. 62 mappale n. 1676 sub 3 BCNC a tutti i sub - superficie da espropriare mq. 70
(frazionamento n. 457103.1/2009 del 22.12.2009 in atti dal 22.12.2009, presentato il 22.12.2009)
DITTA senza applicazione dell'aumento del 10%
1. D'ORLANDO Angelino nato a Udine il 17/04/1930 propr. per 1000/1000

2) di impegnare in favore del Ministero Economia e Finanze (omissis);

IL DIRIGENTE AGLI ESPROPRI:
avv. Marco Padrini

10_39_3_AVV_COM VARMO 9 PRGC_022

Comune di Varmo (UD)

Avviso di adozione e deposito variante n. 9 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres. del 20-03-2008 e s.m.i.

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 25-08-2010 è stata adottata la Variante n. 9 al PRGC.
Detta delibera ed i relativi elaborati saranno depositati presso la segreteria comunale, a partire dalla

data della pubblicazione del presente avviso sul BUR, per la durata di giorni trenta (30) effettivi.
Entro tale periodo chiunque potrà presentare al Comune osservazioni anche per quanto riguarda il procedimento di V.A.S. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Varmo, 17 settembre 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i.e. Flavio De Giusti

10_39_3_AVV_COMUNITA MC AVVISO PROCEDURA VIA_005

Comunità Montana della Carnia - Tolmezzo (UD)

Avviso di deposito della documentazione per la verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20 del DLgs. 152/2006) del progetto di "Ripristino funzionale di opere trasversali poste lungo il torrente Pontaiba in corrispondenza dell'abitato di Treppo Carnico".

La Comunità Montana della Carnia con sede a 33028 Tolmezzo (UD) in via Carnia Libera 1944 n. 29, P.IVA 01216420305, proponente del progetto di "Ripristino funzionale di opere trasversali poste lungo il torrente Pontaiba in corrispondenza dell'abitato di Treppo Carnico" ha presentato in data 14.09.2010 alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006.
Il progetto, che prevede il ripristino delle opere trasversali poste lungo il torrente Pontaiba in Comune di Treppo Carnico, è consultabile presso:
- il Servizio Valutazione Ambientale della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia via Giulia 75/1 34126 Trieste;
- il Municipio del Comune di Treppo Carnico in via Matteotti n. 5.
Per i successivi 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR chiunque può prendere visione della documentazione e presentare eventuali osservazioni a Servizio VIA regionale.
Tolmezzo, 14 settembre 2010

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELEGATO:
dr. Andrea Citran

10_39_3_AVV_CONS BCM AVVISO PROCEDURA VIA_COMUNE SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO_010

Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna - Pordenone

Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi della LR 43/90. Realizzazione centralina idroelettrica in Comune di San Martino al Tagliamento. Avviso al pubblico.

Annuncio dell'avvenuta presentazione e richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della Normativa Regionale (L.R. 43/90 e DPGR 245/96) e Nazionale (D.Lgs 152/06) per la realizzazione di una centralina idroelettrica in Comune di San Martino al Tagliamento (PN) .
Ai sensi della L.R. 43/90 e del regolamento attuativo DPGR 245/96 si comunica quanto segue:
SOGGETTO PROPONENTE:
Consorzio di Bonifica "Cellina-Meduna", con sede legale in comune di Pordenone in via Matteotti n.12, che ha inoltrato in data 02/09/2010 istanza allo scopo di essere autorizzato, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili.
OGGETTO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO:
Tale progetto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, avente la finalità di ridurre le emissioni nocive per l'ambiente, in accordo con le disposizioni di Kyoto sottoscritto con l'Italia. In particolare si rende necessario una parziale trasformazione dell' opera idraulica esistente, senza la necessità di realizzare un'opera di presa ex-novo, per la realizzazione di un impianto idroelettrico del tipo "micro" ad acqua fluente ed a bassa caduta.
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:
L'impianto è ubicato in Comune di San martino al Tagliamento (PN).

Nello specifico, l'intervento ricade su un'area individuata all'Agenzia del Territorio di Pordenone al fg. 2 mapp. 205 e 206 del Comune di San Martino al Tagliamento (PN) rispettivamente delle superfici di mq. 400,00 e di mq. 50,00.
DATA E LUOGO DEL DEPOSITO:
Il progetto e lo studio di assoggettabilità alla V.I.A sono stati depositati in data 02.09.2010 presso gli Uffici della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambientale e Lavori Pubblici -via Giulia 75/1 - 34126 Trieste - Servizio Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) e sono pubblicamente visibili.
Gli stessi atti e documenti progettuali resteranno depositati in visione al pubblico presso gli Uffici comunali e regionali sopra indicati per venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso.
Eventuali osservazioni potranno venire inoltrate dagli interessati all'Amministrazione regionale, all'indirizzo sopra riportato, entro il termine massimo dei 45 giorni successivi alla data di scadenza del periodo di deposito di cui sopra.
Il presente Avviso viene affisso, a cura del richiedente, all'Albo Pretorio del Comune di sopra indicato e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Pordenone, 29 settembre 2010

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
ing Giorgio Maruzzi

10_39_3_AVV_CONS BCM AVVISO PROCEDURA VIA_COMUNI TRAVESIO_CASTELNOVO_009

Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna - Pordenone
Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi della LR 43/90. Realizzazione centralina idroelettrica tra il Comune di Travesio ed il Comune di Castelnovo del Friuli. Avviso al pubblico.

Annuncio dell'avvenuta presentazione e richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della Normativa Regionale (L.R. 43/90 e DPGR 245/96) e Nazionale (D.Lgs 152/06) per la realizzazione di una centralina idroelettrica a confine tra il Comune di Travesio (PN) ed il Comune di Castelnovo del Friuli (PN).
Ai sensi della L.R. 43/90 e del regolamento attuativo DPGR 245/96 si comunica quanto segue:
SOGGETTO PROPONENTE:
Consorzio di Bonifica "Cellina-Meduna", con sede legale in comune di Pordenone in via Matteotti n.12, che ha inoltrato in data 19/07/2010 istanza allo scopo di essere autorizzato, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili.
OGGETTO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO:
Tale progetto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, avente la finalità di ridurre le emissioni nocive per l'ambiente, in accordo con le disposizioni di Kyoto sottoscritto con l'Italia. In particolare si rende necessario una parziale trasformazione dell' opera idraulica esistente, senza la necessità di realizzare un'opera di presa ex-novo, per la realizzazione di un impianto idroelettrico del tipo "micro" ad acqua fluente ed a bassa caduta.
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:
L'impianto è ubicato in località Madonna del Zucco a confine tra il comune di Travesio e il Comune di Castelnovo del Friuli ed utilizza le acque del Torrente Cosa, facente parte del bacino idrografico del Fiume Tagliamento.
Nello specifico, l'intervento ricade su un'area individuata all'Agenzia del Territorio di Pordenone al fg. 21 mapp. 600 e 598 del Comune di Travesio (PN) rispettivamente delle superfici di mq. 540,00 e di mq. 20,00, fg.15 mapp. 1005 del Comune di Castelnovo del Friuli (PN) della superficie di mq.160,00.
DATA E LUOGO DEL DEPOSITO:
Il progetto e lo studio di assoggettabilità alla V.I.A sono stati depositati in data 19.07.2010 presso gli Uffici della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambientale e Lavori Pubblici -via Giulia 75/1 - 34126 Trieste - Servizio Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) e sono pubblicamente visibili.
Gli stessi atti e documenti progettuali resteranno depositati in visione al pubblico presso gli Uffici comunali e regionali sopra indicati per venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso.
Eventuali osservazioni potranno venire inoltrate dagli interessati all'Amministrazione regionale, all'indirizzo sopra riportato, entro il termine massimo dei 45 giorni successivi alla data di scadenza del periodo di deposito di cui sopra.

Il presente Avviso viene affisso, a cura del richiedente, all'Albo Pretorio del Comune di sopra indicato e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Pordenone, 29 settembre 2010

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
ing Giorgio Maruzzi

10_39_3_AVV_PROV PORDENONE DET 2155 ESPROPRIO_017

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità e Trasporti- Ufficio Espropri

Determinazione n. 2155 del 14.09.2010 (Estratto): lavori di realizzazione della bretella stradale di collegamento tra Caneva e località Cornadella di Sacile. I intervento. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di deposito integrativo della indennità di espropriazione determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, DPR n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 17 di Piano Particellare.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

1. di ordinare, per le motivazioni in premessa indicate, ai sensi dell'art. 21 comma 12, art.27 comma 2 DPR 327/2001 il deposito presso la Cassa DD.PP. S.p.a. - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone della indennità di espropriazione sottoindicata ad integrazione della indennità già depositata a favore della ditta n. 17 di Piano particellare sotto identificata:
CRODA Renato (c.f. CRD RNT 36L05 B598B) nato a Caneva (PN) il 05.07.1936 , comproprietario per la quota di ½, e PRINCI Rosa (c.f. PRN RSO 38C60 H224D), nata a Reggio Calabria (RC) il 20.03.1938, comproprietaria per la quota di ½, entrambi residenti a Caneva (PN) in via XXIV Maggio n. 13- per un ulteriore importo da depositare di € 1.379,30.=, di cui € 502.40 per l'espropriazione ed € 876,90 per l'asservimento dei fondi Catasto Terreni Comune di Caneva (PN) Fg. 30 - mapp.le 550 (ex 40/c) di Ha. 0.31.40.= e Fg. 30 mapp.le 549 (ex 40/b) di Ha. 0.08.55.= superficie da asservire mq 555, come si evince dal seguente prospetto:

	Intestatari catastali	Indennità di espropriazione già depositata	Indennità definitiva di espropriazione Commissione Espropri	Indennità di espropriazione da depositare ad integrazione
PP 17	CRODA RENATO n. a Caneva il 05/07/1936 - proprietà per 1/2 PRINCI ROSA n. a Reggio Calabria il 20/03/1938 - proprietà per 1/2	€ 9.705,70 di cui € 8.917,60 per espropriazione ed € 788,10 per asserv.	€ 11.085,00 di cui € 9.420,00 per espropriazione ed € 1.665,00 per asserv.	€ 1.379,30 di cui € 502,40 per espropriazione ed € 876,90 per asserv.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Gianni Brusadin

10_39_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO ANATOMIA PATOLOGICA_004

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di anatomia patologica.

In attuazione al decreto 29.07.2010, n. 877-46196, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno, dei seguenti posti, vacanti nella vigente dotazione organica:

- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: anatomia patologica
- **posti n. 2**

1. Requisiti per l'ammissione al concorso
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e Chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.
2. Presentazione della domanda - termini e modalità
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia") direttamente all'Ufficio protocollo Generale - 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì h 8,45/12,30 - 14,15/16,00, venerdì h 8,30/13,45).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, a ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 3,87, in nessun caso rimborsabile,
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
b) la documentazione di cui al punto 3;
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;
d) un elenco in triplice copia e in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..

Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ect.);
- impegno orario settimanale.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).

Per tutte le suddette dichiarazioni si raccomanda l'utilizzo del fac-simile allegato al presente bando (All. A).

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

6. Prove d'esame

- *a) prova scritta:*
  relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- *b) prova pratica:*
  su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- *c) prova orale:*
  sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 a) titoli di carriera: 10;
 b) titoli accademici e di studio: 3;
 c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
 d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto a usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria;
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere a una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.
16. Restituzione dei documenti
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia e in particolare:
- D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 "Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 "Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, legge 12 settembre 1980, n. 574 e al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196 e Decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215, con riferimento alle riserve di posto a favore di particolari categorie di cittadini;
- Legge 20 ottobre 1990, n. 302 e legge 23 novembre 1998, n. 407 con riferimento alle norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 "Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali";
- Legge 15 maggio 1997, n. 127, con riferimento al titolo di preferenza della minore età;
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, accordo quadro sul lavoro a tempo determinato;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Contratto Collettivo nazionale di Lavoro della Dirigenza medica e veterinaria.
18. Informazioni
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi - tel. 0432 - 554705 e 554706 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it

IL RESPONSABILE S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

All. A)

Facsimile della domanda da far pervenire entro i termini, redatta in carta semplice (da scriversi, preferibilmente, a macchina o in stampatello)

____

(data e luogo)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA
DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: ANATOMIA PATOLOGICA
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
AUTOCERTIFICAZIONE DEI TITOLI

Il/La sottoscritto/a

Cognome: .... Nome: ....

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di
Dirigente medico – disciplina: anatomia patologica

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA:

1) di essere nato a .... il .... e di risiedere a
   .... in via.. n.............
   tel. .... cell. ....
2) di essere in possesso della cittadinanza ……………………………………………………….….
3) di essere in possesso del seguente codice fiscale : ………………………………………
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
   di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ………………
   ovvero

di non essere iscritto/di essere stato cancellato (1) dalle liste elettorali per i seguenti motivi:

....

PER I CITTADINI NON ITALIANI (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea):

di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza

5) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso / di avere riportato le seguenti condanne penali (1):

....

....

6) di essere / non essere (1) stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

7) di essere in possesso di

- laurea in medicina e chirurgia conseguita in data .... ……………………………………..

presso l'Università degli Studi di ....

- abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)....…....................presso (Università)………………………………………………………….……..……….............….. .

8) di essere in possesso della seguente specializzazione per l'ammissione al concorso (1):

- nella disciplina oggetto del concorso di ....

....

conseguita in data .... e ai sensi del d.lgs. 257/1991 o 368/1999 □ SI

□ NO

presso l'Università degli Studi di .... ………………………………………………………….........

con iscrizione nell'anno accademico....................... e durata legale del corso: ....

ovvero

- nella disciplina affine di ....

....

conseguita in data ....e ai sensi del d.lgs. 257/1991 o 368/1999 □ SI

□ NO

presso l'Università degli Studi di.......... ………………………………………………………………….

con iscrizione nell'anno accademico....................... e durata legale del corso: ....

ovvero

- di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di ....

alla data del 1 febbraio 1998 presso la seguente U.S.L. o Azienda Ospedaliera: ....

....

9) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di ..………………….............. ..

dal ....n. ……………………………………………………..

10) che le copie allegate alla presente dichiarazione e contraddistinte con i numeri da .... a ....

sono conformi agli originali.

non è necessario compilare i punti successivi se viene presentata la relativa documentazione

11) di avere conseguito (solo altri titoli oltre quelli richiesti per l'ammissione alla selezione, già dichiarati ai punti 7) e 8):

- ❑ l'attestato di ....
- ❑ il diploma di specializzazione in..
- ❑ la laurea in ....
- ❑ altro..

di durata (precisare le annualità o le ore) ....

presso: (Istituto scolastico)..in data.........................

di (località) .... via ....

12) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (1)

a) prestato servizio militare dal ....al ....in qualità di:

- militare di truppa con incarico di ....presso ....

....

- sottufficiale con incarico di ....presso...

....

- ufficiale con incarico di ....presso...

....

ovvero

b) di non aver prestato servizio militare perché..

....

13) di necessitare, per l'espletamento delle prove, dell'ausilio di (2). …………………………………..

e/o di tempi aggiuntivi……………………………………..(come da certificato medico allegato)

14) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (1):

ovvero

di aver prestato servizio presso le pubbliche amministrazioni come di seguito indicato:

profilo professionale: ....

disciplina:..

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal......................al ....concluso per (scadenza incarico, dimissioni, ecc…) ....

....

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, ecc.) ....
di (località)... via ....
con interruzione dal .... al .... per ....
con interruzione dal .... al .... per ....

15) di avere svolto le seguenti attività presso privati:

profilo professionale: ....
disciplina: ....
con rapporto: □ subordinato □ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)
....
a tempo: □ determinato □ indeterminato
tipologia: □ pieno
□ parziale al .... % per ore .... settimanali
dal... al ....
presso: ....
di (località)... via ....
convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale □ SI □ NO
con interruzione dal .... al .... per ....
con interruzione dal .... al .... per ....

16) di avere svolto attività di borsista quale ....

dal .... al .... nella divisione/unità operativa/servizio ufficio/ecc
....
presso (Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.)..
di (località) .... via...
con motivazione: ....
....
conferita / finanziata da: ....
per n. ore settimanali .... totali ....

17) di avere svolto attività di insegnamento / docenza nella materia di ....
....
presso la Scuola per il conseguimento del titolo di: ....
dell'(Azienda Sanitaria, Ente, Istituto, ecc.)...
di (località) .... via ....
nell'anno scolastico .... per ore ....

18) di avere frequentato volontariamente a titolo di aggiornamento professionale quale: ....

dal .... al .... nella divisione/unità operativa/servizio/ufficio/ecc
....
presso:(Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc) ....
di (località) .... via ....

per n. ore settimanali .... totali ....

19) di avere partecipato quale ☐ uditore ☐ altro...

al ☐ corso ☐ convegno ☐ congresso ☐ seminario

☐ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

crediti ECM ....ore ....

senza prova / verifica finale ☐ con prova / verifica finale ☐ voto/giudizio...

20) di avere presentato una ☐ relazione ☐ comunicazione

al ☐ corso ☐ convegno ☐ congresso ☐ seminario

☐ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

titolo della relazione/ comunicazione...

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

21) di avere titolo a preferenza (3) in quanto (1)

- il sottoscritto si trova nella seguente situazione (per i figli è sufficiente indicarne nome, cognome e data di nascita) ....

....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

ovvero

- il sottoscritto è familiare del / della Sig./Sig.ra ....

rapporto di parentela...

nella seguente situazione ....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

22) spazio libero per altre dichiarazioni o per completare le dichiarazioni precedenti (in tal caso indicare il numero corrispondente e proseguire l'elencazione curando di seguire lo schema relativo, fornendo tutte le informazioni richieste; ove lo spazio fosse insufficiente proseguire su carta libera)

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

23) di indicare il seguente recapito presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione:

Sig. ....

Via .... N. ....

C.A.P. .... Comune ....Provincia ....

N.B.: Il candidato si impegna a comunicare le eventuali successive variazioni del suindicato recapito ed esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in caso di irreperibilità.
Il candidato dovrà indicare nelle autocertificazioni tutti i dati riguardanti modalità, tempi e tipologia ecc., delle attività seguendo gli schemi previsti. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per errori, inesattezze o incompletezza dei dati indicati, che potranno comportare conseguenze negative a livello di valutazione e di attribuzione di punteggio.
Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione di cui ai punti 2 e 3 del presente bando.

Luogo e data_________________________________

FIRMA

____
per esteso e leggibile

Documento d'identità____

IL FUNZIONARIO ADDETTO

____

QUALORA LA PRESENTE DOMANDA NON VENISSE FIRMATA DAVANTI AL FUNZIONARIO ADDETTO A RICEVERE LA DOCUMENTAZIONE, DOVRÀ ESSERE ALLEGATA COPIA, ANCHE NON AUTENTICATA, DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ PERSONALE IN CORSO DI VALIDITÀ.

(1) Cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa.

(2) Da compilare solamente da parte dei destinatari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, indicando la data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e l'Azienda presso cui è istituita detta commissione.

(3) I titoli di preferenza sono: le vittime ed i familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; gli insigniti di medaglia al valor militare; i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti; i mutilati ed invalidi per fatto di guerra; i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; gli orfani di guerra; gli orfani dei caduti per fatto di guerra; gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato; i feriti in combattimento; gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa; i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti; i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra; i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato; i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico; gli invalidi ed i mutilati civili; militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma; coloro che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; la minore età.

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

10_39_3_CNC_AZ SS2 GRADUATORIA MEDICINA INTERNA_003

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di medicina interna.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 850 dd. 9.9.2010 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di Dirigente medico (ex 1° livello) di medicina interna graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:

1°	dott.ssa REDIVO Laura	punti 86,400
2°	dott. BERGAMO Matteo	punti 85,181
3°	dott. TURCHETTO Stefano	punti 84,795
4°	dott. BELGRADO Dario	punti 82,800

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Antonio Zecchiero

10_39_3_CNC_AZ SS3 CONCORSO TECNICO_RIDUZIONE POSTI_014

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Concorso pubblico a n. 3 posti di tecnico della prevenzione. Avviso di riduzione dei posti.

Si comunica che con determina n. 214/M del 26.8.2010 è stata disposta la riduzione, da tre e due, del numero dei posti del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di tre collaboratori professionali sanitari - tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - indetto con determina n. 392/M del 21.10.2009.

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

10_39_3_CNC_DIR ATT PROD AVVISO SELEZIONE 4 ESPERTI

Direzione centrale attività produttive - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - Trieste

Avviso di selezione per l'affidamento di attività istruttoria in relazione a pratiche contributive POR FESR 2007 - 2013 - Attività 1.1.a).

Con decreto n. 1758/PROD/AA.GG del 20 settembre 2010 è stato indetto avviso di selezione per il conferimento di n. 4 incarichi ad esperti per lo svolgimento di attività istruttoria in relazione a pratiche contributive POR FESR 2007 - 2013 di competenza della Direzione Centrale attività produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al fine di conseguire gli obiettivi di impegno e di spesa della programmazione POR FESR 2007-2013.

Al conferimento degli incarichi si procederà previa valutazione comparativa dei curriculum presentati dai concorrenti in possesso dei requisiti sotto elencati, ai sensi del Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 331/2009, che disciplina il conferimento di incarichi esterni, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati dal presente avviso di selezione. I candidati selezionati presteranno l'incarico a supporto dei Servizi della Direzione centrale attività produttive.

1. OGGETTO DELL'INCARICO

L'attività richiesta consiste nell'attività istruttoria per la funzione di gestione e di controllo di primo livello, compresa la fase di analisi delle rendicontazioni, in relazione alle domande presentate a valere sul bando per l'attività 1.1.a) del POR FESR 2007 - 2013, individuate con appositi ordini di servizio, ricognitivi degli incarichi affidati, in relazione all'elenco di domande di contributo assegnate dal dirigente preposto,

garantendo il rispetto della separatezza delle funzioni sulla singola pratica.
Per l'attività istruttoria e di controllo di primo livello l'esperto incaricato svolge le attività e assume i doveri previsti dagli articoli 9 e 11 della legge regionale 7/2000 per i responsabili dell'istruttoria, nonché dal manuale delle procedure e dal manuale dei controlli di primo livello adottati dall'Autorità di Gestione con decreto n. 219 del 25/05/2009 e successive modifiche e integrazioni, comprendenti la compilazione e la sottoscrizione dei verbali delle rispettive fasi istruttorie, nonché l'effettuazione dei controlli in loco previsti; per l'attuazione dell'incarico, l'esperto si attiene altresì alle procedure individuate con check list interne, vademecum per l'istruttoria, ordini di servizio sui procedimenti, etc, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e salvo quanto previsto al punto "obblighi contrattuali".
L'esperto svolgerà inoltre le attività trasversali a tutte le istruttorie a valere sull'attività 1.1.a) individuate esemplificativamente e non esaustivamente nelle seguenti attività:
- raccolta di dati o documentazione relativa alle istruttorie in corso, in relazione a specifiche problematiche evidenziate dal dirigente preposto;
- inserimento di dati sul sistema GGP, su MIC FVG o su file condivisi sulla rete comune del Servizio competente;
- predisposizione di file riepilogativi ed effettuazione di conteggi in relazione a specifiche fattispecie evidenziate dal dirigente preposto;
- predisposizione di documentazione (modulistica, report, note standard) per specifiche fattispecie evidenziate dal dirigente preposto

2. REQUISITI GENERALI

Sono ammessi a partecipare alla selezione gli aspiranti che, alla data di scadenza della presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana o cittadinanza dei paesi membri dell'Unione europea, ferma restando l'adeguata conoscenza della lingua italiana e tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora gli stessi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati.
I cittadini stranieri appartenenti a Stati membri dell'Unione europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e non aver riportato condanne penali nello Stato in cui sono cittadini oltre che in quello italiano.

3. REQUISITI SPECIFICI

I seguenti requisiti di idoneità e di capacità professionale necessari per partecipare alla selezione devono essere posseduti dai concorrenti alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione:
- possesso di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, ingegneria, economia e commercio o laurea equipollente (vecchio ordinamento) ovvero corrispondenti lauree specialistiche.
I cittadini stranieri appartenenti a Stati membri dell'Unione europea dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali ed alla normativa vigente.
- padronanza nell'utilizzo del PC, in particolare delle applicazioni Microsoft Office;
- Conoscenza degli elementi di base della programmazione dei fondi strutturali 2007 - 2013;
- Conoscenza del POR FESR 2007 - 2013 e in particolare dell'attività 1.1.a);
- Comprovate esperienze maturate presso la struttura regionale attuatrice e/o presso altre pubbliche amministrazioni e/o presso l'Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013, in particolare per la trattazione di problematiche afferenti i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle imprese e/o la concessione di aiuti cofinanziati dal FESR a favore di imprese dei settori industria, artigianato, commercio, turismo e terziario;
- Conoscenza lingua inglese (livello base).
Oltre a tali requisiti, saranno anche valutati, qualora posseduti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, i seguenti requisiti specifici non obbligatori:
- possesso di adeguate capacità organizzative, di comunicazione ed esperienza nel lavoro di gruppo;
- possesso di titoli post universitari, tra cui abilitazione all'esercizio di professioni, master, scuole di specializzazione, ecc.;
- possesso di patente di guida categoria B e disponibilità alla guida di automezzo.

4. INCOMPATIBILITÀ

Costituisce motivo di incompatibilità lo svolgimento, a qualsiasi titolo, di consulenza ed assistenza tecnica direttamente a favore di aziende e soggetti proponenti e beneficiari di progetti finanziati nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013 - ATTIVITA' 1.1.A). Qualsiasi motivo di incompatibilità va immediatamente dichiarato dal concorrente nella domanda di partecipazione alla selezione e rimosso prima dell'assunzione dell'incarico.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI
I soggetti individuati dalla procedura di valutazione comparativa dovranno sottoscrivere il contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nel quale sono indicate le modalità e le condizioni delle prestazioni richieste, con particolare riferimento alla inderogabilità dei termini di completamento dell'attività assegnata.
L'incarico da conferire comporta un impegno professionale mensile di almeno 18 (diciotto) giornate/uomo da svolgere presso la sede della Direzione centrale attività produttive della Regione Friuli Venezia Giulia. La natura intrinseca dell'incarico comporta che le attività siano programmate ed organizzate dall'incaricato assieme al dirigente del Servizio, al fine di conseguire una gestione efficiente delle attività da svolgere.
L'incaricato è vincolato alla massima riservatezza in ordine a tutte le notizie ed informazioni sull'attività della Regione di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico. La proprietà degli elaborati prodotti nello svolgimento dell'incarico spetta all'Amministrazione regionale, senza il cui benestare nulla può essere diffuso. L'incaricato è vincolato a non assumere incarichi e a non svolgere alcuna attività a favore di terzi, beneficiari di progetti e iniziative finanziate nell'ambito di progetti inerenti all'incarico affidato dalla Regione. Il mancato rispetto del vincolo di riservatezza si configura quale gravissima violazione degli obblighi contrattuali e comporta l'immediato recesso da parte della Regione, fatta salva ogni azione per il risarcimento degli eventuali danni.
6. DURATA DEL CONTRATTO
L'incarico è conferito per la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili per ulteriori due periodi di 12 mesi ciascuno, in relazione alla valutazione complessiva delle esigenze della struttura, delle attività da svolgere e dei risultati raggiunti. L'efficacia del contratto decorrerà dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione, ai sensi dell'articolo 3 , commi 18 e 54 della L. 24 dicembre 2007, n.244 (legge finanziaria 2008). E' comunque previsto un periodo di 3 (tre) mesi, entro il quale l'Amministrazione regionale può recedere dal contratto, nelle ipotesi previste dalle parti nel contratto di lavoro individuale.
7. COMPENSO
Il costo massimo complessivo a carico dell'Amministrazione regionale per ogni soggetto incaricato è di 32.000 € annui, al quale vanno aggiunti gli oneri previdenziali nonché l'IVA (se dovuta) e gli eventuali costi inerenti le missioni necessarie e funzionali allo svolgimento dell'incarico, quantificati in € 4.000 annui.
Il compenso è stato determinato in base alla tipologia dell'incarico, nonché dell'impegno e del tempo richiesto per il suo espletamento.
Il compenso sarà liquidato posticipatamente, a cadenze concordate tra le parti in sede di definizione dei contenuti contrattuali, previa presentazione di apposita relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento. Sulle periodiche relazioni inerenti il lavoro svolto verrà espressa attestazione di conformità da parte del Direttore di servizio competente.
8. DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE
Gli aspiranti devono redigere la domanda di partecipazione alla selezione per il conferimento dell'incarico in carta semplice. La domanda, redatta in lingua italiana e debitamente sottoscritta dal candidato secondo il modello di cui all'allegato 1, deve pervenire, entro il termine perentorio di venti giorni successivi alla data di pubblicazione sul BUR del presente Avviso, a pena di esclusione al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Via Trento 2
34132 Trieste
La domanda e gli allegati dovranno essere contenuti in busta chiusa. La busta deve riportare all'esterno la dicitura: "SELEZIONE ESPERTI POR FESR" e deve essere consegnata alla citata Direzione, Ufficio del protocollo, piano I, stanze n. 113 e 124, entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Sono in ogni caso escluse le domande che non vengano presentate, in orario di apertura degli uffici, entro le ore 16.00 (sedici) del termine sopra indicato, comprese anche quelle trasmesse con raccomandata spedita prima della scadenza, qualora non risultino pervenute, in orario di apertura degli uffici, entro le ore 16.00 (sedici) del 20° (ventesimo) giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Ai fini del rispetto del termine di ricezione fa fede esclusiva il timbro di arrivo, con indicazione della data e dell'ora, apposto dall'Ufficio del protocollo della citata Direzione.
La Regione Autonoma FVG è esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi nel recapito delle offerte, che rimane ad esclusivo rischio del concorrente, qualora il plico sigillato, per qualsiasi motivo, non giunga in tempo utile alla Direzione centrale attività produttive.
Considerato il carattere inderogabile della scadenza per la partecipazione, alle domande inviate a mezzo raccomandata non si applica la deroga temporale prevista dall'articolo 6, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità, in funzione di autenticazione delle autocertificazioni incluse nella domanda;
- il proprio dettagliato curriculum vitae, debitamente sottoscritto, nel quale devono essere indicati i requisiti di idoneità e di capacità professionale prescritti ed elencati nel presente avviso al punto "Requisiti specifici". Il curriculum vitae presentato da ciascun candidato dovrà esplicitare chiaramente la durata di ciascuna esperienza professionale maturata.
Non saranno presi in considerazione i documenti privi della sottoscrizione autografa del candidato e quelli pervenuti oltre il termine di scadenza
La presentazione della domanda implica l'accettazione incondizionata delle norme del presente bando.
Nella domanda dovrà altresì essere indicato un recapito telefonico, oltre ad un indirizzo di posta elettronica o, in alternativa, ad un numero di fax a cui trasmettere le eventuali comunicazioni.
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il malfunzionamento delle apparecchiature informatiche nel caso di mancato o tardivo ricevimento delle comunicazioni.

9. MODALITÀ DI SELEZIONE

La valutazione comparativa dei curriculum presentati dai candidati è affidata ad una Commissione nominata dal Direttore centrale attività produttive.
Il criterio di valutazione comparativa è costituito anche dall'esperienza professionale - anche non retribuita - strettamente attinente allo specifico settore oggetto della presente procedura di selezione.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre l'audizione dei candidati il cui profilo risulti maggiormente rispondente all'attività oggetto dell'incarico.
L'Amministrazione si riserva di accertare d'ufficio i dati relativi alle autodichiarazioni rese. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.
In ogni caso l'Amministrazione procedente si riserva la possibilità di chiedere integrazioni alle dichiarazioni in caso di dichiarazioni incomplete. In particolare, per quanto riguarda i titoli di studio richiesti per l'ammissione, questi dovranno riportare l'esatta denominazione, l'indicazione del luogo e dell'anno del conseguimento.
L'esito della procedura comparativa è pubblicato sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it.

10. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.
Il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente all'attività di gestione delle procedure di cui al presente bando. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta la non ammissibilità alla selezione.
Il candidato è tenuto a consentire al trattamento dei dati personali forniti all'Amministrazione firmando il consenso il calce alla domanda.
Titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale attività produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, via Trento 2 - 34132 Trieste. Il responsabile del trattamento dei dati è il dott. Giorgio PARIS Direttore del Servizio Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale attività produttive, dott. Giorgio PARIS.
Il responsabile dell'istruttoria è il dott. Stefano FONDA.

12. INFORMAZIONI

La pubblicazione del presente avviso non comporta per l'Amministrazione regionale alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi né, per i soggetti che presentino una candidatura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'Amministrazione stessa.
L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
Il presente avviso è anche disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione "Bandi e avvisi della Regione".
Informazioni ulteriori sulla procedura di selezione possono essere richieste al dott. Stefano FONDA al n. 040 377 2470.

Allegato 1
Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Via Trento 2
34132 Trieste
DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER L'AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' ISTRUTTORIA IN RELAZIONE A PRATICHE CONTRIBUTIVE POR FESR 2007 – 2013 – ATTIVITA' 1.1.A)

...l/l...... sottoscritt......

Nome...

Cognome..

Nata/o
il...
a...
Residente a...... .... .Prov. ....
in via/piazza..... ....
n......
Codice fiscale
....
Domicilio (se diverso dalla residenza)
....
Recapito telefonico
....
email...
fax...

CHIEDE

di essere ammessa/o alla selezione per ESPERTI POR FESR
*(si ricorda di riportare all'esterno della busta contenente la domanda di partecipazione la dicitura:"*SELEZIONE ESPERTI POR FESR")
e, a tal fine DICHIARA, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della legge stessa nei casi di dichiarazioni mendaci:

- di essere cittadina/o italiana/o di uno Stato membro della U.E.
Specificare:
....
- di godere dei diritti civili e politici;

- di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico;
ovvero di avere a proprio carico i seguenti procedimenti:
....
....

- di essere in possesso del seguente titolo di studio:

Titolo di studio:
....
....
conseguito presso:
....
....
nell'anno.....................................

- di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli post universitari:

....

- di essere in possesso del seguente requisito necessario:
    - **Comprovate** esperienze maturate presso la struttura regionale attuatrice Direzione centrale attività produttive e/o presso altre pubbliche amministrazioni e/o presso l'Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013, in particolare per la trattazione di problematiche afferenti il finanziamento di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle imprese e/o la concessione di aiuti cofinanziati dal FESR a favore di imprese dei settori industria, artigianato, commercio, turismo e terziario

Specificare:
....
....

DICHIARA altresì

- di avere una adeguata conoscenza scritta e orale della lingua italiana;
- **di essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:**
    - padronanza nell'utilizzo del PC, in particolare delle applicazioni Microsoft Office;
    - Conoscenza degli elementi di base della programmazione dei fondi strutturali 2007 – 2013;
    - Conoscenza del POR FESR 2007 – 2013 e in particolare dell'attività 1.1.a);
    - Conoscenza lingua inglese (livello base).

- di essere in possesso anche dei seguenti **requisiti non obbligatori** (barrare le voci interessate)

patente di guida categoria B e disponibilità alla guida di automezzo
adeguate capacità organizzative, di comunicazione ed esperienza nel lavoro di gruppo
Specificare le esperienze più significative in grado di dimostrarne il possesso:
....
....
....l/l...... sottoscritt......

DICHIARA di prendere atto che la verifica di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n.445, comporta l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.
ALLEGA alla domanda:

- dettagliato curriculum vitae;

- fotocopia del documento di identificazione valido e leggibile ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, pena l'esclusione della candidatura.

ESPRIME il proprio consenso affinché i dati personali indicati nella presente domanda di iscrizione e nella documentazione allegata siano trattati dalla Direzione centrale attività produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Data ..../........./ 2010 Firma ....

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali